

SPORT

DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Bari-Vicenza	0-0	X
Brescia-Bologna	1-3	2
Empoli-Lecce	5-1	1
Juventus-Inter	1-0	1
Lazio-Parma	1-2	2
Milan-Napoli	0-0	X
Piacenza-Atalanta	3-0	1
Sampdoria-Fiorentina	2-0	1
Udinese-Roma	4-2	1
Monza-Genoa	0-0	X
Treviso-Torino	0-0	X
Ascoli-Acireale	0-0	X
Avellino-Cosenza	1-3	2

Montepremi: L.	16.933.523.748
Ai punti 13 L.	470.375.000
Ai punti 12 L.	14.182.000

TOTOGOL

3
7
9
10
16
22
28
29

Montepremi: L.	13.553.290.345
Ai punti 8 L.	66.929.000
Ai punti 7 L.	507.400
Ai punti 6 L.	19.400

TOTIP

1.a corsa:	2
2.a corsa:	1
3.a corsa:	2
4.a corsa:	X
5.a corsa:	1
6.a corsa:	X
corsa + :	13
	12

Montepremi L.	928.658.297
Nessun 14 - Nessun 12	
Ai punti 11 L.	2.742.000
Ai punti 10 L.	200.000

LA MOVIOLA

Tutto sarà... passato

di Roberto Covaz

Tra qualche giorno saliranno a Trieste da tutta Italia gli atleti che hanno vestito la maglia della nazionale: gli Azzurri. Tra gli invitati c'è anche Nino Benvenuti che ieri ha compiuto 60 anni. Nell'intervista al Piccolo, l'ex campione mondiale ha detto una cosa a nostro avviso significativa: «Ho 60 anni, ma sento che il più lo devo ancora fare». Guardare avanti è lo sforzo più difficile che si possa chiedere agli sportivi di questa città, soprattutto a quelli che hanno un importante passato. Le memorie e i miti vanno custoditi gelosamente, ma cerchiamo di vivere con maggior orgoglio il presente. E poi basta avere pazienza, che tra un po' sarà... passato.

CALCIO SERIE A Del Piero realizza la rete decisiva nella partitissima del Delle Alpi - Gara segnata dal rigore non concesso sul Fenomeno

Alla Juve lo scudetto, all'Inter resta solo rabbia

Ceccarini nell'occhio del ciclone - Bierhoff spinge l'Udinese verso la zona Uefa - Lecce in B, Milan a pessi

TRIESTE Tutto (quasi) normale. La Juventus che vince lo scudetto (ha o non ha messo in mostra in questi mesi la maggior continuità ai massimi livelli?), Del Piero che segna il gol vittoria nella partita che vale il tricolore (e o non è il miglior giocatore italiano, il nostro Fenomeno da coccolare aspettando Francia 98?). La perfezione che solo l'assoluta normalità sa esprimere. Peccato solo per quel «quasi». Che una volta aveva il colore nero e oggi si smorza nelle tonalità tra il verde e l'azzurro disegnate dallo sponsor.

La Juve vince lo scudetto, l'Inter inizia a pensare solo al «derby» con la Lazio in finale di coppa Uefa, e intanto le Gazzette e i Biscardi ringraziano mentre le moviole impazzano. L'1-0 con il quale l'Inter è stata sconfitta è firmato anche dall'arbitro livornese Ceccarini, in ossequio allo striscione esposto a Torino dai tifosi della Signora: «Lasciate ogni speranza o voi che entrate». Non occorre scomodare Dante, bastava ricordare Rodomonte. Mentre Baldas maledisse il momento in cui ha accettato la carica di designatore.

Diciamolo chiaro: il rigore a favore della Juve per il fallo di West ci stava tutto, ma un attimo prima c'era anche un rigore netto per l'intervento di Juliano ai danni di Ronaldo. Okay, Pagliuca ha neutralizzato la conclusione dal dischetto di Del Piero, ma se intanto prima l'Inter avesse avuto la possibilità di pareggiare? «Se» e «ma» che riempiranno la settimana di parole e fermo-immagine: sinceramente, potevamo anche farne a meno.

Intanto, la corsa Uefa impazza (Lazio - se non vincerà la coppa Italia - Udinese e Parma ci sono, la Roma comunque quasi) mentre il Milan deve aggrapparsi proprio a quel gol di Weah che gli ha regalato mezza Coppa Italia: oggi come oggi non vede nemmeno l'Interotto, è stato superato da un Bologna che presenta un Baggio in forma mondiale. Maldini ieri lo ha visto a Brescia, chissà cosa ne pensa. Infine, la zona retrocessione: per Empoli e Piacenza è stata la domenica della speranza ritrovata, per Brescia e Atalanta siamo già agli addii?

Guido Barella



L'esultanza di Del Piero, autore del gol che vale lo scudetto.

● Nelle pagine II e III

SERIE C2

La Triestina al Rocco supera con pieno merito la compagine del Sandonà

Zampagna apre la danza play-off

Sbloccato il risultato su rigore, raddoppia Riccardo



Il rigore siglato da Zampagna nel primo tempo. (F. Bruni)

TRIESTE Tre punti saporiti conditi con un po' di Canella per la Triestina. Gli alabardati si sono fatti perdonare l'ultima scampagnata con una interpretazione quasi perfetta al «Rocco» nel derby con il Sandonà. Netto il successo ipotizzato grazie a un rigore procurato da Canella (il vero matatore dell'incontro) e realizzato da Zampagna. Azzeccata la mossa dei «gemelli della panchina» di dare più incisività al centrocampo con l'inserimento del giovane patavino. L'Alabarda ha controllato con molto raziocinio e ordine i «caimani» raddoppiando nella ripresa con un gol spettacolare di Riccardo che ha raccolto al volo un suggerimento di Cotti. Una giornata di grazia per l'undici di Bernat e Dossena, tanto è vero che il portiere Vinti una volta tanto non ha corso pericoli. Grande determinazione nel Sandonà solo negli ex Polmonari, Zocchi e Sandrin.

Con questi tre punti, la Triestina è salita al quarto posto scavalcando la Biellese che le ha preso nel derby con il Novara. I play-off, insomma, sono sempre più vicini. Basta adesso non allentare la tensione.

● A pagina IV

AUTO

FORMULA UNO Si rompe a sorpresa il cambio della McLaren di Hakkinen e il mondiale si riapre - Rimonta emozionante di Schumacher che sfiora il trionfo

Coulthard re di Imola, ma sul podio salgono due «rosse»

IMOLA Due «rosse» sul podio, con Schumacher secondo, e Irvine terzo. Ma a vincere è stato ancora una volta una McLaren, quella di David Coulthard. La sua vittoria è stata determinata da un solo cambio di ruota, un treno Bridgestone duro contro le mescole morbide delle vetture di Maranello. Ma questa scelta si è rivelata più strategica che devastante, perché dal momento in cui Schumacher si è fermato per il secondo pit stop «infilando» il treno fresco di gomme (un cambio strepitoso con un pit stop valutato in appena 8"8), da quel pre-

ciso istante, e mancavano soltanto venti giri al termine, Schumi è riuscito a guadagnare vistosamente terreno nei confronti dello scozzese, che non ha soltanto controllato la gara. Più concretamente ha perso spazio, ed è parso meno bello, meno compatto ed aggressivo e soprattutto meno stabile su un circuito che ha in ogni caso esaltato la prepotenza dei motori McLaren Mercedes. Così il mondiale dopo quattro gare tre delle quali vinte dalla McLaren ed una dalla Ferrari, si ripropone più bello che mai. Ferrari che oltre al secon-

do posto con Schumacher ha conquistato, come detto, anche il terzo con Irvine, a conferma di un'affidabilità globale dei mezzi che fa veramente sperare, e non solo, ma anche sognare. La gara, episodi a parte, è vissuta soprattutto sul gran finale di Schumacher, che negli ultimi dieci giri si è portato a due passi dallo scozzese giunto al traguardo con un margine di quattro secondi. Al terzo posto Irvine che, alla distanza ha preceduto Villeneuve e Frenzen, ed Alesi, il primo dei doppiati.

● A pagina XX

Dure reazioni dei nerazzurri che sparano sull'arbitro - Ronaldo: «Mi sento derubato»

Moratti: «Una presa in giro»

TORINO Massimo Moratti non ha retto. Per il presidente dell'Inter il derby d'Italia è finito al 25° del secondo tempo quando Ceccarini ha ignorato il fallo di Juliano su Ronaldo. Si è alzato e se n'è andato dallo stadio senza vedere quello che è successo pochi secondi dopo, quando, con Simoni in campo a protestare, l'arbitro ha decretato un rigore a favore della Juventus per un atterramento di Del Piero ad opera di West.

«Non lo fanno apposta, è un'abitudine», ha detto Moratti ai giornalisti che lo hanno inseguito nel tragitto verso la sua automobile. «E' la prima volta che me ne vado prima della fine di una partita, ma di essere preso in giro così fino alla fine proprio non mi andava». Se lo aspettava? Gli hanno chiesto.

«Ma no, anche per non cadere nel ridicolo - ha risposto - l'avevo detto anche ieri che speravo filasse tutto liscio. E invece... Non pensavo che fosse una cosa così sfacciata».

«Hanno paura di far male alla Juve - ha aggiunto Moratti - Questa è la regola, non l'eccezione». La sconfitta dovrebbe chiudere definitivamente il campionato. Neanche il più ottimista dei presidenti potrebbe vederla diversamente.

Ancora più duro Ronaldo. «Quello che è successo oggi è una vergogna. La Lega può punirmi con un'altra multa, ma tutti hanno visto cosa è successo». L'asso brasiliano non usa mezzi termini per giudicare la par-

tita del Delle Alpi che ha virtualmente consegnato lo scudetto alla Juventus. Ronaldo, non si sente derubato? Viene chiesto al brasiliano in un'intervista a Rai sport. «Dopo quello che è successo, e quello che è accaduto in precedenza, sì».

Di solito non parla neanche quando vince. Ma ieri il Fenomeno non ce l'ha fatta a star zitto. Si è sentito derubato e lo ha gridato al mondo intero. «Mi sento derubato - ha ribadito il brasiliano ai giornalisti - è una vergogna. Mi possono anche dare una multa, ma di fronte a cose così non si può stare zitti». Poi ha proseguito: «Su di me c'era un rigore nettissimo e solo l'arbitro non l'ha visto. Quella di oggi è una vergogna da far vedere a tutto il mondo con gli arbitri sempre a favore della Juventus. Non si sa più neanche cosa dire».

«Ronaldo ha perso una buona occasione per stare zitto. Impari da Del Piero, che sta zitto e segna»: così il direttore generale della Juventus, Luciano Moggi, ha risposto dai microfoni televisivi al brasiliano. «L'Inter non ha saputo perdere e la Juventus ha vinto con merito»: questa l'analisi della partita fatta, davanti ai microfoni di Tmc, da Luciano Moggi.

A proposito delle polemiche sugli arbitri, il direttore generale della Juventus ha aggiunto: «Ci stiamo scoccando, abbiamo subito troppe accuse e ci siamo stufati. La Juventus è in testa alla classifica con grande merito».

ARBITRI NO

Una sudditanza psicologica che ha fatto la differenza

Nella foto celebrativa per il 25° scudetto, accanto a tutta la «rosa» della Juventus figurano con ogni probabilità anche i volti di Cesari, Collina, Rodomonte e Ceccarini. Sotto una dedica: «Si ringrazia per la spontanea collaborazione». Difficilmente si può ipotizzare la malafede ma è fuori dubbio (e soprattutto documentato) che questi arbitri in circostanze, modi e misure diversi hanno dato una forte spinta alla Juve. Solo i gol non convalidati a Bierhoff e a Bianconi avrebbero portato via quattro punti alla squadra di Lipi. Collina e Ceccarini, infine, non hanno visto due rigori grandi come una casa contro i bianconeri. I fatti dimostrano quindi che la sudditanza psicologica dei direttori di gara nei confronti della Juve è stata ancora una volta determinante.

Cat.

SERIE A CLASSIFICA

Juventus	69
Inter	65
Lazio	56
Parma	55
Udinese	55
Roma	52
Fiorentina	48
Sampdoria	46
Bologna	44
Milan	43
Vicenza	35
Bari	34
Empoli	33
Piacenza	32
Brescia	29
Atalanta	28
Lecce	22
Napoli	13

Lecce e Napoli retrocesse in serie B

ARBITRI SI'

Una squadra che gioca non ha bisogno di favori

In questo campionato la Juventus è stata senza dubbio beneficiaria dagli arbitri. Anche ieri è stato così. Ma questo non significa che il campionato sia stato falsato e che i bianconeri non meritano lo scudetto. Così come sarebbe un grave errore non punire severamente Moratti e Ronaldo per le sgradevoli affermazioni fatte nel dopo partita: critiche durissime rivolte a Ceccarini. Pensiamo che gli arbitri, per quanto pessimi e sfortunati come quest'anno, in nessun modo possano falsare il campionato. La Juventus, a guida Lipi, ha vinto talmente tanto da non poter pensare al frutto di connivenze con gli arbitri. Più semplicemente la Juventus ha ottimi giocatori, ha Del Piero è un grande allenatore che ha dato gioco e mentalità. L'Inter ha solo un Fenomeno.

ro.co.

BASKET

La Genertel aspetta la «bella» Fabriano-Jesi

A PAG. XIV

TENNIS

A Montecarlo Moya disintegra Pioline

A PAG. XX

CANOTTAGGIO

A Bled si mettono in luce i triestini

A PAG. XVII

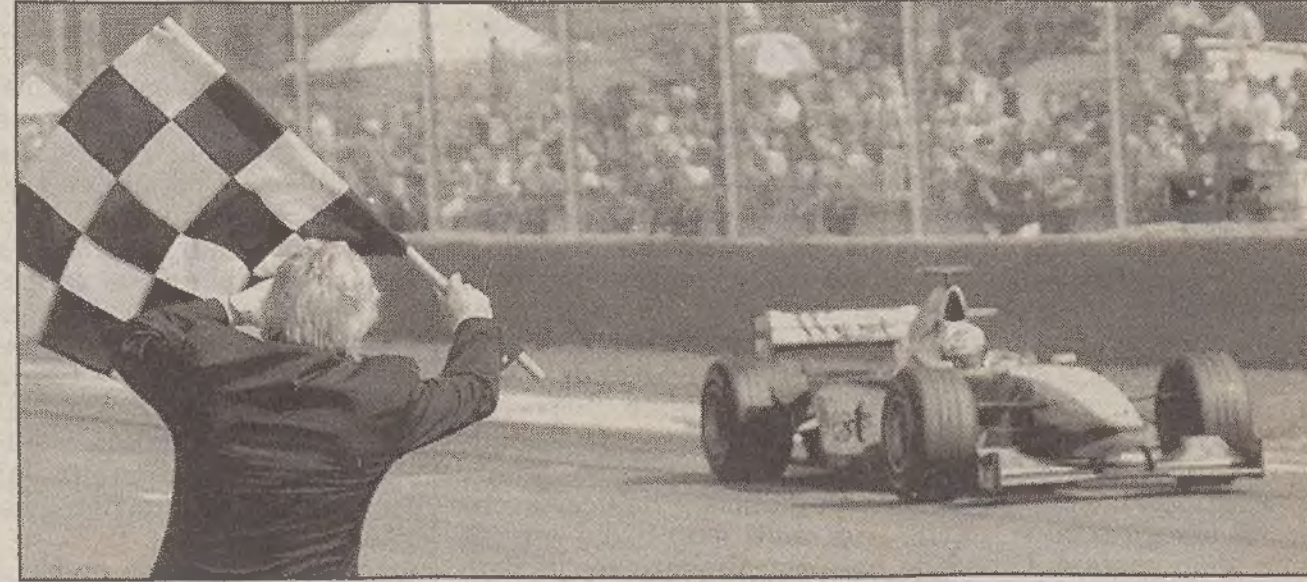
CALCIO DILETTANTI

Eccellenza: San Sergio salvo

A PAG. VI

Promozione: San Luigi al fotofinish.

A PAG. VII



L'arrivo vittorioso di David Coulthard su McLaren al Gran Premio di Imola.

Juventus	1
Inter	0
MARCATORI: nel pt 21' Del Piero.	
JUVENTUS: Peruzzi, Torricelli, Iuliano, Montero (13' st Birindelli), Pessotto, Di Livio, Deschamps, Davids (39' st Pecchia), Zidane, Inzaghi (17' st Conte), Del Piero. All.: Lippi.	
INTER: Pagliuca, Fresi, West, Colonnese, Zanetti, Moriero (11' st Zamorano), Winter (22' st Ze Elias), Simeone, Cauet, Djorkaeff, Ronaldo. All.: Simoni.	
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.	
NOTE: nuvoloso, terreno in buone condizioni. Spettatori 64 mila circa. Espulso al 26' st l'allenatore dell'Inter Simoni; al 30' il vice di Simoni, Pini; al 35' Ze Elias. Ammoniti Pagliuca, Zamorano, Iuliano, Davids, Simeone e Pecchia.	

Lazio	1
Parma	2
MARCATORI: nel st 13' Nedved, 26' Sensini, 29 Stanic.	
LAZIO: Marchegiani, Chamot (32' pt Grandoni), Nesta, Negro, Favalli, Fuser, Venturin, Jugovic, Nedved (3' st Rambaudi), Mancini, Boksic (1' st Casiraghi). All.: Eriksson.	
PARMA: Buffon, Zè Maria, Thuram, Cannavaro, Benarrivo, Crippa (23' st Fiore), Sensini, D.Baggio, Strada (1' st Blomqvist), Chiesa (16' st Adailton), Stanic. All.: Ancelotti.	
ARBITRO: Pairetto di Torino.	
ANGOLI: xxx.	
NOTE: giornata calda, terreno in buone condizioni. Spettatori 35 mila circa. Ammonito Cannavaro.	

Milan	0
Napoli	0
MILAN: Rossi, Nilsen (dal 37' secondo tempo Ziege), Desailly, Costacurta, Maldini, Savicevic, Albertini, Donadoni, Leonardo (dal 14' secondo tempo Boban), Weah, Ganz (dal 14' secondo tempo Maniero). All.: Capello.	
NAPOLI: Tagliatella, Ayala, Malafronte, Baldini, Facci, Turrini (dal 40' secondo tempo Panarelli), Rossitto, Longo, Altomare, Scarlato (dal 7' secondo tempo Stojak, dal 46' secondo tempo Crasson), Bellucci. All.: Montefusco.	
ARBITRO: Pin di Conegliano.	
NOTE: pomeriggio caldo e soleggiato, terreno leggermente allentato. Spettatori 40 mila circa. Ammonito Turrini. Ammonito Turrini.	

Sampdoria	2
Fiorentina	0
MARCATORI: pt 38' Montella, st 31' Montella.	
SAMPDORIA: Ferron (4' st Ambrosio), Castellini, Mannini, Mihajlovic, Pesaresi, Vergassola, Franceschetti (37' st Scarchilli), Boghossian, Laigle, Montella, Veron (29' st Paco Soares). All.: Boskov.	
FIORENTINA: Toldo, Falcone (34' st Morfeo), Firicano, Tarozzi, Bettarini (14' st Bigica), Schwarz, Rui Costa, Serena, Kanchelskis (14' st Amoroso), Batistuta, Oliveira. All.: Malesani.	
ARBITRO: Bettin di Padova.	
NOTE: giornata serena, temperatura mite, terreno in perfette condizioni. Spettatori 23 mila. Ammoniti Falcone, Mannini, Firicano, Mihajlovic, Tarozzi e Bigica.	

CALCIO SERIE A Al Delle Alpi la Juventus batte l'Inter e ipotizza lo scudetto. Ma sul successo bianconero aleggiavano i fantasmi di alcuni episodi dubbi

Del Piero decide una sfida all'ultimo veleno

L'arbitro Ceccarini al centro della polemica: non accorda un rigore a Ronaldo e ai nerazzurri saltano i nervi

TORINO Nessuno, se non gli stessi bianconeri, potrà più fermare il volo della Juventus. La squadra di Lippi ha vinto di misura e tra i veleni la sfida-scudetto con l'Inter ed è ora a +4, lo stesso distacco che avevano, ma a loro favore, i nerazzurri dopo il confronto diretto dell'andata. Stavolta, però, un nuovo capovolgimento sembra impossibile, a meno di colossali distrazioni dei bianconeri nelle ultime tre gare, con il Vicenza e il Bologna già paghi e l'Atalanta con un piede e mezzo in serie B.

La partitissima con l'Inter, in uno stadio pieno, è stata però condita da polemiche e sospetti immancabili in questa positiva ma anche dannata stagione bianconera. Sette giorni dopo il gol-fantasma dell'Empoli, un nuovo caso da moviola è diventato l'episodio più discusso della partita della Juventus. I protagonisti sono stati tre: il Fenomeno dell'Inter Ronaldo, che alla fine ha parlato senza mezzi termini di «vergogna», il difensore della Juventus Iuliano e, naturalmente, l'arbitro, il livornese Piero Ceccarini. Il «fischietto» toscano, noto per la sua parsimonia nell'assegnare calci di rigore, non ha rilevato il fallo in area, sacrosanto per l'Inter, del difensore bian-



Simeone grida la sua rabbia in faccia a Ceccarini. Osservano la scena Iuliano e Ronaldo.

conero sul fuoriclasse brasiliano. Proprio mentre l'Inter urlava tutta la sua rabbia, alla Juventus è stato assegnato il rigore, comunque abbastanza netto, che poteva chiudere la partita, se Del Piero non avesse fatto cilecca.

L'episodio «sospetto» rischia di offuscare la superiorità della Juventus che, di là delle occasioni da gol, è stata abbastanza netta. Il gioco l'hanno fatto i bianconeri, con il sostanzioso lavoro dei centrocampisti Davids e Deschamps, e l'ottima guardia di Montero.

L'Inter, un diesel che spesso, in questa stagione, si è messo in moto soltanto nei secondi tempi, è rimasta alla finestra, pregando Ronaldo di fare il miracolo. Moriero ha pagato la «sbornia» azzurra di Parma finendo inesorabilmente in trappola, stretto

INTERVISTE Pareri discordi negli spogliatoi - Parla l'autore dell'intervento sospetto

Iuliano: «Non ho fatto fallo»

TORINO Lo sforzo più grande, per **Marcello Lippi**, è quello di nascondere uno scudetto che sembra già vinto e di stemperare la polemica. «Non siamo vicinissimi al titolo, abbiamo solo fatto un grande passo avanti. L'Inter non mollerà, l'ho vista più convinta che all'andata. Ma la Juve ci ha messo tutto il proprio repertorio, intelligenza tattica, umiltà, ma soprattutto tranquillità».

Poi, l'inevitabile accenno alle polemiche: «Quando mai, se la Juve vince, non ci sono invidia? Dicono sempre che rubiamo, che compriamo gli arbitri, ma tutto ciò, oltre a non essere vero, ci carica ancora di più».

Sull'episodio del rigore negato all'Inter, Lippi conferma la condotta della società da tre mesi a questa parte: non commentare l'operato dell'arbitro sia a favore che contro. Non tutti si adeguano. **Iuliano**, l'autore del fallo incriminato, fornisce la propria versione: «Non mi sono mosso, non sono andato incontro a Ronaldo, non ho cercato il contatto». **Del Piero** cerca di sor-

volare, ma si ribella alla domanda se si sentirebbe offeso dall'insinuazione che la Juventus vince grazie agli arbitri: «Semplicemente, non è vero».

Dalla parte interista, **Simoni** si è presentato in sala stampa col sorriso sulle labbra e una calma olimpica. «Spero solo che l'arbitro abbia visto giusto - afferma -. La mia espulsione? E' giusta. Prima ero agitato, ora mi sono sfogato. Era giusto che uscissi perché ero nervoso. Ho sbagliato e non ho dato un bell'esempio. Mi capita una volta ogni dieci anni».

Il campionato forse è archiviato, ma Simoni non vuol dire se lo ritiene regolare. «La mia opinione - risponde - la tengo per me. La Juve è una squadra fortissima e il campionato l'abbiamo comandato insieme. Poi c'è stata questa partita...».

Pagliuca ha parato un rigore, ma non se n'è neanche accorto. «L'unica cosa che conta - dice - è che abbiamo perso. C'era un rigore netto per noi e ne hanno avuto uno loro».

scaldati poco dopo l'ingresso in campo del cilen.

Ronaldo ha continuato a tenere desta l'attenzione della difesa bianconera, che nel frattempo aveva perso il suo perno Montero, costretto a uscire per il riacutizzarsi del malanno muscolare alla coscia. Zamorano si è buttato con rabbia e coraggio nelle mischie, ma l'Inter ha dimostrato ancora una volta la mancanza di un vero collettivo. Poi sono venuti il «rigore-fantasma», la paura di un immeritato 0-2 e l'espulsione di Ze Elias per un tanto gratuito quanto cattivo fallo su Deschamps.

I solisti dell'Inter hanno cercato ancora di rimediare, anche in dieci, ma era chiaro che il pareggio non poteva che venire dai piedi d'oro di Ronaldo. I tentativi del Fenomeno sono però stati vanificati da Peruzzi.

I 6' di recupero sono diventati così una sorta di anticipo della festa scudetto della Juventus, almeno per il pubblico. Dopo il fischio finale, i bianconeri hanno fatto qualche festante in mezzo al campo, mentre Ronaldo, uscendo dal terreno di gioco, tempesta di rimproveri l'arbitro Ceccarini. Taribo West, sconsolato, si teneva la testa tra le mani.

Baruffe di spogliatoio e voci di mercato: finale di campionato disastroso per i biancazzurri

Lazio rovinata dalle polemiche

All'Olimpico il Parma rimonta lo svantaggio e vince con Stanic

La fa franca anche il già retrocesso Napoli

Trionfa solo la tristezza: a San Siro diluvio di fischi per un Milan senza idee

MILANO Con una giornata così bella, in un tempo non lontano San Siro avrebbe degnamente accolto la sfida di primavera fra due grandi del campionato. Ieri invece il «Meazza» ha fatto da scenario alle tristezze di un Napoli già in B e di un Milan ormai retrocesso nella considerazione dei suoi stessi tifosi.

Un pari senza gol. Nemmeno contro l'ultima in classifica l'ex squadrone rossonerio è riuscito a sfondare. Vero che la traversa ha negato a Boban l'ultima possibilità, a fine partita. Vero che Tagliatella si è superato su almeno quattro palle gol milaniste. Ma il resto è cronaca di errori, di occasioni perse, di passaggi e conclusioni fuori misura.

Fuori da un pezzo dalla zona Uefa, il Milan è fuori anche dalla zona Intertoto. Gli resta solo la finale di ritorno di Coppa Italia. I suoi tifosi comunque l'hanno già condannato, esponendo nell'ultima mezz'ora una feroce striscione già visto: «Non dimenticheremo questi due anni di vergogna».

Ancora fischi per la squadra, ancora invocazioni al nome di Baresi dalla curva Sud e applausi per i gol di Baggio a Brescia. La memoria tornava alla collera di antiche rivalità, e gli ultras rossoneri insultavano i napoletani con striscioni che vedevano nella retrocessione in B il castigo per un antico scudetto «rubato».

Il Napoli, senza Protti e con la sola punta Bellucci, ha giocato solo per non perdere, ed è riuscito a non sfigurare. Tagliatella ha fatto da grande ultimo guardiano, e gli uomini davanti a lui lo hanno aiutato in massa. A parte un paio di tentativi in contropiede del Napoli, è stato solo il Milan a giocare in avanti: tante palle gol, cercate anche da Albertini per festeggiare la duecentesima partita, ma un'infinità di errori soprattutto da parte di Weah e Ganz. Maniero ha poi sostituito l'ex nerazzurro, ed è andato vicinissimo a un gol che Tagliatella gli ha negato.

Voleva giocare Cruz, dopo mesi di assenza, ma Capello non si è fidato e lo ha lasciato in tribuna per mantenere Desailly in difesa. Ha dato invece fiducia a Savicevic, che lo ha ripagato bene, anche se i molti spunti del «genio» non sono bastati. Leonardo ha fatto dimenticare la figuraccia di Bologna, ma è incapace di tenere la posizione, e con Boban al suo posto il Milan è sembrato più ordinato.

ROMA Dedicato ad Ancelotti. Complici le sventatezze di una Lazio distratta dai prossimi impegni di Coppa e dalle polemiche interne, il Parma regala al suo tecnico la vittoria che potrebbe rilanciarlo verso la conferenza.

Diventa invece preoccupante, alla vigilia degli scontri che caratterizzeranno la stagione, l'involuzione della Lazio, aggravata in prospettiva Coppe dagli infortuni di Boksic e Chamot. Nelle ultime sei gare i biancocelesti hanno totalizzato due pareggi e quattro sconfitte: una sorta di contrappasso della lunga serie positiva che aveva fatto sognare il grande slam. La Lazio ha giocato male e, anzi, sul piano dei contenuti tecnici non avrebbe neppure meritato di perdere la partita. Ma è mancata clamorosamente nel momento topico. Poco conta che la Lazio abbia avuto le occasioni migliori, e che il Parma si sia limitato a lungo a svolgere il compito, confidando

do forse nella vecchia regola delle partite di fine stagione destinate al pari. Stavolta invece ha prevalso la regola che vuole vincente la squadra più concentrata. Se Eriksson voleva un'iniezione di fiducia per le due finali in vista, insomma, non l'ha trovata.

Eppure le cose in avvio non si erano messe male per la Lazio. Con le squadre speculari nei loro 4-4-2, a muoversi meglio era la Lazio, prova ne sia che al 22' Mancini poteva colpire di testa indisturbato da due passi. Ma il suo era una sorta di retropassaggio a Buffon, e allora al 30' era Pairetto a negare il vantaggio alla Lazio annullando per discutibile fuorigioco una rete di Nedved servito di testa dal «nemico» Boksic. Pairetto, inizialmente orientato a convalidare, cambiava parere su segnalazione del guardalinee. I rimproveri laziali sembravano spingersi al 13' del secondo tempo quando Nedved su appoggio di



Buffon esce su Mancini.

Mancini concludeva in rete con un gran destro al volo una splendida azione.

Ancelotti trovava allora la forza di mettere fuori Chiesa, nullo, sostituendolo con Adailton. Ed anche l'inserimento di Blomqvist al posto di Strada si rivelava indovinato. La Lazio andava nel pallone e il Parma in pochi minuti arrivava prima al pareggio con colpo di testa di Sensini (26') e poi al gol vittoria (29') con guizzo di Stanic su cross di Blomqvist.

Con la Lazio scossa il Parma sfiorava ancora la rete con Thuram. Ma in chiusura di gara a mettere il suo sigillo alla gara arrivava il solito intervento miracolo di Buffon, bravo su tiro ravvicinato di Mancini.

Montella sempre più in alto E la Samp prenota l'Europa

fensivi. E pure la difesa dei padroni di casa ha pasticciato in più di una occasione, senza che i viola ne approfittassero. A fare la differenza è stato quel piccolo numero nove, capace di abruzzese e contorsioni che nessuno degli avversari è riuscito a contrastare.

Lo stadio esplode per lui la prima volta al 31', quando raccoglie di sinistro in mezza rovesciata un traversone di Laigle; la palla sfiora il palo.

Il boato e gli applausi si ripetono 7' più tardi, quando l'aeroplanino riceve sulla destra, si accentra e in

corsa esplode con il sinistro un diagonale opposto alla direzione di marcia. Toldo tocca sul palo, ma inutilmente. Ed è ancora e soprattutto Montella in occasione del raddoppio sampdoria: stop di petto con le spalle alla porta e girata secca per collocare il pallone nel sette del lato opposto.

La partita si è sviluppata su ritmi quasi frenetici con una Fiorentina cortissima (Montella finisce sette volte in fuorigioco) e molto

alta, così da costringere gli attaccanti sampdoria a partire da lontano, e la Sampdoria preoccupata più a contenere che a costruire. Il gioco degli ospiti è veloce e corale, quello dei padroni di casa spezzettato e individualista. Nella ripresa i viola hanno premuto con maggiore continuità e per 20 minuti la Samp è parsa sul punto di capitolare. Ma poi il piccolo jet ha acceso i motori e il viaggio blucerchiato verso l'Europa è cominciato.

CREDITO COOPERATIVO

SERIE A																				
RISULTATI		SQUADRE		P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI			
					G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	M	
Bari-Vicenza	0-0	Juventus	69	31	20	9	2	16	14	2	0	15	6	7	2	63	25	4	2	
Brescia-Bologna	1-3	Inter	65	31	20	5	6	15	11	2	2	16	9	3	4	57	24	1	1	
Empoli-Lecce	5-1	Lazio	56	31	16	8	7	16	11	1	4	15	5	7	3	51	23	2	2	
Juventus-Inter	1-0	Parma	55	31	15	10	6	15	9	4	2	16	6	6	4	51	33	3	3	
Lazio-Parma	1-2	Udinese	55	31	16	7	8	16	10	4	2	15	6	3	6	55	38	1	1	
Milan-Napoli	0-0	Roma	52	31	14	10	7	15	8	4	3	16	6	6	4	57	39	1	1	
Piacenza-Atalanta	3-0	Fiorentina	48	31	12	12	7	15	6	7	2	16	6	5	5	54	34	1	1	
Sampdoria-Fiorentina	2-0	Sampdoria	46	31	13	7	11	16	9	3	4	15	4	4	7	49	50	1	1	
Udinese-Roma	4-2	Bologna	44	31	11	11	9	15	8	4	3	16	3	7	6	49	40	1	1	
PROSSIMO TURNO		Milan	43	31	11	10	10	16	6	6	4	15	5	4	6	36	35	1	1	
Atalanta-Bari		Vicenza	35	31	9	8	14	15	6	4	5	16	3	4	9	33	55	2	2	
Bologna-Empoli		Bari	34	31	9	7	15	16	4	6	5	15	5	1	9	26	40	2	2	
Fiorentina-Brescia		Empoli	33	31	9	6	16	16	8	3	5	15	1	3	11	44	50	2	2	
Inter-Piacenza		Piacenza	32	31	6	14	11	16	4	8	4	15	2	6	7	23	34	2	2	
Lecce-Lazio		Brescia	29	31	7	8	16	16	5	7	4	15	2	1	12	39	56	2	2	
Napoli-Udinese		Atalanta	28	31	6	10	15	15	4	5	6	16	2	5	9	22	46	2	2	
Parma-Sampdoria		Lecce	22	31	5	7	19	15	2	5	8	16	3	2	11	29	68	2	2	
Roma-Milan		Napoli	13	31	2	7	22	15	2	3	10	16	0	4	12	21	69	2	2	

MARCATORI: 23 reti: Bierhoff (Udinese); 22: Ronaldo (Inter); 21: Del Piero (Juventus); 20: Montella (Sampdoria); 18: Baggio (Bologna), Batistuta (Fiorentina); 15: Hubner (Brescia), Inzaghi (Juventus); 14: Balbo (Roma); 13: Oliveira (Fiorentina); 12: Andersson (Bologna), Crespo (Parma), Esposito (Empoli); 11: Nedved (Lazio).

Una rete di banche locali vicine alla società e all'economia regionale.

CREDITO COOPERATIVO

BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

La Banca di con dia

Bari 0

Vicenza 0

BARI: Mancini, Negrouz, Sala, De Rosa, Garzya, De Ascentis, (dal 10° secondo tempo Bressan), Ingesson, Volpi, (dal 30° secondo tempo Marcolini), Zambrotta, Guerrero, Masinga (dal 37° secondo tempo Doll). All.: Fascetti.

VICENZA: Brivio, Belotti, Mendez (dal 17° secondo tempo Conte), Dicara, Stovini, Viviani, Di Carlo, Beghetto, Schenardi, Zauli (dal 33° secondo tempo Maspero), Luiso (dal 37° secondo tempo Di Napoli). All.: Guidolin.

ARBITRO: Boggi di Salerno.

NOTE: giornata primaverile e soleggiata, terreno in buone condizioni. Spettatori 25 mila circa. Ammoniti Belotti.

Brescia 1

Bologna 3

MARCATORI: nel pt 38° Baggio; nel st 17° Baggio, 34° Pirlo, 45° Paganin.

BRESCIA: Cervone, Savino, Adani, Diana, E. Filippini, A. Filippini, Sabau (29° st Javorcic), Doni (25° st Barollo), Banin, Neri (1° st Pirlo), Hubner. All.: Ferrario.

BOLOGNA: Sterchele, Paramatti, Paganin, Mangone, Nervo, Magoni (9° st Cristallini), Marocchi, Tarantino, Baggio (30° st Shalimov), Andersson, Kolyvanov (4° st Fontolan). All.: Ulivieri.

ARBITRO: Bolognino di Milano.

NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 14 mila. Espulso al 38° del pt Antonio Filippini. Ammoniti Nervo, E. Filippini, Hubner, Cristallini e Adani.

Piacenza 3

Atalanta 0

MARCATORI: nel pt 2° Piovani; nel st 10° Piovani su rigore, 19° Murgita.

PIACENZA: Sereni, Delli Carri, Vierchowod, Mazzola, Tramezzani, Piovani (13° st Murgita), Valoti, Scienza, Stroppa, Rastelli (24° st Valtolina), Dionigi (5° st Buso). All.: Guerini.

ATALANTA: Fontana, Zenoni (28° pt Zanini), Rustico, Carrera, Boselli, Mirkovic, Piacentini, Sgrò, Bonacina, Rossini (11° st Caccia), Magallanes (11° st Lucarelli). All.: Mondonico.

ARBITRO: Collina di Viareggio.

NOTE: giornata calda e soleggiata, terreno in buone condizioni. Spettatori 14 mila circa. Espulsi al 15° st Sgrò e al 16° Carrera. Ammoniti Bonacina, Rustico, Boselli e Rossini.

Empoli 5

Lecce 1

MARCATORI: nel pt 3° Tonetto, 10° Casale, 19° Esposito, 41° Ametrano; nel st 15° Esposito, 29° Lucenti.

EMPOLI: Roccati, Fusco, Bettella, Bianconi (34° st Bisoli), Ametrano, Pane, Ficini, Tonetto, Esposito (31° st Florjancic), Cappellini (18° st Lucarelli), Bonomi. All.: Spalletti.

LECCE: Lorieri, Sakic, Bellucci, Cyprien, Rossini (12° st Baronchelli), Casale, Piangerelli, Giannini, Cozza (12° st Govedarica), Atelkin (12° st De Francesco), Palmieri. All.: Sonetti.

ARBITRO: Farina di Novi Ligure.

NOTE: giornata calda e soleggiata, terreno in ottime condizioni. Spettatori 14.920. Ammoniti Bellucci, Tonetto e Baronchelli.

CALCIO SERIE A Spettacolo contro la Roma: per i friulani la zona Uefa è una realtà

E' un'Udinese «capocchia»

Inutili le prodezze di Totti - Bierhoff a quota 23

Udinese 4
Roma 2

MARCATORI: 23° Bierhoff, 45° Totti, 14° st Calori, 28° st Totti, 29° st Poggi, 44° st Bierhoff.

UDINESE: Frezzolini, Bertotto, Calori, Pierini, Helveg, Giannichedda, Appiah, Piena (28° st Jorgensen), Poggi (33° st Locatelli), Amoroso (36° st Navas). All.: Zaccheroni.

ROMA: Konsel, Cafu, Zago (1° st Petrucci), Aldair, Candela, Tommasi, Di Biagio, Di Francesco, Paulo Sergio, Delvecchio (7° st Pivotto, 35° st Balbo), Totti. All.: Zeman.

ARBITRO: Bazzoli di Merano.

NOTE: spettatori 22 mila circa. Espulso al 3° st Cafu. Ammoniti Giannichedda, Pierini, Poggi, Candela, Pivotto, Totti.

UDINE Un fuoco d'artificio che vale l'Europa. Un crescendo trascinate quanto la «Radezky march» che al 90° celebra la vittoria bianconera e forse strappa un sorriso beffardo a Michi Konsel, che, da buon viennese, quelle note le ha nel sangue: là in alto ci sono anche tre bandiere austriache che sventolano, ma non sono per lui. Sono cucite assieme al bianconero dell'Udinese: cuore carinziano, passione friulana.

In questa domenica dall'aria leggera che profuma di primavera il campionato accende i suoi riflettori su Torino, ma anche con Zaccheroni e Zeman il divertimento è assicurato. Nessun dubbio alla vigilia, la conferma con la partita. Che ci mette un po' a ingranare,

ma poi diventa un caleidoscopio di emozioni. Sarà per l'obiettivo delle due squadre (l'Europa è una molla straordinaria), sarà perché Bierhoff ci tiene da matti alla classifica marcatori, sarà che comunque Udinese e Roma sanno divertire, fatto è che dopo un tempo in cui sembra quasi che alle due squadre vada anche bene la «X» in schedina e il punto in più in classifica si aprono danze travolgenti e ubriacanti.

Zaccheroni è ancora cauto: «Non dobbiamo distrarci»

UDINE A tre punti da un'altra grande storia, la compagine friulana non molla. Manda avanti il suo nocchiero Zaccheroni a calmare gli animi entusiasti del popolo bianconero. «Teniamo alta la tensione - dice il mister friulano - nell'immediato dopo-gara - perché il traguardo non è ancora raggiunto e davanti ci sono tre partite delicate. Avete visto il Napoli a San Siro? Stiamo calmi. Ho visto una buona Udinese che si è concessa qualche pausa di troppo e che non ha saputo gestire al meglio i 42' di superiorità numerica. Dovevamo cambiare il fronte d'attacco più velocemente».

Zaccheroni insomma non molla di un metro. Ma lo sa che con tre punti a Napoli (prossima tappa) l'impresa sarebbe fatta? Non importa. Molto meglio distribuire un po' di coccole. «Sono orgoglioso di Bierhoff - dice il tecnico - ma lo avevo previsto che la squadra avrebbe potuto portarlo vicio alla conquista del titolo di cannoniere. Sono contento per Poggi che ha ritrovato il gol, ma mi ha esaltato Appiah. A 17 anni ho visto pochi giocare come lui. Ha tiro, visione, personalità e futuro. E' partito piano, ma è uscito alla grande. Se sta attento sarà un vero campione».

Poco lontano Bierhoff conferma di «volere il Milan e la classifica marcatori. Ormai non mi nascondo più. Sfrutterò queste tre partite per mettere il mio trono al sicuro».

Languida la faccia di Zeman, che si limita a un «faremo meglio nelle prossime gare». Scuri in volto Balbo che afferma «se giocassi di più non sbaglierei quei gol» riferendosi alla palla del 3-3 fallita miseramente. «Lascio detto» è la laconica controbattuta del boemo.

f. f.

Sì, anche perché Pineda sarà il... portiere più piccolo del campionato, ma è anche l'assist-man più generoso. Due volte riesce a mettere il pallone davanti a Konsel, due volte è gol: la prima con Bierhoff che si allunga ad arpionare il pallone per spazzare il portiere giallorosso, la seconda con una punizione pennellata per la testa di Calori. Anche perché Totti fa il Totti, e, indeciso se fir-

mare o meno il rinnovo del contratto, intanto segna. Una doppietta: un gran tiro al volo in finale di primo tempo per iniziare e un delizioso movimento in area su assist di Di Francesco poco prima della mezz'ora della ripresa.

Ma proprio lì, al 28° del secondo tempo (mentre già dal 3° i giallorossi dovevano arrangiarsi in dieci per l'espulsione di Cafu), c'è stata la svolta della gara: nel momento in cui c'era da riorganizzare le idee ripartendo dal 2-2, nel momento in cui dalla panchina friulana entrava in campo Jorgensen al posto di Pineda, il più veloce era Amoroso che vedeva Poggi, lo lanciava e, zac, il veneziano si inventava un pallonetto in equilibrio per battere Konsel. Il modo migliore per preparare poi la passerella finale di Bierhoff, capace di scatenare cori anti-Milan, ma di raccogliere l'ennesima dose di osanna personali mentre in tribuna Piaz-zola offriva a Pozzo 21 miliardi per portarlo in giallorosso («Ma io continuo a preferire il Milan» diceva il tedesco). Passerella lucidata da Balbo, che al 40° aveva perso l'attimo fuggente a un passo da Frezzolini: c'è ancora una punta bianconera nel cuore di Abel.

Sulla passerella friulana è salito ieri anche Stephen Appiah: ha gestito il centrocampo con l'autorevolezza e la maturità del veterano. E' il baby ghanese, dunque, l'ultima scommessa di Zaccheroni. Una scommessa con il sorriso dei 17 anni. Un sorriso che vale l'Europa.

Guido Barella



Amoroso in un contrasto con un difensore romanista.

CONTROPARTITA

Appiah, un diciassettenne con il Dna del campione

UDINE Ride, ride sempre. Ha 17 anni e se la ride. Si chiama Stephen Appiah, è nato ad Accra nel Ghana e sulla sua carta d'identità, alla voce «data di nascita», c'è scritto: 24 dicembre 1980. Forse ride per quel motivo. Il futuro è dalla sua e potrebbe essere d'oro zeccino. Perché Stephen è il più giovane giocatore della rosa friulana e anche il più cristallino e futuribile talento scovato dalla banda di osservatori bianconeri in uno sperduto angolo del mondo. Ieri, catapultato nuovamente in campo da maestro Zaccheroni (è lui l'orloforatore di casa Udinese), è definitivamente scottato sotto gli occhi di tutti i tifosi friulani che inneggiavano a una Uefa quasi conquistata, il ragazzo ha il Dna del campione e si vede: parte piano e poi sale in cattedra a colpi di aperture e tacche al cospetto di un tale che si chiama Di Biagio e che andrà ai Mondiali di Francia. E' il classico centrocampista moderno che assomma alle doti classiche del mediano la furia di un incosciente sbarbatello che vuol spaccare il mondo. E c'ha pure un tiro velenoso che, a un certo punto, fa quasi scoppiare il «Friuli» che lo ha rapidamente adottato, eleggendolo a mascotte della mirabolante Udinese.

Lui ride. Lui che a 15 anni giocava nella massima divisione ghanese risultando il migliore del campionato. Giocava negli «Hearts of Oak»: cuori di quercia. Vuol dire qualcosa. E un giorno ha detto alla mamma: «Vado via, mi vogliono in Italia». Ridendo. Ben conscio di avere in dono un talento straordinario. Attento Stephen il bello è appena cominciato. Basta non sprecarlo.

Francesco Facchini

L'ex Codino fa grande il Bologna, le rondinelle invece sono semispacciate

Baggio fatale al Brescia

BRESCIA Era per il Brescia la partita della verità, quella da vincere. Ma è stato il Bologna a fare risultato pieno e, a parte le lamentele dei bresciani sull'arbitraggio, sembra che l'esito del confronto non offenda la giustizia.

Il Brescia resta solo in zona retrocessione, mentre il Bologna sorpassa il Milan ed entra in zona Intertoto.

Al Brescia non è bastato far ricorso a ogni energia, fisica e nervosa, per capovolgere la situazione compromessa dai primi due gol di Baggio. Sono stati i giocatori di classe ad aver fatto la differenza, trasformando in

gol o almeno in occasioni ghiotte quasi tutte le azioni. Gli avanti bresciani sono riusciti solo sporadicamente a impegnare uno Sterchele che è parso impeccabile.

Le proteste dei bresciani sulla direzione di gara dell'arbitro Bolognino, sfociate nella violenza dei tifosi dentro e fuori lo stadio, hanno riguardato, prima di tutto, la mancata concessione di un rigore al 23° del primo tempo a seguito di un contatto in area tra Paganin e Hubner. Un episodio, però, apparso dubbio dalla tribuna. Ma i tifosi locali hanno

anche protestato per l'espulsione di Antonio Filippini.

In sostanza il Brescia forse ha sentito troppo la partita e molti suoi giocatori sono caduti preda di un eccessivo nervosismo che ne ha condizionato il rendimento. Una situazione che ha fatto servire a poco le novità che, per l'occasione, Ferrario aveva presentato: dentro Sabau e fuori Kozminski, oltre a Pirlo che si è poi «vendicato» segnando il gol della bandiera quando è entrato nella ripresa.

Alla fine il Brescia ha confermato i limiti emersi in tutto il girone di ritorno, du-



Roby Baggio segna uno dei gol che hanno steso il Brescia.

rante il quale gli uomini di Ferrario hanno vinto una sola volta. Al contrario il Bologna ha tenuto il campo con autorità, subendo solo a tratti il forcing del Brescia, ma controllando sostanzialmente la partita.

Oltre alle ottime presta-

zioni di Baggio e Andersson, tutto il Bologna ha dato buona prova di sé. Sull'altro fronte, da applaudire la generosità del Brescia, non unita però alla necessaria lucidità. Ora ci vogliono autentici miracoli per non dare l'addio alla serie A.

HANNO DETTO

Capello (allenatore Milan): «Questa stagione è stata disastrosa».

Albertini (giocatore Milan): «Speriamo di vincere la Coppa Italia e poi di voltare pagina».

Juliano (direttore generale Napoli): «Ulivieri ha già un accordo con noi, ma verrà solo se il Bologna lo lascerà libero».

Eriksson (allenatore Lazio): «Ho visto disattenzioni da scampagnata, e non possiamo nascondere che qualcosa è cambiato dopo la sconfitta con la Juve, non c'è più cattiveria, manca la concentrazione».

Anceletti (allenatore Parma): «Non mi è sembrata una squadra in difficoltà fisica, la Lazio, ma la loro mente non era qua».

I commenti dei protagonisti delle partite del campionato

Capello: «Stagione disastrosa»

Tanzi (presidente Parma): «Se improvvisare significa vincere 3 coppe in 5 anni e fare un secondo posto, noi continuiamo a improvvisare».

Guerini (allenatore Piacenza): «I ragazzi hanno capito che sbagliare questa partita avrebbe significato la retrocessione».

Mondonico (allenatore Atalanta): «Io spero ancora di salvarmi all'ultimo momento. E comunque se retrocederemo le colpe saranno solo mie».

Fascetti (allenatore

Passo decisivo del Piacenza verso la salvezza, mentre i bergamaschi si arrendono

Piovani affonda l'Atalanta

PIACENZA Una doppietta di Piovani e un gol di Murgita hanno consegnato al Piacenza tre punti d'oro. Il successo degli emiliani è meritato e frutto di una gara giocata con volontà e razionalità. L'Atalanta, che pure ha lottato a denti stretti, ha perso la testa in avvio di ripresa, quando, per le proteste conseguenti alla mancata concessione di un rigore, Sgrò si è fatto espellere da Collina, imitato subito da Carrera (brutto fallo su Stroppa).

In 11 contro 9, per i padroni di casa è stato tutto facile: Murgita ha siglato il

terzo gol e poi solo i legni della porta hanno salvato Fontana da una goleada. Per Mondonico una brutta sconfitta, forse equivalente a una sentenza irrevocabile.

Fulminea la partenza degli emiliani: al 2°, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Piovani sfrutta una corta respinta della difesa, battendo di destro Fontana.

L'Atalanta reagisce spinta dalle buone intuizioni di Sgrò, ma non riesce a trovare la via della rete. Mondonico toglie Zenoni per far posto a Zanini. Lo svantaggio minimo induce

l'Atalanta a forzare le cadenze in avvio di ripresa e il Piacenza è bravo a sfruttare la prima occasione utile: al 10° Fontana in uscita stende Rastelli e Piovani trasforma il rigore.

Sulla presunta spinta a Caccia, i nerazzurri hanno vanificato le possibilità di rimonta perché le due espulsioni hanno reso accademico il finale.

Murgita ha poi la soddisfazione del terzo gol (girato su centro di Rastelli) mentre la tifoseria bergamasca lascia lo stadio con anticipo sulla fine dell'incontro.

Votazione per la presidenza

Fifa: Beckenbauer tanti elogi a Blatter

ZURIGO Nella lotta Johansson-Blatter per la presidenza Fifa (8 giugno a Parigi) quest'ultimo incassa un assist pesante, quello di Franz Beckenbauer. In un'intervista il presidente del Bayern Monaco ha definito Sepp Blatter «il miglior uomo che abbiamo nel calcio». Beckenbauer però ha negato che questo significhi una sua scelta di campo, anche se di fatto lo è. «Sarò neutrale - ha detto - perché non posso osteggiare Johansson dopo averlo votato un anno fa. Spero solo che Uefa e Fifa possano ancora lavorare insieme».

Sciame d'api in Eccellenza

Alveare nella rete Partita sospesa

CATANIA Uno sciame d'api ha scambiato la rete di una porta di calcio per un alveare e vi si è installato sfrattando il portiere e costringendo l'arbitro a sospendere la partita. E' accaduto a Giarre, durante una gara del girone B del torneo d'Eccellenza che la squadra locale stava perdendo per 1-0 con il Viagrande.

Al 30° del primo tempo il portiere del Giarre, Francesco Saitta, è stato assalito da uno sciame d'api che ha preso possesso della rete della porta.

Inutili i tentativi di sfrattare gli ospiti, tra l'ilarità dei circa 250 spettatori.

A Rimini

Arbitro assediato scappa in elicottero

RIMINI Assediato dai tifosi radunatisi fuori dallo stadio, l'arbitro Antonio Manari di Teramo, dopo avere diretto l'incontro di serie C2 Rimini-Castel S. Pietro (Bologna), ha potuto lasciare l'impianto ieri sera a bordo di un elicottero. L'incontro, considerato un derby, è finito 1-1 e i tifosi riminesi hanno contestato la direzione dell'arbitro perché ha espulso tre giocatori della loro squadra che, in caso di vittoria, avrebbe potuto lottare per il primato in classifica. La terna arbitrale ha preso posto su un velivolo della Guardia di finanza.

esorta a credere nella conquista di un piazzamento Uefa. Una Fiorentina fuori dall'Europa, infatti, non è ammissibile».

Malesani (allenatore Fiorentina): «Abbiamo dimostrato che la sconfitta di Bergamo è stata una brutta parentesi. A Genova abbiamo messo in mostra le nostre armi migliori, cuore e orgoglio. Purtroppo non sono bastate».

Edmundo (giocatore Fiorentina): «Qui a Firenze conto le ore che mi mancano per andare all'allenamento. Non avrei mai pensato che mi potesse accadere una cosa del genere. Voglio tornare in Brasile».

Montella (giocatore Sampdoria): «La Nazionale? Ci spero sempre, in fondo non costa nulla».



Il «rosso» Riccardo fronteggiato dall'ex Sandrin. (Foto Bruni)



L'esultanza degli alabardati dopo il primo gol.

CALCIO SERIE C2 Limpido successo nel derby col Sandonà e quarto posto in classifica

Sboccia finalmente la Triestina

Zampagna sblocca il risultato su rigore, Riccardo lo mette al sicuro

TRIESTE Le scuse per la scampagnata non autorizzata di Ospitaletto sono arrivate puntuali. Le hanno portate a nome di tutti i compagni Zampagna e Riccardo con un gol per tempo. Due reti che hanno zittito un Sandonà fortunatamente più arrendevole del previsto. Ma la mossa vincente l'ha compiuta il duo Beruatto-Dossena (con il secondo in un angolino causa la squalifica) già prima della partita consegnando al giovane Canella la maglia numero dieci. L'Alabarda ha affrontato l'Alabarda con un centrocampo tonico, ordinato ma soprattutto più qualitativo e offensivo: Catelli in mediana spallaggiato ai lati da Trosce e Canella. Un centrocampo che ha dato stabilità a tutta la squadra esaltando nel contempo le virtù di un Canella che nel primo tempo è stato una vera spina nel fianco della difesa ospite. Tutte le azioni più pericolose sono state promosse e concluse dal numero dieci alabardato che si è anche procurato il rigore che ha schiodato il risultato. E del resto in un incontro tra due squadre che hanno più che altro guerreggiato nella parte centrale del campo ci voleva proprio un episodio simile per trovare uno sbocco. Una volta in vantaggio, la Triestina ha lavorato con lucidità per dimostrarsi di essersi meritata il successo contro un Sandonà talvolta cattivello ma privo di forza penetrativa. L'allenatore Tedino ha schierato praticamente un'unica punta, Car-

Triestina 2
Sandonà 0

MARCATORI: pt 34' Zampagna su rigore; st 29' Riccardo.

TRIESTINA: Vinti, Manni (st 23' Masi), Birtig, Trosce, Sgarbossa, Bambini, Coti, Catelli, Riccardo (st 32'

Hervatin), Canella (st 10' Modesti), Zampagna. (Bianchet, Gambaro, Carli, Tiberti), All. Beruatto.
SANDONÀ: Zandonà, Sandrin, Bari, Andreotti, Russo, Zocchi, Polmonari, Smanio, Carbone, Pallanch (st 46' Vascotto), Facchini (st 21' Cunico). (Scodeller, De Cecco, Barban). All. Tedino.

bene assistita a sinistra da Polmonari (solo qualche spruzzo) e a destra da Facchini. Robusto il centrocampo ma stavolta l'Alabarda aveva troppa voglia di vincere per farsi mettere sotto. Se si eccettuano alcune insidiose conclusioni da fuori area, i «cainani» non hanno costruito neppure una vera palla-gol. Eppure la retroguardia di casa, specie nel primo tempo, è stata tutt'al-

tro impeccabile con Manni e Sgarbossa in affanno o fuori tempo. Davanti ai tre difensori, Catelli invece ha svolto un buon lavoro. I due fluidificanti Coti e Bambini hanno trovato disco verde per le loro scorribande solo sull'1-0. Zampagna in prima linea ha retto gran parte del peso dell'attacco fin che lo hanno sorretto le gambe, mentre Riccardo ha salvato una prestazione da

cinque (troppo egoista) con un altro gol da incorniciare che ha messo al sicuro il risultato. Per una volta la Triestina ha saputo anche difendersi con intelligenza senza far soffrire i tifosi. Nel Sandonà, molto determinati solo gli ex Sandrin, Polmonari, Zocchi e Vascotto. Con questa vittoria la Triestina ha conquistato il quarto posto annunciando il suo arrivo nel porto dei play-off.

Pochi episodi degni di nota. Canella accende la prima miccia con un tiro di controbalo da fuori alzato sopra la traversa da Zandonà. Lo stesso centrocampista al 26' mette in apprensione la difesa con una testarda azione solitaria. Al 33' Canella fa sul serio quando improvvisa uno slalom in area tra i difensori del Sandonà: Sandrin, allarmato, lo stende. E' rigore ineccepibile che Zampagna trasforma con un tiro forte e centrale. Provano ad arrotondare Riccardo e «Zampa» ma con poca fortuna. I «cainani» tentano di mordere solo con un tiro di Smanio bloccato da Vinti.

Nella ripresa Beruatto toglie lo stremato Canella inserendo il fresco Modesti. 15' avversari pericolosi con una combinazione Polmonari-Facchini con tiro di Smanio ben smarcato al limite dell'area. E' alto. Si aprono le maglie della difesa ospite, ma la Triestina stenta ad approfittarne in contropiede. Trosce conclude sopra la traversa su penellata di Coti. Il numero sette, però, al 29' pesca dalla destra con un preciso lancio il libero Riccardo sul vertice sinistro dell'area: il «rosso» scarica un sinistro al volo sul secondo palo. Stupendo. Masi rileva Manni colpito dai crampi ed Hervatin fa rifari Riccardo. Zocchi esplode la sua rabbia su punizione (bravo Vinti) e Zampagna manca d'un soffio il 3-0 con un diagonale che tocca il palo dopo aver riconquistato una palla persa da Coti. Sarà per la prossima volta.

Maurizio Cattaruzza

LA NOTA

Un successo condito con molta Canella

Bastava dare un'occhiata agli spalti (abbastanza vuoti) per valutare i danni di una partita balorda come quella di Ospitaletto. D'accordo che era una bella giornata di sole, ma con una squadra più affidabile e continua almeno gli abbonati avrebbero fatto valere i

loro diritti. E invece chi ieri ha fatto le «corna» alla Triestina ha avuto torto. Ma come potevano prevederlo? Chi ieri ha azzeccato tutto è stato il duo Beruatto-Dossena che inizialmente ha tolto Modesti per dare più personalità e incisività al centrocampo con il qualitativo Ca-

nella. Finalmente impiegato nel ruolo più congeniale, il numero dieci con le sue iniziative ha guidato gli alabardati verso i tre punti. Con il quarto posto in tasca (e i play-off più vicini) la Triestina può ragionare meglio.

Cat.

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE	CASA	FUORI	RETI	MI
Cittadella-Varese 1-1	Varese	58	31 15 13 3	15 9 5 1	16 6 8 2	36 18	-3
Cremapergo-Pro Patria 0-3	Cittadella	55	31 16 7 8	16 10 2 4	15 6 5 4	47 27	-8
Giorgione-Albinese 0-0	Pro Patria	54	31 15 9 7	15 9 3 3	16 6 6 4	32 21	-7
Leffe-Pro Vercelli 2-2	Triestina	50	31 12 14 5	15 8 6 1	16 4 8 4	38 25	-8
Mantova-Ospitaletto 1-1	Biellesse	49	31 13 10 8	15 9 4 2	16 4 6 6	28 25	-10
Novara-Biellesse 1-0	Voghera	47	31 11 14 6	16 5 9 2	15 6 5 4	39 31	-11
Pro Sesto-Mestre 2-2	Mantova	46	31 12 10 9	16 7 5 4	15 5 5 5	34 27	-13
Solbiatese-Voghera 1-2	Albinese	46	31 11 13 7	15 8 4 3	16 3 9 4	31 25	-11
Triestina-Sandonà 2-0	Sandonà	39	31 9 12 10	15 5 10 6	16 4 2 10	27 30	-16
	Mestre	37	31 9 10 12	15 5 6 4	16 4 4 8	25 36	-18
Albinese-Cremapergo	Pro Sesto	36	31 6 18 7	16 3 11 2	15 3 7 5	32 34	-17
Biellesse-Voghera	Giorgione	35	31 7 14 10	16 4 7 5	15 3 7 5	29 31	-19
Mestre-Solbiatese	Pro Vercelli	33	31 7 12 12	15 6 7 2	16 1 5 10	29 34	-20
Ospitaletto-Novara	Novara	33	31 7 12 12	16 4 5 7	15 3 7 5	25 32	-21
Pro Patria-Leffe	Leffe	30	31 6 12 13	16 4 5 7	15 2 7 6	22 32	-23
Pro Vercelli-Mantova	Cremapergo	30	31 6 12 13	16 4 5 7	15 2 5 8	20 31	-23
Sandonà-Giorgione	Solbiatese	26	31 5 11 15	16 2 7 7	15 3 4 8	19 35	-26
Triestina-Cittadella	Ospitaletto	25	31 4 13 14	15 4 5 6	16 0 8 8	23 42	-25

MARCATORI: 16 reti: Zirafa (Cittadella); 12: Baggio (Giorgione), Della Giovanna (Mantova); 11: Bonavita (Albinese), Provenzano (Pro Patria); 9: Marino (Mestre), Beretta (Pro Sesto), Tiberti (Triestina), Possanzini (Varese); 8: Comi (Biellesse), Bertoni (Ospitaletto), Lunini (Pro Patria), Sala (Varese), Gai (Voghera).

Volti rilassati nel dopo-partita

Beruatto: «Un'Alabarda intelligente e ordinata» Trevisan: «Avanti così»

TRIESTE Roberto Trevisan stringe mani a destra e a manca. E raggiante il presidentissimo alabardato per aver ritrovato la sua squadra. «Ora bisogna ripetere il tutto nelle ultime tre partite», continua a ripetere a chi lo interroga sulla partita. E si apre in un maggior sorriso appena il «fido» Gastone gli sventola sotto il naso una beneaugurante classifica. Graduatoria che a tre turni dalla fine dice bene a una Alabarda apparsa meno frastornata del solito.

«Una partita ordinata», precisa Paolo Beruatto, giocata con intelligenza, determinazione e sagacia tattica. Insomma, il fosforo è ricomparsa dalle parti di Valmaura. E il compito per mettere sotto i «cainani del Piave» (apparsi un tantino sdegnati) è riuscito per benino. «Abbiamo fatto soltanto il nostro dovere», ammette il tecnico alabardato, «vincendo una partita che dovevamo vincere. Ma una cosa importante ha distinto questo incontro dagli altri: per la prima volta Graziano Vinti non ha dovuto compiere alcun miracolo. Ciò significa che si è fatto un bel passo in avanti. Ma non ancora il passo decisivo. Questa è una squadra da tenere sempre sotto scopa».

Con tale espressione Beruatto vuol far capire che la sua Triestina dopo una vittoria spesso si lascia andare al rilassamento mentale. Allora bisogna mantenerla desta. Magari tenendo sotto pressione i suoi titolari. La decisione di far giocare sin dall'inizio il pimpante Canella, è anche servita a far capire agli altri che d'ora innanzi nessuno potrà dormire sugli allori.

«Già da qualche settimana avevo visto un Canella che dava continuamente prova di vivacità», spiega l'allenatore alabardato, «e in una partita inevitabilmente offensiva non potevo certo lasciarlo fuori. E sto a lui a cambiare i ritmi della gara dando profondità al gioco. In tutte le azioni importanti del primo tempo è sempre riuscito a metterci lo zampino».

Anche nell'azione del rigore che ha permesso a Zampagna di rompere il digiuno e di sbloccare la partita. «E vero», conferma Beruatto, «che siamo passati in vantaggio grazie a un rigore, ma l'importante è che si scuota la rete. E ancor più importante è che entrambi gli attaccanti siano andati in gol. Questo gli darà maggior fiducia per il futuro. Zampagna ha ritrova-



Il fallo su Canella.

to brillantezza dopo un periodo un po' opaco e Riccardo ha riproposto una rete delle sue.

Due reti che non hanno per nulla intaccato l'aploomb dell'allenatore sandonatese Tedino. La salvezza quasi raggiunta ha rilassato lui come i suoi «cainani». «La partita l'avevamo iniziata bene», ricorda il mister veneto «chiudendo, almeno a tratti, la Triestina. Poi siamo calati, dimostrando meno cattiveria e determinazione rispetto al solito. E dopo il gol subito c'è stata da parte nostra una eccessiva difficoltà nel gestire la palla». Un rigore che può sollevare qualche dubbio? «Ma no... dalla panchina il fallo mi è sembrato netto. Così come netta è stata la superiorità della Triestina».

Alessandro Ravalico

SERIE C1 - Girone A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Alessandria-Prato 2-3	Alzano-Saronno
Brescia-Modena 4-0	Carpi-Brescia
Carpi-Lecco 2-1	Carrarese-Alessandria
Como-Cremone 0-0	Cesena-Como
Livorno-Carrarese 2-1	Cremone-Modena
Lumezzane-Fiorenzuola 1-1	Fiorenzuola-Pistoiese
Montevarchi-Alzano 0-1	Lecco-Montevarchi
Pistoiese-Cesena 0-0	Prato-Livorno
Saronno-Siena 3-0	Siena-Lumezzane

LA CLASSIFICA
Cesena 62 31 17 11 3 42 19
Livorno (-4) 59 31 20 3 8 49 29
Cremone 55 31 15 10 6 40 30
Alzano 53 31 14 11 6 41 27
Lumezzane 53 31 15 8 8 40 27
Modena 46 31 13 7 11 39 33
Lecco 42 31 10 12 9 28 30
Brescia 37 31 9 10 12 39 37
Carpi 37 31 9 10 12 38 38
Saronno 35 31 6 17 8 25 24
Como 35 31 8 11 12 28 33
Montevarchi 35 31 8 11 12 28 33
Alessandria 33 31 5 18 8 26 31
Siena 33 31 7 12 12 30 42
Prato 31 31 7 10 14 21 36
Fiorenzuola 30 31 6 12 13 24 32
Pistoiese 30 31 6 12 13 25 35
Carrarese 29 31 6 11 14 23 37

SERIE C2 - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Arezzo-Fano 3-0	Castel S.P.-Baracca
Pontedera-Viterbese 1-1	Fano-Torres
Rimini-Castel S.P. 1-1	Iperzola-Tolentino
Spezia-Maceratese 0-0	Maceratese-Pontedera
Tempio-Baracca 0-0	Pisa-Arezzo
Teramo-Spal 0-0	Spal-Viareggio
Tolentino-Torres 1-1	Tempio-Vis Pesaro
Viareggio-Pisa 1-1	Teramo-Spezia
Vis Pesaro-Iperzola 0-2	Viterbese-Rimini

LA CLASSIFICA
Rimini 63 31 17 12 2 41 16
Spal 63 31 19 6 6 40 17
Arezzo 52 31 15 7 9 29 26
Teramo 51 31 14 9 8 37 30
Spezia 46 31 10 16 5 28 21
Viterbese 43 31 11 10 10 39 37
Vis Pesaro 43 31 11 10 10 38 31
Baracca 42 31 11 9 11 35 29
Pisa 42 31 11 9 11 30 28
Maceratese 39 31 9 12 10 24 25
Pontedera 38 31 9 11 11 29 29
Torres 38 31 8 14 9 35 36
Castel S.P. 32 31 7 15 9 25 26
Fano 32 31 6 14 11 24 35
Viareggio 28 31 5 13 13 31 41
Tempio 27 31 5 12 14 25 39
Tolentino 26 31 3 17 11 22 38
Iperzola 26 31 6 8 17 25 43

SERIE C1 - Girone B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Ascoli-Acireale 0-0	Atl. Catania-Ternana
Atl. Catania-Turris 4-1	Avellino-Nocerina
Avellino-Cosenza 1-3	Casertano-Battipagliese
Battipagliese-Ischia 1-1	Ischia-Acireale
Fernana-Lodigiani 0-2	Juve Stabia-Giulianova
Giulianova-Savoia 2-1	Lodigiani-Cosenza
Nocerina-Gualdo 3-1	Palermo-Gualdo
Palermo-Casertano 1-1	Savoia-Ascoli
Ternana-Juve Stabia 1-0	Turris-Fernana

LA CLASSIFICA
Cosenza 59 31 16 11 4 41 20
Ternana 59 31 14 17 0 32 12
Gualdo 50 31 14 8 9 26 22
Nocerina 46 31 11 13 7 31 25
Avellino 44 31 12 8 11 32 32
Savoia 43 31 10 13 8 27 25
Atl. Catania 41 31 10 11 10 26 23
Acireale 41 31 9 14 8 20 17
Juve Stabia 40 31 7 19 5 23 21
Ischia 39 31 9 12 10 25 29
Giulianova 38 31 10 8 13 34 34
Fernana 38 31 10 8 13 31 39
Ascoli 37 31 7 16 8 29 25
Palermo 34 31 7 13 11 28 33
Lodigiani 33 31 7 12 12 24 30
Battipagliese 31 31 5 16 10 23 31
Turris 27 31 5 12 14 19 34
Casertano 27 31 6 9 16 25 44

I PROTAGONISTI

La gioia del giovane Canella e il «penalty tattico» del centravanti

«Stremato ma felice per questa vittoria»

TRIESTE Il guerriero è stanco. E pure sincero. Alessandro Canella si è talmente spremuto nel tempo giocato, da meritarsi la palma del migliore, i complimenti del mister ed il titolo di più onesto della partita. È stato lui infatti, una volta visti in fase calante, ad autosolersersi dalla partita. «Fisicamente non ce la facevo più», ricorda Canella ancora stremato anche nel post partita, «ed in panchina c'era- no tanti giocatori capaci di

dare più di quanto potessi dare io. Allora ho chiesto il cambio. Sono contento della fiducia che mi ha dimostrato la società e ci tenevo a fare bella figura. Se vi sono riuscito non posso che essere ancor più felice».

Canella non ha segnato, ma a furia di tentare e ritentare stavolta si è guadagnato il rigore che ha spaccato la partita. «Avevo provato più volte ad entrare in area», spiega il giovane padovano,

e in quella occasione mi sono portato via la palla e ho provato ad andare. Il difensore ha visto che stavo andando via e mi ha messo giù. Tutto qui».

Poi ci ha pensato Riccardo Zampagna a trasformare il regalo fattogli dal compagno in un presente per tutti i tifosi. Un tiro centrale che ha spazzato l'estremo difensore veneto. «Si è trattato di un tiro tattico», conia un nuovo neologismo calcistico il centra-

vanti alabardato. «Nel senso che è impossibile che un portiere rimanga fermo su un rigore, la tattica quindi sta nel batterlo centralmente. La squadra è rimasta concentrata sino all'ultimo», conclude Zampagna, «questo è stato il segreto per battere un caldo che ti rendeva la bocca asciutta e un avversario tosto come il Sandonà». «Pensavo che saremmo arrivati a Trieste», spiega l'ex Zocchi, «con una maggior carica. Così non è



Gianluca Coti

stato». E la vendetta dell'ex non si è compiuta nemmeno per Andrea Polmonari. «La Triestina è stata più brava di noi», dice prima di partire in macchina con l'amico Gubellini, «ed ha giocato pure bene meritando la vittoria».

a.r.

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Zirafa raggiunge in extremis il Varese nel big-match della giornata

Il Cittadella si salva in corner

Cittadella 1
Varese 1

MARCATORI: al 42' p.t. Ferronato (V); 41' s.t. Zirafa (C).

CITTADELLA: Zancopè, Simeoni, Ottobello, Migliorini, Zanon, Filippi, Scarpa (21' s.t. Colitti), Rimondini (38' s.t. Giacomini), Zirafa, Caverzan (38' s.t. Bressi), Grassi.

VARESE: Brancaccio, Tolutti, Citterio, Borghetti, Torni, De Stefani, Ferronato, Gorini (43' s.t. Angeloni), Possanzini, Porro (17' s.t. Sala), Cavicchia (6' s.t. Turbante).

ARBITRO: Cassarà di Palermo.
NOTE: spettatori 1000 circa. Ammoniti: Ottobello, Migliorini, Zanon, Porro, Ca-

clusione del granata. Al 23' intervento miracoloso di Brancaccio sulla deviazione ravvicinata di Zirafa sul tiro di Scarpa. Allo scadere del primo tempo, alla prima azione di rilievo il Varese passa in vantaggio. Cavicchia va via sulla sinistra e serve a centro area Ferronato che da due passi infila Zancopè. La ripresa è un forcing del Cittadella alla ricerca del pareggio, che giunge solo al 41' per merito di Zirafa che anticipa Torni in scivolata sul cross di Bressi e pareggia i conti. Grazie a questo pareggio, il Varese ha mantenuto tre punti di vantaggio sul Cittadella. La corsa-promozione è ancora aperta.

Avellino-Nocerina 1-3
Casertano-Battipagliese 1-1
Ischia-Acireale 1-1
Juve Stabia-Giulianova 2-1
Lodigiani-Cosenza 2-1
Palermo-Gualdo 3-1
Savoia-Ascoli 1-1
Turris-Fernana 1-0



CALCIO SERIE B Salernitana ormai in A Il Venezia inciampa Perugia all'arrembaggio Padova vede la salvezza

MILANO La Salernitana è a 4 punti dalla promozione. I campani, infatti, battono l'Ancona e aumentano a 63 punti il loro bottino in classifica. La quinta, che è il Perugia, è a quota 45. Mancando sette partite alla fine del campionato e 21 punti a disposizione per ogni squadra, ma non è certo il caso di avere il conforto dell'aritmetica per stabilire che i salernitani hanno la serie A assicurata.

Alle loro immediate spalle, piuttosto, si apre qualche alternativa, visto che il Venezia viene sconfitto dal Ravenna - con una bella punizione di Dell'Anno, ottimo ieri in cabina di regia - e il Cagliari, autore di un pari sabato a Reggio Cala-

bria, pare abbia perduto il passo vincente di alcuni mesi fa.

Lo stesso Torino, del resto, non è andato oltre lo 0-0 sul campo del Treviso: le due squadre si sono accontentate di un punto a testa in un match anonimo, senza emozioni. Così è il Perugia, nella circostanza, ad avere qualche vantaggio. Gli umbri, infatti, hanno usato un perentorio 3-0 per togliere ogni idea di grandezza a Chievo e adesso, portatisi a quattro punti dal Torino spera di effettuare un ulteriore avvicinamento e di giocarsi il tutto per tutto nella partita che la squadra di Castagner giocherà in casa contro quella di Reja.

Detto che il Genoa ha no-

SERIE B		P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI		MI
RISULTATI	SQUADRE		G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P		F	S	
Lucchese-Foggia 2-0	Salernitana	63	31	17	12	2	16	13	2	1	15	4	10	1	55	24	-1			
Monza-Genoa 0-0	Venezia	54	31	15	9	7	16	10	5	1	15	5	4	6	43	26	-8			
Padova-Pescara 1-0	Cagliari	53	31	13	14	4	15	8	7	0	16	5	7	4	44	27	-6			
Perugia-Chievo 3-0	Torino	49	31	13	10	8	15	10	3	2	16	3	7	6	43	35	-10			
Ravenna-Venezia 1-0	Perugia	45	31	11	12	8	16	9	5	2	15	2	7	6	36	33	-13			
Reggina-C.Sangro 1-0	Reggina	44	31	12	8	11	16	9	3	4	15	3	5	7	33	28	-15			
Reggina-Cagliari 2-2	Genoa	44	31	12	8	11	15	9	4	2	16	3	4	9	46	44	-14			
Salernitana-Ancona 0-0	Chievo	43	31	11	10	10	16	6	7	3	15	5	3	7	34	35	-15			
Treviso-Torino 2-1	Reggina	42	31	10	12	9	15	6	7	2	16	4	5	7	29	33	-14			
Verona-Fid. Andria 0-0	Pescara	41	31	11	8	12	15	9	4	2	16	2	4	10	33	39	-16			
	Verona	40	31	11	7	13	15	10	2	3	16	1	5	10	38	32	-17			
Ancona-Reggina	Treviso	40	31	9	13	9	16	9	5	2	15	0	8	7	34	35	-16			
Cagliari-Perugia	Lucchese	39	31	10	9	12	16	8	3	5	15	2	6	7	30	37	-18			
Fid. Andria-Reggina	Fid. Andria	38	31	9	11	11	15	7	6	2	16	2	5	9	34	36	-17			
Foggia-Padova	Ravenna	35	31	8	11	12	16	7	7	2	15	1	4	10	30	33	-20			
Genoa-Salernitana	Monza	34	31	6	16	9	15	4	10	1	16	2	6	8	36	43	-18			
Monza-Lucchese	Padova	33	31	7	12	12	16	5	9	2	15	2	3	10	23	36	-21			
Pescara-C.Sangro	Foggia	31	31	7	10	14	15	7	4	4	16	0	6	10	37	46	-22			
Torino-Ravenna	Ancona	29	31	6	11	14	15	4	6	5	16	2	5	9	35	51	-23			
Venezia-Chievo	C.Sangro	24	31	3	15	13	16	1	10	5	15	2	5	8	31	51	-26			

MARCATORI: 18 reti: Di Vaio (Salernitana); 16: Ferrante (Torino), Paci (Lucchese); 15: Francioso (Monza); 14: Schwoch (Venezia); 13: Biagioni (Fid. Andria), Chianese (Foggia), Muzzi (Cagliari); 12: Silva (Cagliari); 11: Banchelli (Reggina); 10: Artistic (Salernitana), Bernardini (Perugia), De Vitis (Verona); 9: Cerbone (Chievo).

evolvemento compromesso le sue aspirazioni di poter rientrare in gioco con lo 0-0 di Monza, la lotta per la retrocessione incomincia a dare chances importanti al Padova che batte il Pescara e si avvicina pericolosamente al Monza: la squadra veneta è arrivata al settimo

risultato utile consecutivo, non ha giocato certamente bene, ma gli stimoli erano superiori a quelli degli avversari. Spacciatismo, invece, sembra ormai il Castel di Sangro e lo stesso amaro destino della retrocessione dovrebbe toccare all'Ancona del professor Scoglio.

Anche il Foggia, che domenica scorsa aveva festeggiato il ritorno di Caso con una goleada ai danni del Monza, è ritornato a respirare un'aria pesantissima. La sconfitta di Lucca, infatti, potrebbe preludere ad una sentenza di inequivocabile condanna.

SERIE D

I grigiorossi pareggiano e retrocedono insieme alla Luparense, ancora una sconfitta per uno sfortunato Pordenone, nulla da fare per Sanvite e Tamai

Cormonese, mesto passo d'addio con un'altra condannata

Faenza 2
Sanvite 1

MARCATORI: 9' p.t. Mollica; 10' s.t. Carta rig. 27 Lancerotto.
FAENZA: Turchi, Farabegoli (31' s.t. Protini), Lasi, Ortini, Carderoli, Buccioli, Mollica (15' s.t. Lombardi), Poggi, Minardi, Carta, Erbacci (6 s.t. Nicolini). All.: Gavella.
SANVITESE: Cigalotto, Zoff, Capassi, Giacomozzo, Bazeu, Nuti, Lancerotti, Roviglio (1' s.t. De Banghe), Cinello, Rella (1' s.t. Tragoni), Zampieri (26' s.t. Giro). All.: Piccoli.
ARBITRO: Riolo di Crotone.

FAENZA Alla fine è festa grande, ma soltanto per i padroni di casa, ormai promossi in C/2. La Sanvite si è presentata con un

paio di affondi pericolosi mettendo in questo modo subito in chiaro di non voler far la parte della vittima predestinata. Così i faentini hanno capito che per vincere l'impegno doveva essere massimale. Mollica dava la sveglia ai suoi con il gol del vantaggio, segnato al 9'. Bella rete quella del numero sette di casa, difesa poi con grande organizzazione nei restanti minuti del primo tempo. La ripresa inizia in fotocopia come il primo tempo. La Sanvite è viva e desiderosa di ben figurare, si rende pericolosa in attacco, ma al 10' deve incassare il secondo gol, firmato con freddezza da Carta su calcio di rigore. Partita finita? No, neanche per idea. La Sanvite è davvero una squadra di carattere: Cinello e soci si riversano nella metà campo del Faenza e al 27' Lancerotto mette nel sacco il gol che riapre la partita.

Bassano 2
Tamai 0

MARCATORI: s.t. 44' (rig.) e 48' Castelli.
BASSANO: Ongarato, Cantele, Mezzalana, Koffi, Riondato, Favaretto, De Stefani, Perin, Olmesini (5' s.t. Castelli), Gnan (34' s.t. Lazzarotto), Guiotto (5' s.t. Collicelli). All.: Coppi.
TAMAI: Ferrati, Stella, Della Zotta (33' s.t. Perin), Giordano, De Marchi, Salatin, Fabris (10' s.t. Follador), Zanardo, Cleva, Lepore (26' s.t. Bortolin), Bellinazzi. All.: Morandini.
ARBITRO: Di Franco di Torino.
NOTE: Ammoniti: Cantele, De Marchi, Collicelli e Castelli.

BASSANO Il Bassano vince, con merito e come da pronostico. Una vittoria voluta e cercata sin dall'inizio, ma arponata solo nel finale, a stento. Contro il Tamai di mister Morandini, squadra modesta tecnicamente, ma volitiva e generosa caratterialmente, il Bassano inizia a spron battuto, mettendo alle strette l'avversario. Il Bassano sfruttando le fasce e la marcia in più dei suoi giocatori, si procura diverse occasioni da rete, ma Gnan non è così concreto come in altre domeniche, fermato anche da un paio di parate decisive del portiere ospite Ferrati. Nella ripresa scoppia copione. Bassano in avanti, Tamai coperto in difesa a rintuzzare. Al 44' l'episodio chiave del rigore trasformato da Castelli. Nel recupero ancora Castelli siglava la seconda rete.

Cormonese 2
Luparense 2

MARCATORI: 30' Cecchin, s.t. 22' Bertolutti, 45' Di Benedetto, 46' Rossetto.
CORMONESE: Fabbro, Spessot, Mauro, Hadzic, Scridel (30' s.t. Giuliano), Di Benedetto, Dena (9' s.t. Bertolutti), Buzzinelli, Carpin, Pinatti, Francioni (9' s.t. Perosa). All.: Manfredini.
LUPARENSE: De Bernardini, Mason (18' Anselmi), Cecchin, Tartaro (34' s.t. Rossetto), Liubisi, Simonetto, Tarraran (29' s.t. Bizotto), Moro, Volpato, Maniero, All. Giacomazzo.
ARBITRO: Fondacaro di Domodossola.
ANGOLI: 2-2.
NOTE: espulsi nel s.t. al 34' Spessot, 39' Perosa; ammoniti: Anselmi, Tartaro, Moro, Vanzo.

CORMONESE Passo d'addio al campionato per la Cormonese che retrocede dopo due stagioni alla pari della Luparense. I cormonesi pagano una volta di più errori grossolani specie in difesa. E l'andamento della gara fotografa un campionato altalenante costellato di errori e anche di condizioni arbitrali non certo a favore. Anche contro la Luparense la squadra di Manfredini ha collezionato due cartellini rossi che sono sembrati eccessivi anche in confronto ad alcuni falli degli ospiti giudicati diversamente. Comunque i cormonesi possono recitare il mea-culpa per aver mancato quella salvezza che solo un mese fa sembrava cosa fatta. Come la vittoria contro la Luparense, conquistata con rabbia, allo scadere ma sfumata nei minuti di recupero per un inconcepibile svariato difensivo. Il primo tempo vede una Cormonese indolente, quasi rassegnata alla retrocessione soprattutto dopo il gol subito alla mezz'ora da Mason. I cormonesi si scuotono nella ripresa grazie anche al pareggio raggiunto al 22'. Ma in cinque minuti i locali si ritrovano con due uomini in meno. Non si danno comunque per vinti Pinatti e compagni che si gettano all'arrembaggio della porta veneta. Dopo una punizione di Di Benedetto fuori di poco al 43', è lo stesso centrocampista cormonese ad andare in gol 2 minuti dopo. Ma non c'è il tempo nemmeno di esultare che Rossetto approfitta di un'indisposizione difensiva cormonese e batte Fabbro.

Claudio Femia

Pordenone 1
Imolese 2

MARCATORI: 11' Pari, 45' Actis Dato; s.t. 5' Dal Col.
PORDENONE: Blanzan, Campaner, Casadio (1' s.t. Brustolin), Giordano (1' s.t. Motta), Alberti, Rigo, Zuppin, Canzian, Padovani, Dal Col, Locatelli. All.: Frutti.
IMOLESE: Gozzi, Davino (31' s.t. Gavina), Bersanetti, Fusari, Antonelli, Fantini, Nesi, Pari, Paterna (14' s.t. Bonetti), Righetti, Actis Dato (46' s.t. Di Napoli). All.: Cresci.
ARBITRO: Cigalotti di Milano.
ANGOLI: 9-1 per il Pordenone.
NOTE - Ammoniti: Alberti e Bonetti.

PORDENONE Un'altra sconfitta di misura per i «ramarri» che in questo finale di campionato sono in netto credito con la dea bendata. Una partita quasi dominata dal Pordenone che si è trovato di fronte un'Imolese scaltra e quanto mai pronta a capitalizzare le uniche opportunità capitategli per andare in gol. Che non sia giornata lo si capisce all'11' quando due attaccanti neroverdi perdono palla al limite dell'area avversaria e dando il via a una veloce ripartenza

SERIE D		P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI		MI
RISULTATI	PROSSIMO TURNO		G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P		F	S	
Adriese-S. Lucia 1-0	Caerano-Cormonese	1-0																		
Argentana-Caerano 3-2	Forlì-Adriese	3-2																		
Bassano-Tamai 2-0	Imolese-Faenza	2-0																		
Cormonese-L. Luparense 2-2	L. Luparense-Pordenone	2-2																		
Faenza-Sanvite 2-1	Porto Viro-Rovigo	2-1																		
Martellago-Santarcang. 1-0	S. Lucia-Argentana	1-0																		
Pievigina-Porto Viro 0-0	Santarcang.-Bassano	0-0																		
Pordenone-Imolese 1-2	Sanvite-Martellago	1-2																		
Rovigo-Forlì 1-2	Tamai-Pievigina	1-2																		

da parte di Actis Dato che fugge lungo l'out sinistro e giunto al fondo mette al centro dove Pari con uno splendido tuffo di testa sigla il vantaggio. Il gol non cambia la fisionomia dell'incontro, i padroni di casa quasi imperversano ma impensieriscono Gozzi soltanto con un calcio di punizione di Rigo alla mezz'ora e con un paio di mischie in area. Sul finire della prima frazione di gara arriva la doccia fredda del secondo gol imolese. Actis Dato chiede triangolo a Paterna e s'incunea in area, il pallone di ritorno è forse troppo lungo ma il suo sinistro è quanto mai preciso e supera Blanzan. L'inizio di ripresa vede un Pordenone quasi scatenato. All'8' una veloce intesa tra Alberti e Motta smorza solo davanti a Gozzi Padovani, sul suo susseguente tiro il portiere ospite compie un vero miracolo. Nulla può Gozzi al 5' quando Motta fugge sulla sinistra e serve al centro Dal Col che invece da pochi passi. A quel punto i ramarri finiscono la benzina, l'Imola saggiamente non si scopre e la partita non riserva più alcun susulto.

Claudio Fontanelli



Concessionari Alfa Romeo

ALFA 145.
AL CLIMATIZZATORE PENSANO I CONCESSIONARI ALFA ROMEO.
LA SICUREZZA DI ABS ED AIRBAG E' DI SERIE.

Formula '98: quote mensili a partire da L. 326.000. E in più l'assicurazione furto-incendio totale Toro Targa Assicurazioni, il servizio Top Assistance e l'assistenza stradale di Targa Assistance per 24 mesi.

Alfa 145 moltiplica i vantaggi. Da oggi con il climatizzatore automatico offerto dai Concessionari Alfa Romeo compreso nel prezzo di listino chiavi in mano, con ABS ed airbag di serie su tutte le versioni, e con gli esclusivi vantaggi di Formula '98. Un versamento iniziale contenuto, 23 quote mensili da L. 326.000 e tra due anni, la possibilità di cambiare vettura. In più, due anni di assicurazione furto-incendio totale Toro Targa Assicurazioni, di privilegi Top Assistance e, per qualsiasi necessità, di assistenza stradale Targa Assistance. Informatevi subito. Salire a bordo di Alfa 145 non è mai stato così facile. Offerta valida fino al 30/4/98. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

L. 25.400.000 chiavi in mano (I.P.T.E.T. esclusa) **FORMULA** L. 326.000 al mese
Esempio di acquisto con Formula '98 per Alfa 145 1.4 T.S. 16V: Prezzo di listino L. 25.400.000 • Versamento iniziale (35%) L. 8.890.000 • 23 quote da L. 325.907 • Maxi rata finale al 24° mese (50%) L. 12.700.000 • Prezzo minimo di riacquisto (58%) L. 14.732.000 • T.A.N. 12,50% • T.A.E.G. 14,30%. Salvo approvazione SAVI.

http://www.alfaromeo.com

TARGA ASSISTANCE

TOP ASSISTANCE

TORO TARGA

Alfa Romeo consiglia SELENIA MOTOR OIL

CALCIO ECCELLENZA Duello in vista tra Pozzuolo e Itala San Marco per la Promozione

Il San Sergio affonda il Sevegliano

I triestini cancellano le residue speranze di risalita della squadra friulana

IL PUNTO

TRIESTE Si dovrà pazientare fino all'ultima giornata per avere i responsi del campionato. Per ora di matematico c'è solo che la Pro Fagnana è retrocessa in Promozione. Nell'anticipo di sabato la Pro Gorizia targata Zilli ha visto, dopo un'eternità, gol e vittoria contro il Rivignano del partente Tedeschi. Erano infatti ben nove le

giornate che Tiberio e soci non vincevano una partita. L'altra partita che non contava per la classifica, Manzanese-Ronchi, sarà da ricordare solo perché di fatto ha sancito l'addio di mister Tortolo agli arancioni. Il programma triennale che voleva i seggiolai puntare al Nazionale dilettanti, è saltato e con un anno di an-

ticipo, e Tortolo si è fatto da parte. Il colpaccio della domenica è targato San Sergio che con i gol dei due giovani del vivaio ha affondato le residue speranze di risalita del Sevegliano. Ha fatto un notevole passo avanti, nel cammino verso la salvezza, anche il Centro del Mobile che ha espugnato proprio Fagnana. Il Palmanova in-

vece non ha fatto lo stesso con la Sangiorgina ma il punto ottenuto la fa sperare ancora. Nella penultima giornata, le due capofila della classifica hanno confermato i pronostici che le davano vincenti. L'Itala di Moretto aveva il difficile compito di battere un Mossa molto motivato ed essendo anche un derby è stata brava

due volte a farlo. Meno agevole la vittoria del Pozzuolo di Leita che per avere ragione della Porcia ha dovuto soffrire fino alla fine. Brava anche la Sacilese, che con un risveglio Coan ha battuto la Gradese in laguna. I giochi per la promozione sono aperti. Era da settimane che teneva banco lo scontro dell'ultima giornata tra il

Sevegliano di Buso e l'Itala, ma la partita non ha più quell'importanza, dopo i risultati di ieri. Per quanto riguarda il Pozzuolo dovrà vedersela con Centro del mobile. La Gradese infatti può anche espugnare il campo di una demotivata Sangiorgina e il Palmanova può fare tre punti con un quasi spento Rivignano.

ECCELLENZA			
RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Gradese-Sacilese	0-2	Centro Mobile-Pozzuolo	
Itala Palmanova-Sangiorgina	0-0	Mossa-Pro Fagnana	
Itala S.Marco-Mossa	2-0	Porcia-Manzanese	
Manzanese-Ronchi	0-1	Rivignano-Itala Palmanova	
Pozzuolo-Porcia	1-0	Ronchi-Pro Gorizia	
Pro Fagnana-Centro Mobile	1-2	Sacilese-S.Sergio	
Pro Gorizia-Rivignano	3-0	Sangiorgina-Gradese	
S.Sergio-Sevegliano	2-1	Sevegliano-Itala S.Marco	
CLASSIFICA			
Pozzuolo	58	29	17
Itala S.Marco	58	29	16
Sacilese	56	29	15
Sevegliano	54	29	15
Sangiorgina	43	29	11
Porcia	42	29	12
Pro Gorizia	40	29	10
Rivignano	38	29	10
Ronchi	37	29	9
Manzanese	36	29	9
Mossa	33	29	7
S.Sergio	32	29	8
Centro Mobile	28	29	7
Itala Palmanova	26	29	5
Gradese	25	29	4
Pro Fagnana	19	29	3

Pozzuolo 1
Porcia 0

MARCATORE: Al 45' p.t. Mini.
POZZUOLO: Bin, Pontonutti, Illeni, Papais (dal 24' p.t. Giordano), Zamaro, Mini (dal 25' s.t. Nazzi), Zani, Pitta, Pinos (dal 15' s.t. Berlaso), Barbera, Bernardo. All.: Leita.
PORCIA: Bortoluzzi, Della Flora, Bellese, Viol, Fabbro, Carlon (dal 35' s.t. Zucchet), Scaramuzzo, Cozzarin (dal 17' s.t. Bonetto), Barbieri (dal 17' s.t. Pitton), Orciuolo, Simionato. All.: Saccher. **ARBITRO:** Tonca di Monfalcone. **NOTE:** ammoniti Barbera, Fabbro, Bellese, Cozzarin, Simionato, Carlon, Zani. Espulso al 42' s.t. Della Flora per proteste. spettatori 100.

ZUGLIANO Corre spedito il Pozzuolo. Incamera altri tre punti dopo una gara che definire maschia è quasi eufemistico e non perde il passo dell'Itala San Marco, gradita compagna di viaggio lassù nelle altissime sfere della classifica. Mette a segno una vittoria

importantissima e sudata capitalizzando al massimo l'unico gol e gli sforzi fatti per tenere a bada un Porcia piuttosto evanescente. Nei primi 40 minuti di gioco tiene banco solo il Pozzuolo andando per ben otto volte vicino al gol mancato di un soffio per deviazioni, spinte, rimpalli e quant'altro di fortuito riesca a difendere la porta degli ospiti. I due attaccanti biancoverdi Bernardo e Pinos fanno un po' il bello ed il cattivo tempo senza risultare precisi nelle conclusioni. Ci prova anche Papais che a metà circa della frazione rimane vittima di uno stramento che lo mette fuori causa. Solo allo scadere del tempo il Pozzuolo riesce, finalmente, a dare un senso a tanta superiorità. Corner di Zani mirato al millimetro sulla testa di Mini che irrompe in area avversaria sparando in rete. Sembra il preludio ad una goleada che, nella ripresa, non arriva. Anzi, il Pozzuolo passa anche qualche brutto istante su un paio di azioni ospiti concluse con tiri fuori di poco. f.f.

Palmanova 0
Sangiorgina 0

PALMANOVA: Reale, De Crignis, Scarica (nel s.t. al 19' Tomasetti), Modonutti, Pagnucco, Ghirardo, Izzo, Fierro, Battistella, Furlan, Krmac (nel s.t. al 13' Fabbro). All. Trevisan.
SANGIORGINA: Martincig, Giacuzzo, Carletti (nel s.t. al 38' Michelon), Vecchiet, Taverna, Ioan, Sinigaglia, Cocco, Puntin (nel s.t. al 20' Cestani), Macor (nel s.t. al 30' Andreotti), Salvador. All. Del Piccolo.
ARBITRO: Bracci di Maniago.
NOTE: ammoniti Vecchiet, Pagnucco, Ioan, Krmac; espulso Taverna.

PALMANOVA Grande occasione persa dal Palmanova per raggiungere la salvezza. La squadra non è riuscita a battere una Sangiorgina che ormai ben poco ha da dire in questo campionato. Gli uomini di Trevisan hanno dominato l'intero incontro, ma in fase conclusiva hanno sbagliato più del dovuto. Addirittura un calcio di rigore con Pagnucco, imitato poi sul finire dal capitano avversario, Salva-

dor, allorché gli amaranto si erano proiettati in massa in avanti. La cronaca parla nettamente in chiave palmarina e già al 4' di gioco Battistella si mangia un'incredibile occasione solissima davanti all'estremo avversario. La palla ribattuta è poi giunta a Izzo che ha mandato verso la porta sguarnita, ma un difensore ha salvato sulla linea. I primi 45' sono stati tutti di marca locale, ma la Sangiorgina, sebbene non abbia concluso mai verso la porta di Reale, ha controllato con molto ordine le giocate dei locali. Gli episodi determinanti si sono verificati a metà ripresa. Al 22' Martincig è franato addosso a Battistella in area e l'arbitro, senza esitazioni, ha indicato il dischetto. dagli undici metri Pagnucco ha mandato la sfera a lato, tra la disperazione generale. Al 35', con il Palmanova completamente sbilanciato, è stato Reale questa volta ad atterrare in area Salvador. Lo stesso giocatore ha mirato all'angolo, ma il portiere palmarino con un gran tuffo è riuscito a salvarlo in corner. Alfredo Moretti

Itala San Marco 2
Mossa 0

MARCATORI: 23' Luxich (rig.), s.t. 17' Juculano.
ITALA SAN MARCO: Donda, Clemente, Beltrame, Covazzi, Rigonat, Franti, Cecchetti (31' s.t. Clapiz), Piani, Juculano (38' s.t. Pauletto), Luxich, Bergomas (38' s.t. Marras). All. Agostino Moretto.
MOSSA: Orsini, Coceani, Dorliguzzo, Candotti, Odina, Don, Pizzimenti, Tomizza, Gambino (Chibai 81' s.t.), Medeot (25' s.t. Giacomello), Zentilin. All. Fulvio Battistella.
ARBITRO: Luca Zamò di Cormons.
ANGOLI: 5-2 per i locali.
NOTE: espulsi per reciproche scorrettezze Clemente e Zentilin.

GRADISCA D'ISONZO Una vittoria che non fa una piega quella dell'Itala San Marco Bm Services sul Mossa. Una vittoria che sarebbe potuta essere ancora più consistente se Orini, grande portiere, non avesse sfoderato tutta la sua bravura. A soli 90' dal termine del campionato tutto come prima, con Itala San Marco e Pozzuolo con 58 punti; Sacilese con 57 e Sevegliano a 55 punti.



Juculano, dell'Itala San Marco, autore del secondo gol.

Prima della cronaca due battute di i rispettivi allenatori. Fulvio Battistella del Mossa: «Onore al merito. Sapevo già come andava a finire». Agostino Moretto: «Sembra che abbiamo meritato questo risultato. Dopo il primo gol abbiamo tenuto il gioco. Peccato per

l'espulsione nel finale, troppo frettolosa. Devo dire che ho visto un grande Cecchetti, ma tutti hanno giocato bene. L'attaccante non abbiamo sbagliato nulla con il Mossa che non ci ha regalato niente, anche se alcuni nostri avversari sarebbero stati da cartellino rosso».

Cronaca. Al 5' unica azione del Mossa. Zentilin di testa per Medeot che non ci arriva e Donda che ci mette il pugno. Poi il campo è tutto dei locali. Al 10' Juculano non arriva su una bella apertura in corridoio. Al 17' angolo di Luxich, migliore in campo, Bergomas si impappina e manca un facile pallone. Al 23' Piani viene atterrato appena dentro l'area da Coceani, rigore netto. Batte capitano Luxich che mette alla sinistra di Orsini. Al 44' duetto in area del Mossa fra Juculano e Bergomas con Coceani che mette in angolo; al 46' Franti, servito da Piani dalla sinistra, colpisce di testa e Orsini alla grande devia in angolo. Nella ripresa al 10' Piani assiste Juculano che da pochissimi passi manda incredibilmente alle stelle. Al 17' riscatto del bomber gradiscano. Punizione di Luxich sul centro area, gran stacco di Juculano che salta più alto di tutti e gran colpo di testa che batte Orsini. Al 23' palombella di Luxich sotto la traversa che Orsini alza in angolo. Al 44' Marras centra per Pauletto che spara a colpo sicuro da due passi, aspiro una volta l'estremo ospite fa il miracolo e devia. Manlio Menichino

Pro Gorizia 3
Rivignano 0

MARCATORI: al 17' pt. Ziraldo (su rigore), al 26' pt. Pellizzer (su rigore), al 17' s.t. Petrillo.
PRO GORIZIA: Da Pas, Catalfamo, Pellizzer, Zucca, Tiberio, Braida, Pivetta (dal 34' s.t. Ficarra), Ziraldo (dal 14' s.t. Patat), Basaglia (dal 28' s.t. Zagato), Degano, Petrillo. Allenatore: Zilli.
RIVIGNANO: Zardini, Cesco, Specogna, Toninetti, Tonizzo, Della negra, Deganis (dal 23' s.t. Maggi), Beltrame, Minatel, Peresson (dal 34' s.t. Collovati), De Nicolò (dal 1' s.t. Cesco). Allenatore: Paroni.
ARBITRO: Castello di Cervignano.

GORIZIA Dopo una lunga astinenza (otto partite) la Pro Gorizia è tornata alla vittoria battendo, nell'anticipo di sabato, con un secco 3-0 il Rivignano. I goriziani hanno domina-

to la prima parte della gara con un gioco molto aggressivo. Tiberio e compagni hanno, infatti, assalito i loro avversari con una serie di azioni offensive che hanno sfruttato due rigori (ce n'era anche un terzo, macroscopico, su cui l'arbitro ha sorvolato) trasformati da Ziraldo e Pellizzer. Una volta in vantaggio la Pro, fedele alla filosofia del suo allenatore, si è barricata in difesa correndo molti rischi. Il Rivignano ha avuto quattro clamorose occasioni da rete che non sono state, incredibilmente, sfruttate. Una giornata sfortunata per i friulani che poi, nel secondo tempo, hanno subito la terza rete ad opera di Petrillo nella più classica delle azioni di contropiede. L'incontro è stato animato da molto agonismo: numerosi gli incidenti di gioco che hanno costretto a uscire anzitempo dal campo prima Ziraldo e poi Pivetta. Da sottolineare la bella prova di Degano che è stato inesauribile sia in fase offensiva sia in fase di contenimento. Antonio Gaier

Pro Fagnana 1
Centro del Mobile 2

MARCATORI: pt 23' Restiotti; st 17' Sartore, 28' Stocco (rig.).
PRO FAGNANA: Nobile, Quaglia, Merlino, Intorze, Iuri, Foschiani, Cauzero, Zilli (13' st Tosoni), Sartore, Bastianutti (33' st Bearzi), Filippuzzi.
CENTRO DEL MOBILE: Selan, Valente, Dipiero, Ruffoni (33' Zoccoletto, 21' st Ga-), Monai, Ros, Restiotti (28' st Giacchetta), Bassetto, Bisoli, Buffa, Stocco.
ARBITRO: Zin di Cervignano.
NOTE: ammoniti Cauzero, Bassetto; espulso Iuri al 27' st per proteste.

FAGNANA Gol, pali, rigori, occasioni che regalano molte emozioni sono gli ingredienti di una partita giocata con scarso agonismo ma con buona tecnica da entrambe le squadre. Ha vinto il Centro del Mobile in virtù di una maggior concentrazione nei propri attaccanti ma la squadra della Destra Tagliamento solo al triplice fischio finale è riuscita a tirare un sospiro di sollievo e con questi fondamentali tre punti la prossima partita diventerà più abbordabile nel gioco delle possibilità per la permanenza in questo campionato. La Pro Fagnana cade con l'onore delle armi e saluta i propri tifosi dopo aver di-

sputato quattro campionati che hanno regalato partite di grande intensità e gioie che si spera abbiano il sapore di un arriverci. Fin dall'inizio si nota che entrambe le formazioni giocano per vincere e prima del gol iniziale le occasioni sprecate sono numerose. Il Centro al 23' riesce ad andare in vantaggio per merito di Restiotti che trafugge Nobile con un tiro a fil di palo. Nella ripresa, al 17', Sartore con un pallonetto di testa realizza il pareggio. Si ricomincia daccapo e per il Centro ci vuole un rigore causato da Iuri per permettere a Stocco di realizzare il gol partita. Carla Bruno

San Sergio 2
Sevegliano 1

MARCATORI: 46' Macagnan; 40' st Mervich; 48' Bartoli.
SAN SERGIO: Braini, Benisi, Godas, De Bosichi, Scher, Bartoli, Lovullo, Cernecca, Zobe, Lotti, Luce (1' st Mervich). All. De Bosichi.
SEVEGLIANO: Metti, Turchetti, Favaledda, Macagnan, Buso, Terpin, Cecotti, Toffolo, Colussi (32' st Martellozzi), Paolini, Conzutti (21' st Pentore). All. Buso.
ARBITRO: Mora di Mantova.
NOTE: ammoniti De Bosichi, Cernecca, Scher, Conzutti, Macagnan, Favaledda, Pentore e Bartoli.

TRIESTE Il San Sergio è salvo. Superando a tempo scature il Sevegliano, la compagine di De Bosichi conquista la permanenza in Eccellenza. Per il Sevegliano, invece, l'obiettivo promozione è ormai compromesso. I padroni di casa, sfruttando al meglio la prima partita della stagione disputata sul campo amico di via Petracco, hanno meritato i tre punti in virtù di una condotta più offensiva. Primo tempo povero di occasioni. Al 25' Godas ruba palla, lascia a Cernecca che

pesca Luce anticipato al momento del tiro.

Il Sevegliano si fa vedere solamente con alcune punizioni fuorimisura, mentre i padroni di casa al 34' provano con un triangolo Zobe-Luce e al 42' con un'elevazione di Luce su cross di De Bosichi. Al 46' il Sevegliano aggiusta la mira su punizione e pesca l'angolino con Macagnan. Il San Sergio non si scompone e subito dopo Bartoli vince un paio di contrasti, cross per la testa di Luce e, sulla ribattuta, il tiro di Lovullo incoccia la mano di Buso. L'arbitro lascia proseguire.

Nella ripresa al 3' De Bosichi e il portiere Metti arrivano entrambe di piede e il pallone finisce a fil di palo. Insiste il San Sergio che sfiora il pareggio con Lotti, Lovullo e Cernecca, ma al 28' il Sevegliano può chiudere la partita in contropiede. Braini chiude su Paolini. La squadra di De Bosichi sembra mollare, ma al 40' aggiunga il pari: tiro-cross di De Bosichi che colpisce la traversa, irrompe Mervich che insacca. Braini si supera ancora su Paolini che al 45' colpisce il palo, mentre al 48' Mervich finta per Lotti, assist per Bartoli che infila il gol della salvezza. p.c.

Gradese 0
Sacilese 2

MARCATORI: 17' e 46' Coan.
GRADISE: Franco, Salmeri (22' s.t. Reverdito), Benvenuto, Clama, Cicogna, Di Gioia, Marin, Pozzetto, Marchesani, Degrassi, Iussa. All. Vidali.
SACILESE: Dalla Libera, Rossetto, Schiabel, Pesot, Toffolo, Giovan, Beacco (35' s.t. Sedonati), Zonta, Piovaneli (43' s.t. Moras), Mazzariol (38' s.t. Zambon), Coan. All. Tomei.
ARBITRO: Morauro di Trento.
NOTE: espulso Degrassi; ammoniti Salmeri, Zonta, Mazzariol.

GRADO La matematica non condanna ancora la Gradese alla retrocessione (c'è sempre la speranza di uno spareggio). Il risultato di Grado consente invece ai sacilesi di continuare a sperare di agganciare la vetta della classifica. Per entrambe le contendenti tutto si deciderà domenica prossima, ultima giornata di campionato. Intanto a Grado la Sacilese ha dato una dimostrazione di gioco. Fredda e spietata nel raccogliere le occasioni - regalate dai difensori locali - in attacco; coperta in maniera puntuale, così come è avvenuto per tutto il campionato, in difesa. Dall'altra parte una Gradese irrimediabilmente dopo la splendida vittoria di sette giorni o sono a Sevegliano con quasi tutti i giocatori apatici, svergati, incredibil-

mente con la mente scarica, priva di qualsiasi idea. Capace pure di sprecare un calcio di rigore, che non è certamente il primo di questo campionato. Il primo tiro in porta è della Gradese. Al 6' Benvenuto calcia di prepotenza rasoterra dalla lunga distanza ma il portiere riesce miracolosamente a mettere in angolo. Poi sale in cattedra la Sacilese che va vicina alla rete con Piovaneli e Mazzariol. Al 17' gli uomini di Tomei vanno per la prima volta a rete. Coan che si trova liberissimo a centro area, riceve un passaggio di Pesot e conclude di precisione a rete. I lagunari cercano di recuperare, ma senza conclusioni a rete la pressione esercitata risulta vana. La retroguardia lagunare consente infine, al 46', ai sacilesi di raddoppiare con il solito Coan. Per ben 4 volte non riescono a rinviare la palla che alla fine capita sui piedi del numero 10 avversario che da sottomura insacca.

Nella ripresa sembra di assistere a un monologo lagunare alla ricerca della rete, ma in realtà si annotano solo due conclusioni a favore dei padroni di casa. Quella più clamorosa accade al 33'; Iussa viene atterrato in area. Il rigore viene calciato da Marchesani che manda la sfera sul palo. La seconda è una conclusione di Marin deviata in angolo dal portiere sacilese. Ben più numerose invece le azioni avversarie in contropiede. Antonio Boemo

Manzanese 0
Ronchi 1

MARCATORE: al 32' della ripresa Doria.
MANZANESE: Bortoluz, Mansueto, Favero, Mansutti, Fabbro, Flavio Beltrame (Bolzico), Gazzino (Simaz), Zanatta, Tolloi, Marco Beltrame (A. Trevisan), Braida. All.: Tortolo.
RONCHI: Pavesi, Fedel, Tonca, Samso, Gellini, Leghissa, Veronelli (Furlan), Novati, Longo (Candotti), Locavelli, Doria. All.: Ustulin.
ARBITRO: Lonzar di Trieste.
NOTE: ammoniti Gellini, Doria, Marco Beltrame e Gazzino.

MANZANO Sfortunata ultima partita casalinga, di questo campionato, per la Manzanese che subisce l'ennesima sconfitta ad opera di un Ronchi sicuramente non trascendentale. Lo 0 a 1 finale per i ragazzi di Tortolo sono sicuramente un'ingiustizia. Per tutto il primo tempo e per buona parte della ripresa Gazzino e compagni hanno tenuto in sacco la difesa ospite mancando per mera sfortuna il gol. Poi, quando la gara pareva avviarsi verso un pareggio, ecco che Doria trova un «eurrogol» che premia sicuramente in modo eccessivo i ragazzi di Ustulin. Era questa, tra l'altro, l'ultima gara casalinga sulla panchina arancione di Gianni Tortolo. Il suo posto nel prossimo campionato sarà preso dall'attuale allenatore del Rivignano: Renato Tedeschi. La cronaca. Subito in avanti i locali che con Gazzino mandano in tilt la difesa ospite. Al 18' è bravissimo Pavesi a bloccare, con difficoltà, la conclusione dell'attaccante arancione sbucato dalle retrovie. Poi, mentre al 25' Braida non sa girare in rete da due passi, di testa, una facile occasione, per due volte sono i legni a salvare Pavesi; la prima su diagonale colpisce il palo lontano, nella seconda è la traversa ad essere colpita da Mansutti con deviazione determinante del portiere. Nella ripresa, partono a spron battuto gli arancioni, ma al 32' subiscono la rete di Doria; contropiede di Leghissa, palla a Furlan che da due passi manca la conclusione, rinvio corto della difesa e Doria che riprende e con una bordata imprevedibile infila il «sette». Luciano Furlani

JUNIORES REGIONALI

Sabato prossimo lo spareggio - La vincitrice incontrerà la Manzanese per l'assegnazione del titolo

Tolmezzo e Fontanafredda verso la sfida finale

TRIESTE Lo spareggio, in programma sabato prossimo, tra Tolmezzo e Fontanafredda (le due formazioni che hanno chiuso il girone A appaiate in classifica) sancirà la sfidante della Manzanese per l'assegnazione del titolo regionale juniores. Nell'ultima giornata la compagine friulana, capofila del girone B, ha impattato (1-1) contro il Monfalcone, pareggiando con Cendou il gol iniziale di Facchinetti. Seconda posizione per il Sevegliano che, con un gol per tempo, regala la Sangiorgina (2-0) grazie alla doppietta di Buai.

«Contro la Sangiorgina - dice il tecnico del Sevegliano, Sabot - non abbiamo mai rischiato, chiudendo di fatto l'incontro nella ripresa con la seconda marcatura. Il nostro campionato è andato al di sopra delle aspettative; tutta la squadra rimarrà in categoria, quindi abbiamo fatto un lavoro in prospettiva».

Sono state rimandate rispettivamente a domani (ore 17) e martedì (ore 18) San Luigi-Pro Gorizia e Capriva-Poniziana, mentre la Muggia chiude in bellezza vincendo il derby contro il

San Sergio (8-2). I lupetti, in vantaggio con Bernabei, sono stati ripresi, alla fine del primo tempo e superati, nella ripresa, dalla tripletta di Micor e le reti di Crem, Crevatin, Marangoni, Bertocchi, Mastrolia, mitigati dal gol di Sassi (4-2). «Siamo alla settima sconfitta consecutiva - spiega l'allenatore del San Sergio Biloslavo - matura anche a causa di una rosa sempre più ridotta. I migliori sono stati gli Allievi (Sassi, Gallati, Bernabei), mentre nella ripresa, espulso Piselli, ci siamo lasciati andare». I

muggesani hanno sfoderato una grossa prestazione, richiesta dall'allenatore Colombaro dopo la sconfitta subita la scorsa settimana a Ronchi. Quest'ultimo si sbarrava di una Pro Romans rimangiata per 5-2 mandando in gol Veronelli, Nardone e tre volte Devetti, cui si sono opposti Esposito e Ulian. Identico punteggio tra Itala-Juventina, con la terza vittoria in campionato per gli ospiti andati a segno con Esposito, Florenin, Costa, Ferletic e un'autorete. La Juventina, finalmente al completo, ha fallito an-

Juniores Reg. / A	
RISULTATI	
Azzanese-Codroipo	3-4
Fontanafredda-Basaldella	15-0
Gemonese-Tricesimo	0-2
Porcia-Pro Fagnana	2-3
Pozzuolo-Tolmezzo	1-2
Spilimbergo-Bearzicol	2-0
Tavagnacco-Pro Aviano	3-2
Riposa: Juniors	

CLASSIFICA	
Fontanafredda	69 28 21 6 1 84 17
Tolmezzo	69 28 22 3 3 76 19
Tricesimo	54 27 15 9 3 69 26
Pro Fagnana	48 28 14 6 8 51 43
Porcia	47 28 13 8 7 46 33
Spilimbergo	45 27 14 3 10 49 27
Codroipo	39 27 11 6 10 54 41
Juniors	39 27 12 3 12 51 58
Pozzuolo	36 28 9 10 32 30
Tavagnacco	35 28 11 2 15 39 57
Gemonese	33 28 8 9 11 34 50
Pro Aviano	22 27 4 10 13 27 62
Azzanese	14 28 3 5 20 42 73
Basaldella	13 27 3 4 20 18 86
Bearzicol	12 28 1 9 18 27 77

Juniores Reg. / B	
RISULTATI	
Capriva-Poniziana	rinv.
Itala S.Marco-Juventina	2-5
Manzanese-Monfalcone	1-1
Muggia-S.Sergio	8-2
Pro Romans-Ronchi	2-5
Rivignano-Sanzian	4-1
San Luigi-Pro Gorizia	rinv.
Sevegliano-Sangiorgina	2-0

CLASSIFICA	
Manzanese	77 30 24 5 1 81 10
Sevegliano	69 30 22 3 5 81 32
Monfalcone	64 30 20 4 6 53 21
Poniziana	60 29 18 6 5 63 27
Sangiorgina	51 30 15 6 9 40 31
Muggia	49 30 14 7 9 61 35
San Luigi	45 29 12 9 8 46 40
S.Sergio	41 30 13 2 15 69 67
Pro Gorizia	38 29 11 5 13 34 34
Ronchi	38 30 11 5 14 46 63
Capriva	31 29 8 7 14 30 43
Sanzian	29 30 8 5 17 47 71
Itala S.Marco	28 30 6 10 14 30 57
Rivignano	23 30 7 2 21 45 60
Pro Romans	18 30 5 3 22 31 78
Juventina	13 30 4 1 25 28 116

Pietro Comelli

CALCIO PROMOZIONE B Entrambe le squadre di testa hanno ottenuto inutili pareggi casalinghi: decideranno gli ultimi 90 minuti

Monfalcone-San Luigi al «fotofinish»

Soffrono gli azzurri con il Primorje, l'attacco biancoverde non buca la Maranese

IL PUNTO

TRIESTE Finale di campionato da brividi. San Luigi e Monfalcone ancora a braccetto. Entrambe le formazioni si meritavano ampiamente la vittoria per il gioco espresso, ma questa domenica farà discutere per altre ragioni: gli arbitraggi. Il San Luigi di Milocco sapeva di affrontare una Maranese affamata del

punto e si è allenata con perizia per preparare la partita ma pensava di giocare «solo» contro la squadra di Zimolo. Invece ha dovuto anche subire la sorte avversa materializzatasi in qualche svista arbitrale a dir poco clamorosa. Per la società sono almeno due gli episodi da rigore non concessi ai biancoverdi che, anche con un moviola non

perfettamente a fuoco sarebbero stati troppo evidenti. Il contrario di quello che è successo a Monfalcone che per la seconda settimana di fila fa gol quando è già ora di cena. Ma il colpo è che in questo caso la fortuna ha girato a tempo scaduto per ben due volte: prima del pareggio c'è stato un clamoroso rigore non concesso al Primorje. L'uni-

ca scusante per la giacchetta nera è che il fischietto gli sia saltato a un occhio, tanto da accecarlo. Ma forse la spiegazione è più semplice: sul 2-1 per il Primorje e a tempo scaduto, forse non ha voluto infierire sui monfalconesi... Ora mancano 90' alla fine e se il Monfalcone avrà il suo bel da fare per superare la Maranese ancora bisogno-

sa di punti, il compito della squadra di Milocco non è meno semplice. Infatti, ad aspettare il San Luigi ci sarà il retrocesso Aiello ma con Mian con la bava alla bocca in panchina: Giorgi e soci, due anni fa gli hanno tirato uno scherzetto all'ultima di campionato, niente male. In pratica, quando Mian guidava lo Staranzano ci ha rimesso il campio-

nato proprio con i triestini e vorrà senz'altro ricambiare. Se in testa si va verso gli spareggi, anche in caso non si scherza. Per ora è condannato il San Canzian che riportato a zona dall'allenatore-giocatore-diesse, Mauro, pur subendo la Juventus, è riuscito a fare i tre punti ma, le altre invischiate non si sono fermate e quindi è tutta da giocare.

San Luigi 0
Maranese 0

SAN LUIGI: Daris, Paoli, Parisi, Glavina, Calò, Trevisan, Alex Giorgi, Michelazzi (15' st Tony Giorgi), Dello Russo, Drago, Cermeli. All.: Milocco.
MARANESE: Della Vedeva, Varone, Fabbello, Dantoni, Danna, Bianco D., Borgobello (36' st Colonna), Bortoluso (47' st Venturini), Danna G., (43' Popesso), Zentilin, Milocco, All. Zimolo.
ARBITRO: Bortolussi di Pordenone.
NOTE: Varone, Bortolussi, Dantoni, Colonna ammoniti.

TRIESTE La sofferenza continua. Il San Luigi incamera

un punto casalingo e non sfrutta a dovere il pareggio imposto dal Primorje al Monfalcone. I prossimi novanta minuti, gli ultimi, saranno decisivi per le sorti delle ultime capoliste. Il progetto spareggio sta prendendo piede ed è un vero peccato perché ieri il San Luigi, con un pizzico soltanto di maggiore acume, soprattutto nella prima frazione, avrebbe potuto chiudere il conto con la Maranese e porre una seria ipotesi alla promozione. L'attacco dei biancoverdi nel primo tempo è risultato fatale. L'attacco maggiormente prolifico del campionato ha fatto cilecca proprio nel giorno che poteva risultare memorabile. Nell'intero arco dei primi

45 minuti il San Luigi, come del resto la Maranese, non ha effettuato un solo tiro in porta. Un gran ritmo, è vero, nonostante il caldo, ma nessuna opportunità degna di nota per poter farci il taccuino, nella ripresa si riversano tutte le grandi emozioni della sfida. Il San Luigi sale in cattedra e inizia a tambureggiare. La Maranese risponde con grande vitalità e discreto assetto tattico, ma la sua è una gara palesemente votata alla conquista di un punto. Il San Luigi vuole invece l'intera posta. Al 5' Cermeli da un saggio delle sue capacità di stacco aereo, sfera di poco alta. Sul capovolgimento di fronte Calò mette in affanno Daris con un retro pas-

saggio, sul corner Daris sventa da par suo su Dantoni. Al 18' Dello Russo devia di testa su angolo, Della Vedeva replica, la sfera giunge a Trevisan, botta deviata chiaramente con le mani da Bianco. L'arbitro sorvola incredibilmente. Altro episodio dubbio alla mezz'ora: Drago si incunea bene in area ed è contatto con una certa decisione da Zentilin. Il rigore non avrebbe offeso nessuno. Cinque minuti più tardi Alex Giorgi scalfisce il palo su punizione e poco più tardi un colpo di tacca di Drago smarca Tony Giorgi ma il suo rasoterra è debole e centrale. Centrale anche una bomba su punizione di Cermeli.

Francesco Cardella



Alex Giorgi ha sfiorato la segnatura su punizione.

Monfalcone 2
Primorje 2

MARCATORI: 30' Leghissa, s.t. 22' Stocca, 24' Savarin (aut.), 48' Raffaelli.
MONFALCONE: Mazzoli, Krosely, Milan (35' s.t. Paor), Biasi, Giorgi, Buonocunto (12' s.t. Colacicchio), Cocchiello, Fogar, Novati, Bovio (15' s.t. Raffaelli), Martignoni. All. Grillo.
PRIMORJE: Savarin, Crocetti (8' s.t. Digovich), Dagri, Norbedo (44' s.t. Gustin), Lavrencic, Leghissa, Stocca, Mislis, Miclaucich, Lado, Stolfo (37' s.t. Braini). All. Bidussi.
ARBITRO: Naccari
NOTE: ammoniti Stocca, Novati.

MONFALCONE Il Monfalcone si salva per il rotto della cuffia e si mantiene in corsa per l'Eccellenza. Gara stregata per i locali, che andati sotto nelle uniche offensive ospiti hanno creato una montagna di palle-gol. Ma è mancata la convinzione e le gambe erano troppo molli. Risultato: ci è voluto un prepotente spunto di Raffaelli, bravo a controllare in area piccola e a sbattere il pallone nel sacco, per firmare l'impresa disperata. Parte bene il Monfalcone che si fa pericoloso da lontano con Milan, ma al 30' il Primorje passa con un spunto di Stocca che tocca in mezzo per Leghissa. Subito arriva la reazione dei loca-

li, pericolosi con un calcio da fermo di Novati che centra il palo. Nella ripresa, ancora Monfalcone a testa bassa. Accelerazione di Martignoni che entra in area, ma Novati è in ritardo sul servizio del compagno. Al 6' clamorosa opportunità fallita da Novati, che si impappina dopo un lancio di Martignoni e si fa bloccare da Savarin. Ancora gli azzurri in avanti: occasioni in sequenza con Bovio, pallone sporco a lato, e con Martignoni, che da due passi non raccoglie una punizione di Milan. E al 22' i triestini passano ancora: pasticcio Krosely-Mazzoli, dal corner seguente Mislis tocca di testa per Stocca

che ancora di testa uccella Mazzoli. La disfatta è nell'aria, ma gli uomini di Grillo insistono e al 24' accorciano con una conclusione di Fogar sulla quale Savarin si addormenta, spingendolo il pallone in rete. Rotto l'incantesimo, ancora i locali a fare a gara nel fallire palle-gol. La più esorbitante capita a Raffaelli, che al 35' su cross basso di Fogar calcia malissimo sopra la traversa da due passi. Il Primorje però non sta a guardare e per due volte, con Leghissa e Lando, spreca il tris. Sul ribaltamento di fronte, in piena zona-di-sperazione, Raffaelli sbucca dal nulla e salva la baracca.

Enrico Colussi



Novati si è mangiato contro il Primorje un'occasione d'oro

Capriva 2
Aiello 1

MARCATORI: al 3' pt Canciani, nel s.t. al 10' Pet, al 36' Candin.
CAPRIVA: Chittaro, Braida, Grion, Canciani, Spessot (dal 44' s.t. Ermacora), Scarel, Tassin, Gandin, Ruffini (dal 22' s.t. Furlan), Tonetti, Medeat. All.: Zupichini.
AIELLO: Galliussi, Basso, De Piero (dal 22' s.t. Prestifilippo), Cecchet, Marioni, Manfrin, Tomasinsig (dal 22' s.t. Zucco), Faggiani, Padoan, Pet, Ciani. All.: Mian.
ARBITRO: Mauro di Udine.
NOTE: angoli 5-4 per il Capriva. Ammoniti Padoan e Cecchet.

Lucinico 0
Flumignano 4

MARCATORI: al 7' Burelli, al 10' Paravan (r.); nel s.t. al 16' Burelli, al 40' Marchesan.
LUCINICO: Prodani, Trampus (s.t. 10' Marega), Pizzi, Imperatore, Tomasi, Bianco Domingo (20' Peressini), Valentiniuzzi, Zulli, Condolf, Germinario (s.t. 1' Bianchetti), Carruba. All. Clama.
FLUMIGNANO: Tomasinsig, Livon, Grattoni, Paravan, Viotto, Monte, Marchesan, Bon (s.t. 10' Eloretti), Rosset, Tirelli, Dri, Burelli (s.t. 33' Tuan). All. Clemente.
ARBITRO: Canese di Pordenone.

LUCINICO Che disastro! Il Lucinico si prende una giornata di vacanza, che si trasforma ben presto in un lungo pomeriggio di lacrime. E si spera proprio che di lacrime Clama e compagnia ne abbiano versate tante a fine partita. Che abbiamo, insomma, ripassato gli errori (comuni) di questo ultimo mese. Non si può macchiare una stagione così onorevole. La paura è che il giocattolo creato da Dionisio e mister Moretto (l'ex allenatore del Lucinico) si sia irrimediabilmente rotto.

Basta vedere il non-gioco di questa sventurata domenica. E al Flumignano, quindi, non è rimasto che ringraziare e sigillare con calma ed estrema facilità un bel pokerino. Il primo al 4' è firmato da Burelli abile a partire in contropiede e trafiggere Prodani. Al 10' è Paravan dal dischetto a trasformare un rigore un po' dubbio. Nel secondo tempo Clama cambia un po' tutto (schemi, giocatori, urla...) ma la storia non cambia. E prima Burelli al 16' sigla il terzo gol; e, infine, Marchesan, al 40' devota sotto porta un cross rasoterra di Tuan per il definitivo 4 a 0.

Tullio Grilli

Ascanio Cosma

San Canzian 2
Juventina 1

MARCATORI: pt 3' Bassi; st 8' aut. Manfreda, 32' E. Montina.
SAN CANZIAN: Suraci, Bozzer (Tomasin), Giraldo, Mauro (Gagliardi), Zanolli, Sartori, Cadez, De Fabris, Trevisan, Bass, Biondo (Bertogna). All. Mauro.
JUVENTINA: Comelli, Kaus, Screm, Stacul, Manfreda, E. Montina, Costa (Ballaben), Koviz, Devetak, L. Montina, Braida. All. Gallizia.
ARBITRO: Pesco di Pordenone.

SAN CANZIAN D'ISONZO La paura fa sempre 90. Figurarsi se non lo sa il San Canzian sempre «impallinato» a domicilio nel ritorno e che, miracolo, a quasi una quindicina di minuti dalla conclusione dell'incontro con la Juventina conduce addirittura per 2-0, in virtù del primo gol siglato in apertura da Bass e ampliato nella sostanza da un'autoretta mandrina dello sfortunato Manfreda nei secondi 45' su fondata ravvicinata di Trevisan. Pare fatta insomma per i rossoneri, che accarezzano così l'ebbrezza per la tribolata permanenza nella categoria. A parte che la prognosi sarà sciolta quasi sicuramente domenica prossima a proposito di fifa, la retrocessa Juventina ne ha dispensato davvero molta ai tremolanti ragazzi del presidente Bergamasco. Che, come detto, in doppio vantaggio nel prosieguo del match sono stati cinti d'assedio dalla stoica fiera di goriziani. I quali dapprima fallivano un penalty gentilmente donato dall'arbitro per un mite intervento di Zanolli ai danni di Devetak e sprecato dal dischetto da L. Montina (20' del secondo tempo). Dopo di che accorciavano le distanze al 32' con E. Montina, sugli sviluppi di una punizione indiretta.

Moreno Marcatti

Trivignano 1
Poniziana 0

MARCATORI: 42' Bernardis.
TRIVIGNANO: Nadalet, Grione, Breda, Maruzzi, Marioni, Sculazero, Monte (20' st. Picchi), Birri, Proietti, Bernardis, Scridel. All. Zampa.
PONIZIANA: Gherbaz, Bazzara, Pusich, Postogna (s.t. 10' D'Aquino), Lombardo, Papagno, Prestifilippo, Prisco, Zei (40' s.t. Busletta), Cotterle, Strukelj, Slaunich (30' st. Calò), Varljen, Ribarich, Caris, Di Donato, D'Este. All. Tull.
ARBITRO: De Martini di Monfalcone.
NOTE: espulsi Degrassi e Costantini per proteste.

TRIVIGNANO Soffre il Poniziana sul campo di un Trivignano determinato a vincere nella prima metà della gara; più attento, una volta passati in vantaggio a controllare il risultato e a non scoprirsi. Decide la partita un calcio piazzato di Bernardis al 42' del primo tempo dopo che i padroni di casa avevano insidiato in diverse occasioni la porta dei triestini che, da parte loro possono solo recitare il mea culpa. I veltri infatti, autori di una prestazione priva di personalità, sono stati incapaci di costituire un vero pericolo per la porta di Nadalet, denunciando grosse difficoltà soprattutto a centrocampo e in attacco. Poche le azioni all'attivo del Poniziana: al 13' Postogna trovava l'opposizione di Nadalet. Al 31' ci prova D'Aquino di testa ma la palla finisce alta sulla traversa, mentre al 36' ancora Prestifilippo spara a botta sicura ma la sfera è preda del portiere. Al 42' il Trivignano ha l'occasione di raddoppiare e chiudere la partita ma Scridel brucia un gol già fatto.

cal

Muggia 1
Zarja 2

MARCATORI: pt 7' Di Donato; st 18' Toffolutti, 50' Di Donato.
DUINO SCAVI MUGGIA: Romano, Busetti, Negrisin (2' st. Crevatin), Bassanese (st. Persico), Masutti, Franca, Dorliguzzo (st. Toffolutti), Degrassi, Bertocchi, Costantini, Butti. All.: Jannuzzi.
ZARJA: Faletti, Grghic, Donaggio (27' st. Martinuzzi), Cotterle, Strukelj, Slaunich (30' st. Calò), Varljen, Ribarich, Caris, Di Donato, D'Este. All. Tull.
ARBITRO: De Martini di Monfalcone.
NOTE: espulsi Degrassi e Costantini per proteste.

MUGGIA Entrambe le formazioni non hanno più nulla da chiedere al campionato. Muggia ringrazia i tifosi nella sua ultima partita casalinga della stagione ma non riesce a regalare l'ultimo acuto. Lo Zarja va subito in gol su azione di contropiede con Di Donato, che approfitta di un malinteso tra Bassanese e il suo portiere mettendo in rete con un diagonale. La squadra di Jannuzzi, pur commettendo qualche errore di troppo, reagisce bene sfiorando più volte il pareggio soprattutto su due tiri di Franca. E sempre pronto alla deviazione l'ex Faletti. A inizio ripresa è costretto a uscire per infortunio Negrisin a seguito di uno scontro con lo stesso Faletti. La Duino Scavi va all'assalto e, dopo un'occasione sprecata da Butti, trova il pareggio sugli sviluppi di un calcio d'angolo: la palla capita sui piedi di Toffolutti che trasforma il meritato 1-1 per i rivieraschi. Al 26' l'arbitro annulla un gol del Muggia per fuorigioco. I padroni di casa insistono alla ricerca della vittoria, ma trovano la beffa al 95': calcio di punizione e straordinario destro al volo di Di Donato. Saltano i nervi ai muggesani ma le sanzioni dell'arbitro appaiono eccessive.

r.m.

Aquileia 1
Manzano 0

MARCATORE: st 9' Fumo.
AQUILEIA: Spessot, Cragolin, Cosolo, Macor, Bonato, Bullian, Sgubin, Tassin (pt 30' Forte), Marassi, Iacumin (st 38' Furlan), Pisani (st 8' Fumo). All. Sari.
MANZANO: Buiaiti, Bonassi, Boreneaz (st 23' Novelli), Magnis, Mocchiutti, Battistutta, Bosco, Capello, Moreale, Dindo, Passoni (st 42' Cantarutti). All. Grop.
ARBITRO: Comuzzi di Udine.

AQUILEIA Nonostante un primo tempo giocato senza un minimo di grinta, l'Aquileia di Claudio Sari è riuscita a battere per 1-0 il Manzano e a restare così agganciata alla corsa per la salvezza.

La cronaca della partita si apre già al 1' con un'azione pericolosa per gli ospiti che, in mischia, avrebbero la palla giusta prima con Moreale, poi con Dindo e infine con Passoni.

I patriarchini rispondono immediatamente con un gran colpo da trenta metri di Pisani che colpisce in pieno la traversa a pochi centimetri dall'incrocio dei pali alla sinistra di Buiaiti. Le redini del gioco, comunque, sono saldamente nelle mani dei manzanesi che fanno tremare la difesa azzurra al 15' con Passoni e al 21' con Dindo. All'Aquileia manca spinta in avanti tant'è che non appena, in avvio di ripresa, Sari si decide a mettere dentro una seconda punta, riesce a passare. Al 9', infatti, il neocentrato Fumo riceve palla, penetra in area e in diagonale batte Buiaiti. Il resto è solo attesa del triplice fischio finale.

Michele Tibald

Promozione / A

RISULTATI	
Azzanese-Gemonese	0-5
Bearzicol-Pro Aviano	0-2
Fiume Ven.-Juniors	0-5
Pagnacco-Fiabano	0-3
San Daniele-Fanna Cav.	4-1
Sarone-Cordenons	1-2
Tolmezzo-Fontanafredda	1-0
Tricesimo-Spal Cordovado	1-2

PROSSIMO TURNO

Cordenons-San Daniele
Fanna Cav.-Pagnacco
Fiabano-Tolmezzo
Fontanafredda-Fiume Ven.
Gemonese-Tricesimo
Juniors-Bearzicol
Pro Aviano-Azzanese
Spal Cordovado-Sarone

CLASSIFICA

Fanna Cav.	59	29	17	8	4	3	23
Tolmezzo	56	29	16	8	5	27	23
Juniors	52	29	14	10	5	46	28
Azzanese	45	29	12	9	5	39	32
Pro Aviano	43	29	12	10	5	25	25
Sarone	42	29	11	10	8	41	34
Spal Cordovado	42	29	11	9	9	28	25
Tricesimo	39	29	9	12	8	35	34
Pagnacco	37	29	8	13	8	31	30
Fontanafredda	34	29	8	10	11	29	34
Cordenons	34	29	8	10	11	34	44
San Daniele	33	29	8	9	12	41	44
Fiume Ven.	32	29	8	8	13	19	36
Gemonese	30	29	6	12	11	30	36
Fiabano	29	29	7	8	14	28	34
Bearzicol	12	29	1	9	19	15	53

Promozione / B

RISULTATI	
Aquileia-Manzano	1-0
Capriva-Aiello	2-1
Lucinico-Flumignano	0-4
Monfalcone-Primorje	2-2
Muggia-Zarja	1-2
S. Canzian-Juventina	2-1
San Luigi-Marane	0-0
Trivignano-Poniziana	1-0

PROSSIMO TURNO

Aiello-San Luigi
Flumignano-Capriva
Juventina-Aquileia
Manzano-Trivignano
Maranese-Monfalcone
Poniziana-Muggia
Primorje-S. Canzian
Zarja-Lucinico

CLASSIFICA

San Luigi	61	29	18	7	4	60	22
Monfalcone	61	29	17	10	2	46	18
Capriva	46	29	11	13	5	29	26
Zarja	44	29	11	11	7	43	38
Primorje	42	29	10	12	7	38	38
Lucinico	40	29	11	7	11	33	34
Manzano	39	29	9	12	8	33	39
Muggia	37	29	9	10	10	29	43
Flumignano	36	29	8	12	9	27	23
Poniziana	36	29	9	9	11	25	30
Aquileia	32	29	7	11	11	35	39
Maranese	32	29	7	11	11	25	31
Trivignano	32	29	8	8	13	36	47
S. Canzian	31	29	7	10	12	20	34
Aiello	24	29	6	6	17	30	49
Juventina	22	29	3	13	13	28	46

JUNIORES PROVINCIALI

Si disputerà mercoledì prossimo

Come da copione: spareggio tra Mossa e Latte Carso Zarja/Gaja vincitore «morale»

TRIESTE Spareggio. Come pronosticato Mossa e Latte Carso dovranno disputare (mercoledì, orario e campo da definire) un'ulteriore partita per l'assegnazione del titolo. I primi hanno avuto ragione del Lucinico (1-2) segnando con Giacomello e Fazzari, gol inframmezzati dal momentaneo pareggio di Calafiore. E' stato un derby molto sentito, con un numero pubblico presente e due squadre agguerrite infarcite dai titolari in prima squadra Giacomello e Bianchet. Una formalità per il Latte Carso la partita contro il Montebello/Don Bosco. I ragazzi di Tordi, finalmente concentrati, non hanno avuto nessun problema contro l'ultima in classifica vincendo per 5-0 (rigore di Morelli e gol di Semec, Russo, Mezzari, Muri). Vincitore morale del campionato rimane lo Zarja/Gaja che, se non avesse sbagliato nella prima giornata a Lucinico il numero dei fuorigioco, festeggerebbe ora la vittoria del titolo. La formazione dell'altipiano si accontenta del terzo posto battendo (3-1) il Costalunga con i gol di Damiano Gregori, Ban e Jan Gregori, mentre il Costalunga ha risposto con La Fata (2-1). Il terzo gol, maturato da una punizione inesistente, ci ha tagliato le gambe» sottolinea l'allenatore del Costalunga Maranzana, mentre il collega Krizmanich risponde: «potevamo segnare ancora alcune reti ma il caldo ha pesato». Il Portuale impatta (3-3) contro il Domio. Per i biancoverdi i gol sono stati realizzati da Ba-

Juniore provinciali

Risultati	
Chiarbola-Fogliano	4-1
Edile Adriatica-Primorje	2-2
Lucinico-Mossa	1-2
Costalunga-Zarja/Gaja	1-3
Domio-Portuale	3-3
Opicina-Vesna	1-1
L. Carso-Mont./Don Bosco	5-0

Classifica

Latte Carso e Mossa 58; Zarja/Gaja 56; Portuale 47; Costalunga 44; Primorje 39; Domio e Opicina 37; Lucinico e Vesna 31; Edile Adriatica 28; Fogliano 22; Chiarbola 15; Mont./Don Bosco 9.

selice, Stefani e Zulian, mentre i portuali hanno risposto con una doppietta di Gon e la rete a tempo scaduto di Bonin. A una punizione di Sustersich risponde su rigore Galati in Opicina-Vesna, con gli ospiti schierati con dieci giocatori e i polisportivi vicini al gol con due traverse (Scarpa, Krecic). Finale incandescente in Edile-Primorje, con il pareggio degli ospiti grazie a una punizione a tempo scaduto in area per un presunto retropassaggio al portiere. I gol dei «costruttori» sono stati realizzati da Balbi e Rauber, quelli dei giallorossi da Ambrosi e Bernobi. Chiude in bellezza il Chiarbola che, sotto per un'autoretta di Giulio Rovatti, rovescia il risultato (4-1) con una doppietta dello stesso giocatore e i gol del fratello Andrea e Giannico.

Pietro Comelli

ALLIEVI PROVINCIALI

Esperia finalista goriziana Opicina in «pole position»

TRIESTE Il girone Gorizia del campionato interprovinciale Allievi ha già sancito la propria finalista: l'Esperia. La squadra di Mongardini, già vincitrice del proprio campionato provinciale e in attesa delle finali, aggiunge così anche la finalissima (in programma il 10 maggio) della fase interprovinciale. L'Esperia ha chiuso il proprio girone a punteggio pieno; nell'ultima giornata ha sconfitto 5-0 (Bianco, German, Ferlati e doppietta di Visintin) il Latte Carso. «Abbiamo tenuto bene nel primo tempo (1-0) - dice l'allenatore degli sconfitti Cernuta - nella ripresa, invece, dopo tre reti su punizione non c'è stata più partita». È stata rinviata a giovedì Pro Romans-Lucinico, mentre il Cgs chiude la stagione con una vittoria contro il Corno (4-2). Gli studenti hanno segnato con Russo, Montesano e una doppietta di Perissutti, mentre i friulani hanno risposto con Milani e Onisti. «Ci siamo portati sul punteggio di 4-0 - dice l'allenatore del Cgs Savio - poi, nelle battute finali, dopo tutti i cambi, gli avversari sono andati in gol». Chiude in bellezza l'Audax che supera (4-2) un Primorje poco motivato. «Un incontro molto combattuto nella prima frazione (2-2) - dice il dirigente dell'Audax Petroni - mentre nella ripresa abbiamo imposto il nostro gioco». Gli isontini hanno segnato con Donnarumma, Traini e una doppietta di Escherica, per i giallorossi Berò e un'autoretta di Nunziatino. Ancora da definire il raggruppamento Trieste che deve disputare ancora due giornate. Lanciatissimo l'Opicina che espugna per 4-0 (Parcelj, Licciardello e doppietta di Ferluga) e supera in classifica il Mossa che ha spostato a martedì il derby contro la Gradese. L'Opicina è la miglior squadra del campionato - sottolinea l'allenatore Failutti - Unico rammarico, non aver potuto schierare la formazione titolare per l'assenza di tre giocatori chiave». Continua il cammino del Montebello/Don Bosco che piega lo Zaul per 2-0 (Dalberto, Delle Fave), mentre il Domio batte con l'identico punteggio il Chiarbola grazie alle reti di Zancola e Botteon. «Anche gli avversari hanno avuto le loro occasioni - dice il tecnico del Domio Livan - ma la nostra vittoria è meritata grazie alle prove dei Giovannissimi a cominciare da Conte». Diverso il commento di Riccardo Marsich, allenatore del Chiarbola: «Il pareggio sarebbe stato più giusto in una partita di fine stagione».

Trieste: Opicina 16; Mossa 15; Montebello/Don Bosco 13; San Polo 10; Staranzano e Domio 7; Gradese 4; Chiarbola e Zaul 3.
Gorizia: Esperia 21; Primorje 15; Audax 12; Lucinico 10; Latte Carso 8; Pro Romans 6; Cgs 4; Corno 0.

p.c.

ARREDAMENTI PER ESTERNI!
da
BREZZILEGNI
CENTRO HOBBY LEGNO

PERGOLE IN KIT da Lit. 249.000*

TAVOLI - PANCHE FIORIERE - RECINZIONI GRIGLIATI

TRIESTE - Via ERRERA, 8
(Uscita superstrada Z.I. Ovest)
APERTO IL LUNEDÌ
*AMPIO PARCHEGGIO

* h. 2.50 - b. 2.50 - l. 5.00.
Esclusa la ferramenta.

Ristorante con giardino
«AL BRITANNIA»
Via di Servola 100

Con la cura di sempre
CUCINA DI CARNE
e
CUCINA DI PESCE
Menù alla carta

Aperto a PRANZO e CENA

Prenotazioni
Telefax 040/830708

RISTORANTE SELEZIONATO: ACCADEMIA ITALIANA DELLA CUCINA - GUIDA AI RISTORANTI D'ITALIA 1997 E 1998

La magia delle Americhe

L'Incanto dei Celti **Il fascino dell'Oriente**

La Corte Arcana

ABBIGLIAMENTO DA INDIA, NEPAL, AFRICA, SUD E CENTRO AMERICA

BORSE, ZAINETTI, PORTAFOGLI, PORTACHIAVI, PORTAMONETE, COLLANE, ANELLI, ORECCHINI, BRACCIALI, FIBBIE E SPILLE

TALISMANI, AMULETI E SIMBOLI MEDIOEVALI E CELTICI
INCENSI, ERBE E OGGETTI RITUALI DI TUTTE LE TRADIZIONI

APERTO LUNEDÌ POMERIGGIO

TRIESTE - CAMPO SAN GIACOMO 17 - TEL. 775356

LISTE DI NOZZE

Picaban

70 & più servizi da tavola in porcellana e ceramica delle marche italiane e straniere più prestigiose. Una vasta scelta di bicchieri in cristallo, pentolame e posateria inox della prestigiosa WMF, piccoli elettrodomestici, carrelli, orologi, bilance e oggettistica.

a Trieste, in piazza Ospedale 3, telefono 761315

CALCIO AMATORIALE In Coppa Trieste la capolista s'impone sul Gamma segnando nei minuti finali

Bar Sportivo: alla fine arriva il bello

Piena bagarre in serie B dove tre squadre si contendono la prima posizione

TRIESTE Situazione invariata al comando della serie A di Coppa Trieste dove il Clp Bar sportivo, superando la Cooperativa Gamma, mantiene quattro punti di vantaggio sulle Gomme Marcello. Piena bagarre per il terzo posto dove quattro squadre lottano nel ristretto arco di tre punti. In coda successo vitale per il Pittarello il Giulio che supera il Nistri e lascia il terzo ultimo al deludente Laurent Rebula.

Giorata importante per la capolista Bar Sportivo che supera il difficile esame Gamma e continua la sua corsa verso il titolo. La formazione di Vergan ha piegato a fatica un'avversaria confermata degna del terzo posto. Un 2-1 sofferto maturato solamente nei minuti finali. Tiene il passo il Gomme Marcello che ha ragione di una Taverna Babà sottotono. Una partita segnata dal clamoroso autogol causato, dopo appena due minuti, da Maranzina che ha sorpreso con un passaggio indietro maldestro il proprio portiere. Dall'uno a zero in poi non c'è stata partita. Trascinato da un Paolo Nigris strepitoso il Gomme Marcello è arrivato sino al 7-1 e ha concesso spazi solo nel finale. Alle spalle del Gamma, fermo al terzo posto a quota 55 l'Abbigliamento San Sebastiano, fermato sul 4-4 dall'Agip Università l'Agavi/My Bar che ha pareggiato 4-4 con il Montuza e il Mediagel/Atrio che ha superato 8-3 un Laurent Rebula che sembra incapace di uscire dalla crisi che l'ha portato in piena zona retrocessione. In coda punti importanti per il Pittarello il Giulio, un 5-1 che coinvolge nuovamente il Nistri e per il Moto Shop che ha impattato 1-1

con l'Acili San Luigi grazie anche alle prodezze di un Furone improvvisatosi portiere. Ancora da segnalare le larghe affermazioni di Autovie Venete ed Elettrolight rispettivamente a spese di Bannigan's Scooter (10-3) e Sporting Club (7-3).

In serie B si riapre la simbolica lotta per il primo posto tra le tre compagini ormai sicure della promozione. La sconfitta del Seven fermato 4-1 dal Trifoglio e la contemporanea vittoria della Cooperativa Arianna sulla Pizzeria Cantinon consente alla compagine di Lizzini di riaggiungere la cima della classifica. Ancora tutto da decidere in coda dove compiono importanti passi avanti l'Acili Bologna (4-0 alla Pizzeria da Manuel) e lo Spaghetti House (2-1 alla Pizzeria Ferriera). Vittoria anche per il Sarc che piega 4-1 il Delta Distribuzione di Vascotto scavalcandolo in classifica. Pareggi per il Fratelli Schiavone, un combattuto 4-4 con il Supermercato Jez e per la Shell Boschetto che impatta 3-3 con l'Amm. Tergeste/Col. Italia conservando concrete speranze di salvezza.

In serie C vince la capolista Bar Moderno/Pizzeria Mediterranea contro un Imm. l'Alveare comunque in grado di darle notevole filo da torcere. La compagine di Pizzolotto, infatti, ha mantenuto il risultato di parità sino a sette minuti dalla fine cedendo solo nelle battute finali. Alle spalle della battistrada perde terreno il Metti Sport, fermato a sorpresa dal Rm Tende/Bar Moreno. Ne approfittano il Bufet 2 Moreri, 2-1 alla Trattoria Acquario e la Trattoria da Nora che ha fermato 6-2 l'Allyson/Trat. Loriani.

Lorenzo Gatto



Le Gomme Marcello vittoriose per 7-3 sulla Taverna Babà in serie A.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Autovie Venete-Bannigan's/Scooter 10-3; Gomme Marcello-Taverna Babà 7-3; Elettrolight-Sporting Club 7-3; Agavi/My Bar-Montuza 4-4; Pittarello il Giulio-Abb.Nistri 5-1; Acili San Luigi-Moto Shop 1-1; Coop. Gamma-Clp Bar Sportivo 1-2; Mediagel/Atrio-Laurent Rebula 8-3; Agip Università-Abb. S. Sebastiano 4-4. Classifica: Clp Bar Sportivo 70; Gomme Marcello 66; Coop. Gamma 55; Abb. S. Sebastiano 54; Le Agavi/My Bar 53; Mediagel/Atrio 52; Taverna Babà 49; Montuza 46; Elettrolight	41; Autovie Venete 39; Acili San Luigi 37; Agip Università 35; Abb. Nistri 32; Pittarello il Giulio 31; Laurent Rebula 30; Moto Shop 28; Bannigan's/Scooter 14; Sporting Club 8.
SERIE B Acili Bologna-Pizzeria da Manuel 4-0; Delta Distribuzione-Sarc 1-4; Pizzeria Ferriera-Spaghetti House 3-3; Sarc 32; Delta Distribuzione 31; Fratelli Schiavone 30; Shell Boschetto 29; Bar F. Romano 18; Bar Marino C. Elisi 15. SERIE C Il Quadro/Gm Sport-Sfredo/Stigliani 4-7; Buffet ai 2 Moreri-Trattoria Acquario 2-1; Fincantieri Sasa-Capitolino 1-3; Imm. l'Alveare-Discount Eurospin, Carrozzeria Simonetto 3-2; Allyson/Tratt. Loriani 25; Rm Tende/Bar Moreno 20; Trattoria Acquario 19.	Arianna 67; Trifoglio 66; Super Jez 52; Amm. Tergeste 51; Pizz. Cantinon 46; Pizz. da Manuel 43; Pizzeria Ferriera 39; Acili Bologna, Spaghetti House 33; Sarc 32; Delta Distribuzione 31; Fratelli Schiavone 30; Shell Boschetto 29; Bar F. Romano 18; Bar Marino C. Elisi 15.

MONTUZZA

Giovedì le premiazioni dell'edizione numero 23
Sagi serramenti è campione con una giornata d'anticipo: decisivo il pari con il Gsa

TRIESTE Sagi Serramenti campione del Torneo Montuza con una giornata d'anticipo. Il pareggio, 3-3, ottenuto contro la compagine del Gsa ha consentito alla regina del campionato di confermare quanto di buono fatto vedere nel corso della stagione regolare e aggiudicarsi l'edizione 1997/98.

Risultati quarta giornata: Gsa-Sagi Serramenti 3-3, Paninoteca Il Miraggio-Gomme Marcello 3-2. **Classifica:** Sagi Serramenti 10, Il Miraggio 6, Gsa 5, Gomme Marcello 1, Act 0.

Nel girone di consolazione il Montuza fa suo il big-match della terza giornata con il Gretto assicurandosi la vetta solitaria di una classifica che, dietro lei, vede proprio il Gretto e, a seguire, X Team e Crut. Terminata la stagione il comitato organizzatore comunica che giovedì 30 aprile, alle ore 20 avrà luogo la premiazione della ventitreesima edizione.

Tra i veterani, a tre giornate dalla fine, si prospetta il duello tra le Gomme Marcello e la compagine campione in carica dell'Ina Assicurazioni. Un confronto che, per il momento, vede nettamente favorito il Gomme Marcello che può vantare ben cinque punti di vantaggio nei confronti della diretta concorrente. Nella sesta giornata da segnalare le vittorie delle prime della classe (4-1 Gomme-My Bar), (4-3 Ina-Welding) e il pareggio tra Imm. Battisti e Abb. Nistri (4-4). Nel girone di consolazione continua al comando la marcia della capolista F. Bombana Calze dopo il netto 5-2 inflitto all'Interauto. Alle spalle della battistrada il Foto Rolli (5-4 al fanalino Bar Marino) e il Montuza che si è imposto 8-5 a spese dell'Interland Prosek. Ancora da segnalare il 4-2 del Cmc sul Capitolino e il 5-1 del Ferri sulla Virtus.

E intanto in preparazione il 17.º Memorial cav. «Marsili». Le iscrizioni per le società veterani che volessero partecipare dovranno essere depositate presso l'Oratorio di Montuza a partire dal 28 corrente con orario 17-19.

Lorenzo Gatto

L'ANGOLO DELL'ARBITRO

Regola 15
Rimesse laterali: a 11 non esiste il fuorigioco; a 7 invece sì



A cura di Diego Antonicelli
(del Gruppo arbitri giuliano)

Regola 15

La rimessa dalla linea laterale è una ripresa del gioco e viene effettuata, con le mani, quando il pallone oltrepassa completamente, sia a terra sia in aria, una linea laterale. Detta rimessa viene effettuata da un calciatore della squadra opposta a quella cui appartiene il calciatore che ha toccato per ultimo il pallone. Chi effettua detta rimessa deve usare ambedue le braccia e deve lanciare il pallone dal dietro e al di sopra del capo, senza dare direzionalità alla sfera. Ciò deve essere fatto nel punto in cui il pallone è uscito dal terreno di gioco. Naturalmente l'errore in buona fede di qualche metro non provocherà la ripetizione della rimessa dalla linea laterale, ma ciò a discrezione del direttore di gara che valuterà nel modo più appropriato ogni tentativo di acquisire un illecito vantaggio.

Ricordiamo, comunque, che se la rimessa laterale

non è stata effettuata regolarmente, deve essere ripetuta da un calciatore della squadra avversaria. Se il calciatore che ha effettuato detta rimessa in gioco tocca la palla prima che essa sia stata giocata (toccata) da un altro giocatore (compagno o avversario) sarà accordato un calcio di punizione indiretto a favore della squadra avversaria dal punto in cui è stata commessa l'infrazione. Un giocatore che riceve il pallone direttamente dalla rimessa laterale e si trova in posizione di fuorigioco può segnare una rete. Nel calcio a sette invece il regolamento non concede al giocatore attaccante di stazionare nell'area di porta o sulle linee che la delimitano (avversarie, naturalmente) durante la rimessa laterale. Tale infrazione verrà punita con un calcio di punizione indiretto in un punto qualsiasi dell'area di porta. E consigliato agli arbitri di indicare chiaramente il punto in cui il pallone è uscito specialmente quando la sfera esce in aria.

Lema. L'armadio al centimetro.

ARMADIO COMPACT A 6 ANTE LACCATE cm 302x60x262, da lire **2.290.000**

ARMADIO COMPACT A 5 ANTE LACCATE cm 252x60x262, da lire **2.000.000**

Prezzi Iva compresa. Trasporto e montaggio gratuiti.

Casaviva Brava Casa

ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05

L'armadio Lema a prezzo Zerial

ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05

CALCIO AMATORIALE Le partitissime del torneo «Città di Trieste»

Bozzer: espulsione record

Ha giocato solo 60" - E Tamaro imita Moriero

Shell 5
Colorificio 9

SHELL: Dall'Era, Ienco, Crevatin, Radessich, Samez, Vouch, Sorini, Fornasaro, Bozzer.
COLORIFICIO: Maltese, Zoch, Udovitch, Lombardo, Mademba, Patassin, Cipollari, Chirico, Scamperle, Cervazzi.

TRIESTE A decidere l'incontro, probabilmente, l'episodio accaduto all'8 del secondo tempo sul 4-3 a favore del Shell. Entra in campo Bozzer a sostituire Ienco e dopo neanche 60" di gioco il neentrato commette un fallo da dietro su un avversario. L'arbitro lo espelle e Bozzer abbandona il campo. Quasi un record uscire senza aver toccato il pallone e al primo fallo commesso. I benzinai rimangono in sei e cedono mentalmente, il Colorificio ne approfitta e vince l'incontro. Nel primo tempo a parte la

conclusione del 20' di Ienco con grande risposta di Maltese, emozioni solo dai gol. Il 2-2 dei primi 10' arriva grazie ai gol di Scamperle e Cipollari per il Colorificio e alla doppietta di Samez per il Shell, poi Sorini in diagonale al 16' trova il 3-2 con il quale si va al riposo. Più occasioni nella ripresa. Al 3' Samez dalla distanza, alto; al 4' Lombardo ad effetto dai venti metri, 3-3; al 7' punizione di Samez dalla distanza e 4-3; all'8' il già descritto episodio dell'espulsione di Bozzer; al 10' Udovitch tocca beffardamente da pochi passi ingannando Dall'Era per il 4-4. Al 14' azione personale di Chirico e tocco a porta vuota ancora di Udovitch e Colorificio in vantaggio. Può pareggiare il Shell poco dopo, ma Radessich in mezza girata manda alto d'un soffio. Pali di Chirico e di Sorini e nel finale i gol di Crevatin che pareggia al 20' e quelli del successo del Colorificio

Punto Video 2
Ai Due Moreri 2

VIDEO FRANZ: Sorini, Motta, Lipossi, Eljowabrech, Bochdanovits, Pastor, Schrey, Tamaro, Hayadri, Mnyarti.
AI DUE MORERI: Soffiato, Loschiavo, Fichera, Cossutta, Sardo, Orlando, Monica, Venturini.

TRIESTE Rimaneggiatissimo il Due Moreri (in campo anche il presidente Fichera), qualche assenza importante anche nel Video Franz (a cominciare dal «maestro» Vinci). Al 2' già in vantaggio il Due Moreri, collo sinistro dal limite in diagonale di Venturini e Sorini è battuto. Ma il Video Franz prende coraggio, al 17' Hayadri da poco fuori area, pallone fuori d'un soffio vicino all'incro-

cio. Al 16' il pareggio, corner di Motta e Tamaro d'esterno destro, di prima intenzione, da centroarea trova l'1-1. Al 17' Tamaro dal limite scheggia la traversa; il finale di tempo è tutto per il Due Moreri, al 21' Loschiavo dai quindici metri, Sorini salva di piede; al 23' sventola su punizione di Cossutta, Sorini manda in angolo; al 27' ci prova Fichera, sempre su punizione, il pallone termina di pochissimo a lato. La ripresa non offre emozioni particolari con le squadre che giocano prevalentemente a centrocampo tentando conclusioni per lo più dalla distanza che non impensieriscono mai i due estremi difensori. All'8' il gol più bello dell'incontro, Tamaro imita Moriero e in rovesciata dal limite supera Sorini. Al 10' però Monica non vuole essere da meno e da poco fuori area, dopo aver preso la mira, indirizza con un tocco delizioso nel «sette» per il 2-2.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

Serie A: Tecnopassport-Serbia Sport 2-7; Sfreddo-Inter Trieste 7-9; Cunja-Marketing 2-17; Shell B-Color. Italia 5-9; Tea Room-S. Sebastiano 0-0; Vanda Group-Miramare 2-7; da Gigi-Telebit 5-1.
Serie B: Servola-Pizz. Golosone 1-5; Ang. Bontà-Bar Diego 11-2; RSB-Kovacic 4-5; Portuali-Pacorini 4-8; Londo Pub-Buffet Toni 4-4; Canal Carr. Servola 3-2.
Serie C: Coop. Arianna-Distillerie 7-4; Tergeste-Al Feudo 8-4; Glou Glou-Elett. Center 2-0; Coop. Primavera-Samer 6-2; Tratt. da Dino-Esso 4-1;

Brioni-Automarocchi 17-12; Brezzilegni-Aut. Ferneti 1-9.
Serie D: Pub Casablanca-Bar Piccolo 9-2; Pierremme-Pulstab 15-1; Carr. Augusto-Black Out 6-1; Audax-Pna. Franza 4-5; Loc. S. Legnam-G.M.C. 2000 4-2; Tratt. Riaz-Bar Verdi 6-3; S. Rocco-Viennese 2-1.
Qualificazione: Intern. School-Bar Grazia 6-1; Video Franz-Ai Due Moreri 2-2; Penna-Bianca Pub. Adriana 4-4; Meditrans-La Ferriera 4-4; Bar Moreno-Aso di Quadri 7-3; Selz-Bar Mascagni 1-1; Oss. Geofisico-Shangri-la 1-5. Riposa: Shell D.

CLASSIFICHE
Serie A: Marketing 40; S. Sebastiano 39; Telebit 36; Vanda Group 35; Color. Italia, Miramare 27; da Gigi, Serbia Sport 25; Shell B 18; Tea Room 16; Sfreddo 15; Cunja 13; Tecnopassport 11; Inter Trieste 9.
Serie B: Londo Pub 42; Ang. Bontà, Pizz. Golosone 35; Carr. Servola, Kovacic 31; RSB 28; al Canal 26; Servola 23; Casella, Pacorini 20; Portuali 19; Sponza 17; Buffet Toni 12; Bar Diego 8.
Serie C: Glou Glou 48; Arianna 35; Primavera 33; Brioni 32; Tergeste 31; Automarocchi 27; da Dino 26; Samer 24; Fer-

netti 22; Distillerie, Esso 21; Al Feudo 12; Center 10; Brezzilegni 7.
Serie D: S. Rocco 43; Pierremme, Tratt. Radio 39; Viennese 35; Pna. Franza 33; Bar Verdi 28; Black Out 25; Sc. Legnam 24; G.M.C. 2000, Bar Piccolo 23; Carr. Augusto 22; Pub Casablanca 18; Audax 10; Pulstab 3.
Qualificazione: Selz 44; Pul. Arianna 40; Meditrans 35; Shell D 34; Bar Mascagni 32; Shangri-la 31; Bar Moreno 30; Intern. School 25; La Ferriera 23; Bar Grazia 22; Penna Bianca 21; Ai Due Moreri 20; Video Franz 15; Aso di Quadri 12; Oss. Geofisico 8.

GOLOSONE

Molte sorprese nei quarti del «Due Stelle»: escono il favoritissimo Bar A'Vous, Agip e Pimeme

Il Frausin non tradisce il pronostico

Ferr. Frausin 4
Bar Elena 3

FRAUSIN: Zamanga, Lattanzio, Furone, Russiani, Mitrovich, Tujach, Bove.
BAR ELENA: Francovich, Kozlovich, Milos, Rota, Sanson, Paoli, Paulin, Lodi, C. Lombardi, Stefanutti.

TRIESTE Partita dalle forti emozioni e buon calcio. Il Bar Elena passa in vantaggio al 5' e poi bada soprattutto a difendersi, l'1-0 arriva al primo affondo, Rota lancia Sanson che dalla destra lascia partire un preciso diagonale che si infila al-

le spalle di un titubante Zamanga. I baristi possono radoppiare ma Sanson da pochi passi mette fuori; a questo punto i pugliesi si scuotono e costruiscono quattro palli gol. Al 25' Tujach dal limite insacca con un gran destro, 1-1. Nella ripresa il Frausin prova il colpo del kappad, dapprima Lattanzio in dribbling salta due avversari e di piatto batte Francovich, poi al 21' Bove riceve palla da Furone e con un ottimo rasoterra fulmina ancora il numero uno avversario. Reagisce subito il Bar Elena e in due minuti riesce a pareggiare, su tiro di Stefanutti, dopo la respinta di

Zamanga, s'avventa C. Lombardi e accorcia le distanze, il 3-3 con un gran sinistro di Stefanutti. Il Frausin getta sul campo le ultime risorse fisiche e al 28' arriva il gol della vittoria, cross di Mitrovich e millimetrico pallonetto di Tujach che supera Francovich in uscita.

Negli altri quarti di finale del trofeo «Pulisecco Due stelle», appendice del torneo Al Golosone, tutte vittorie di misura e tutte a sorpresa con successi delle formazioni di serie B nei confronti di quelle di serie A. La prima vittima illustre è il Bar A'Vous, reduce dal trionfo del campionato. Si impone

la Piadineria Ruvido per 6-5 che va a bersaglio con le doppiette di Carini, Zlatich e Poboni. Cade anche l'Agip Università, 6-5, contro il Mercatino; in gol per i vincitori Giovanni (triplette), Ienco (doppietta) e Sorini, per gli sconfitti Palumbo (doppietta). De Marco, Sclauic e Seppi. Sconfitto anche il Pimeme Ascensori dall'Old London Pub per 5-4 con ancora i gemelli Sebastianutti protagonisti (3 reti di Stefano e una di Daniele) assieme alla rete di Nove; 3 centri per Fantina e 1 per Grizanc per il Pimeme. Mercoledì 29 a San Luigi le semifinali a partire dalle 20.

COPPA SAN GIUSTO

TRIESTE Il Circolo San Giusto dell'Endas organizza sul campo di via Pascoli a Trieste l'edizione numero 21 della Coppa San Giusto, torneo di calcio a sette riservato a giocatori non tesserati. L'inizio è previsto per questa sera alle 21.15, la finale si giocherà attorno al 10 giugno, in tempo per godersi i mondiali.

Le venti formazioni iscritte sono divise in quattro raggruppamenti, nel gi-

Il Declich a caccia del tris

rone A troviamo: Elettroinn, T.O. Alveare, Co.E. Ge. Costruzioni, Panetteria Marino, Vi.Ma. Controsoffitti; nel girone B: Agenzia 4P, Bar Catina, Bar Marino, Old Boy Pub, Osteria ai Pompieri; nel girone C: Self Service Giordano, Belvedere, Trattoria Lorian, Assoc. Astra, Pizzeria Raffaele; nel girone

D: Parchetti Declich, Bar Astar, Panificio Furlan, Pescheria Nettuno, Il Frutteto.

Alle fasi finali sono ammesse le prime due di ciascun girone, a dirigere gli incontri sono chiamati gli arbitri della Coppa Trieste.

Nelle ultime due edizioni la vittoria del torneo è

andata al Parchetti Declich, nella finale del '96 ad arrendersi era stato il Bar Sansovino (in questa edizione gran parte di questo gruppo è sponsorizzato dal Self Service Giordano), nella finale del '97 a soccombere era stato il Bar Time Out. In entrambi i casi la rete della vittoria era stata messa a segno da Tugliach. Solo coincidenza o grande bravura ed estrema freddezza del giocatore?

m.u.

Coppa Venezia Giulia

Nella sfida tra amici vince il Frutteto Strike del Video Music

Il Frutteto 5
Birreria Ok Corral 1

FRUTTETO: Sorini, Mnyarti, Saliba, Zacchigna, Eljowabrech, Di Lorenzo, Prencis, Tamaro, Giostra.
BIRRERIA: Bossi, De Luca, Motta, Lipossi, Degrassi, Briscech, Spinelli, Radin, Pastor.

TRIESTE Sfida tra due squadre dai recenti destini alquanto differenti, nella passata stagione l'Ok Corral è stato retrocesso dalla serie C2, il Frutteto invece ha appena ottenuto la promozione dalla Qualificazione. Sfida comunque in famiglia fra le due formazioni, molti dei giocatori che qui giocano contro in altri tornei sono compagni di spogliatoio. Alla fine il 5-1 sembra un risultato giusto, molta la differenza fra i due schieramenti. All'8' passa a sorpresa in vantaggio la Birreria con un tiro di Spinelli, palo e gol per lui. Il Frutteto spinge alla ricerca del pareggio ma l'Ok Corral si difende molto bene con un ottimo Degrassi in qualità di ultimo uomo. Nel finale di tempo però il Frutteto capovolge il risultato, dapprima con un diagonale dai venti metri di Mnyarti e poi con un tiro cross di Saliba deviato in corsa da Eljowabrech. Nella ripresa ancora Frutteto in avanti, subito una conclusione pericolosa di Tamaro e poi il 3-1 con un tiro al volo ancora di Eljowabrech. Al 9' il gol che chiude la partita, Di Lorenzo vede il portiere avversario fuori dei pali e lo scavalca con un morbido pallonetto. Il 5-1 al 22', il contropiede vincente è di Tamaro che supera Bossi in uscita.

Top Video Music 6
Bowling Duino 3

MUSIC: Ravasi, Faele, Bernobich, Bettoso, Gigante, Rossin, Sain, Canciani.
BOWLING: Pian, De Colle, Galli, Casotto, Bolletti, Colusi, Campanile, Torbianelli, Antonici.

TRIESTE Concreto e spietato, il Top Video Music si dimostra più esperto degli avversari che per contro non giocano una brutta partita ma sbagliano parecchio in difesa e vengono puntualmente puniti. Al 5' incornata di Canciani da centroarea, pallone fuori di poco. Al 7' il vantaggio del Top Video con un rasoterra di Bernobich a seguito di un'azione confusa. All'11' il pareggio dei ragazzi di Duino, Antonici fugge sulla sinistra, cross al centro per l'accorrente Colussi che gira prontamente a destra. Al 13' ci prova Antonici dalla distanza, alto; un minuto dopo sventola di Bettoso, fuori d'un soffio. Al 16' il Top Video ritorna in vantaggio, Canciani è travolto in area da un avversario, il giusto rigore è trasformato da Sain con un forte rasoterra. Ancora sessanta secondi e occasione per Colussi da pochi passi, gran risposta di Ravasi. Il 3-1 al 18', Bettoso da fuori area trova l'angolino alla destra del portiere avversario. Al 1' della ripresa il quarto centro per il Top Video, ancora a bersaglio Bettoso, questa volta su punizione dai quindici metri; tra il 4' e il 16' molte le azioni pericolose, doppia possibilità per Bernobich e pregevoli respinte di Pian, poi sfiorano la rete Antonici, Campanile e Torbianelli. Al 17' gran assist di Bernobich per il facile tocco ravvicinato di Faele e quindi il gol dello stesso Bernobich per il 6-1. Negli ultimi minuti il Bowling tenta il tutto per tutto e viene premiato dalle reti di Antonici, prima a seguito di un batti e ribatti e poi su punizione.

RISULTATI E CLASSIFICHE

COPPA VENEZIA GIULIA

Serie A: Bar Tris-Hellas Trieste 4-5; Belvedere-Atl. Spritz 5-1; Corsia Stadion-Mirabel 5-4; Al Feudo-Edoardo Mobili 5-2; Sporting-Cucine Baà 3-4.
Serie B: Sider-Bella Trieste 1-0; Real Malvasia-Eurospin 5-1; Tergeste-Bar A' Vous 3-8; Ost. Da Claudio-Bar Alida 0-7; Finzi Carta-Bar Politeama 5-5.
Serie C1: Tormento-Ciolti 3-6; Radio Amica-Bar Movida 3-0; Da Mario Cattinara/Off. Zuppin-Center Service 5-1; La Scogliera-Esso 2-2; Meeting Point-Amb. d'Abruzzo 0-2; Amb. d'Abruzzo-Center 3-4.
Serie C2: Bar Flavia-Bar Clio 7-0; Onyx Line-Pizz. Delfino 2-5; Sal. Davide-L'Alibi 1-5; Superjet-Ircop 9-4; S. M. Maggiore-Mai dire gol 3-7; S. M. Maggiore-Ircop 4-4.
Serie D: Despar Paolo-Fus 3-4; Il Frutteto-Ok Corral 5-1; Ulisse Express-I.P. Depiera 4-0; Bier Strasse-Ursino Miceli 11-1; Anni '70-Bipa 1-3.
Qualificazione: Neseopol-Cart. Nico 3-2; Vima-Nicosia 3-1; Mimmo-Hellas 3-1; Video Music-Bowling 6-3; Altura-Ost. Clai 7-2; Nico-Mimmo 0-7; Hellas-Clai 6-5; Bowling-Neseopol 4-5; Nicosia-Vima M. 8-2; Vima-Altura 2-4.
Sperimentale Villa Ara. Raggruppamento «A»: Jocker-Www One Net 12 7-4; Capo Creus-Ormezzagor Porto 3-5; Mac. Polacco-Civatura 4-0; Www One Net 14-Capo Creus 4-4.
Raggruppamento «B»: Onyx Line-Coffee 2-2; Bar S. Michele-Gioielli. Marcuzzi 1-8; Labirinto-Mau Mau 1-6; Gioielli. Marcuzzi-Onyx Line 5-2.

CLASSIFICHE

Serie A: Stadion 18, Mirabel 11, Belvedere, Atl. Spritz 10, Baà 9, Hellas 8, Edoardo Mobili, Sporting 7, Bar Tris, Al Feudo 5.
Serie B: Sider 16, Bar A'Vous 14, Bella Trieste 9, Bar Alida 8, Finzi Carta 7, Eurospin 6, Tergeste 6, Da Claudio 5, Real Malvasia 5, Bar Politeama 4.
Serie C1: Radio Amica 15, Ciolti 11, Amb. d'Abruzzo 10, Bar Movida 9, Da Mario/Off. Zuppin 9, Center 8, American Bar 7, Tormento 6, Esso 3, La Scogliera 2.
Serie C2: L'Alibi 15, Bar Clio 14, Pizz. Delfino 13, Sup. Jez 10, Onyx Line 10, Sal. Davide 9, Bar Flavia 8, Ircop 8, S.M. Maggiore 2, Mai dire Gol 1.
Serie D: Bier Strasse 16, Fus 15, Bipa Team 13, Ip Depiera 13, Ulisse 11, Il Frutteto 5, Ok Corral 5, Ursino Miceli 4, Anni '70 4, Despar Paolo 2.
Girone di qualificazione: Nicosia 16, Mimmo 14, Altura 13, Vima 11, Video Music 9, Hellas Elisi 9, Osteria Clai 5, Cart. Nico 5, Bowling 4, Neseopol 4.
Girone sperimentale «A»: Jocker '98 16, Macelleria Polacco 13, Ormezzagor Porto 12, Www one net 17, Civitrus 3, Capo Creus 3.
Girone sperimentale «B»: Gioielli. Marcuzzi 15, Mau Mau cafe 13, Bar S. Michele 10, Caffee 7, Onyx Line 7, Il Labirinto.

Alcuni esempi:

FIAT PUNTO 55S 3P
PREZZO SPECIALE
16.550.000

FIAT BRAVA 1.4 SX
PREZZO SPECIALE
20.900.000

FIAT BRAVO 1.4 SX
PREZZO SPECIALE
21.500.000

PREZZI CHIAVI IN MANO OPTIONAL E A.P.I.E.T. ESCLUSI
PROMOZIONE VALIDA SOLO SU VETTURE DISPONIBILI IN PRONTA CONSEGNA. SCADE IL 30.4.1998.

PATTO
CHIARO

Il contratto alla luce del sole

FIAT



LUCIOLI
S.r.l.

TRIESTE - VIA FLAVIA 104 - TEL. 040/383050 - ROTONDA DEL BOSCHETTO 3/1 - TEL. 040/350268

USATO AUTOCATULLO

Trieste - Via F. Severo, 30 - Tel. 350851

LE STATION WAGON FULL OPTIONAL

AUDI A6 AVANT 2.0	bleu	1993
AUDI A4 AVANT 1.8	argento	1997
AUDI 80 AVANT 1.6	bleu	1995
AUDI 80 AVANT 2.0	bleu	1994
VW PASSAT VARIANT 1.8	grigio	1995
VW PASSAT VARIANT 2.0	bleu	1995
VW GOLF YACHTING	argento	km 0

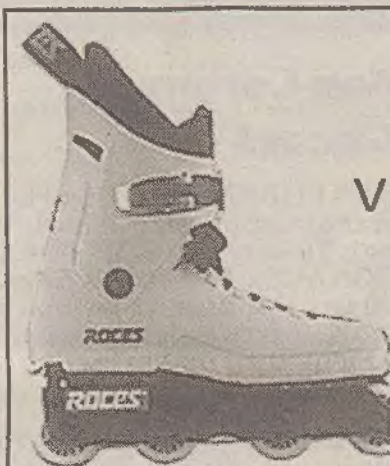
LE BELLE BERLINE

AUDI A4 1.8 full opt.	grigio	1995
AUDI 80 full opt. vari modelli e anni		
VW GOLF vari modelli e anni		
VW GOLF 1.6 e 1.8 cabrio	full opt.	km 0
OPEL ASTRA 1.8 16V full opt.	nero	1995
FIAT TIPO 2.0 16vCat.	rosso	1992
PEUGEOT 306 XT Cat.	rosso	1993
LANCIA DELTA 1.6 GT full opt.	bleu	1994

LE PICCOLE ECONOMICHE

OPEL CORSA GS1 Cat. T.A. nero 1993
 FIAT PUNTO • PEUGEOT 205 • FORD FIESTA • FIAT UNO

FINANZIAMENTI E GARANZIE PERSONALIZZATE



SURF
 V.le Miramare 31
 Tel. 425145

CORSI E NOLEGGIO

-30% modelli 1997

al vostro servizio da 25 anni autofficina
SAN GIUSTO
 APERTO SABATO 8 - 12

... affidateci la vostra automobile,
 Vi eviteremo le noie della revisione!
 Da noi sostituire l'olio costa la metà!

Via Montfort, 8 Tel./Fax 301500

IL PICCOLO

IL
 GIORNALE
 DELLA
 TUA CITTÀ



IL TUO GIORNALE

CALCIO PRIMA CATEGORIA C Giochi ormai fatti nella penultima giornata

Vesna «passa» a pieni voti

L'Edile non fallisce e si mette al sicuro - Opicina resiste con grinta

Sovodnje 2
Vesna 2

MARCATORI: al 10' Fayt (rigore), nel s.t. al 16' Versa, al 17' Tomsic, al 30' Sirca (rigore).
 SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Tomsic, Cesutti, Bregant, Interbartolo (dal 18 s.t. F. Sambo), Zotti, Bastiani, Devetak, Fayt, Businelli. ALL. Trentin.
 VESNA: De Rota, Banel

(dal 25' s.t. Sustersich), Giovanni, Sambaldi, Soavi, Malusa, Versa, Stokely (dal 15' s.t. Lakoseljac), Sirca, Sannini (dal 25' s.t. Grassi), Kostapfel. ALL. Nosis.
 ARBITRO: Penz (Cervignano).

SAVOGNA Penultima giornata senza più mordente, ai fini della classifica, per le due contendenti. Il Vesna

matematicamente promosso in promozione, il Savogna attestato con autorità nei piani alti della classifica. Questo, per motivazioni diverse, non ha fermato la voglia di vincere tra le due formazioni. Il fischio d'inizio conferma le aspettative di due squadre senza particolari schemi tattici, ma molto determinate. La prima azione pericolosa è dei padroni di casa: al

4' Tomsic calcia di poco al lato, al 6' tocca a Sirca dal lato opposto. Al 10' è già in vantaggio il Savogna con Fayt su calcio di rigore. La prima parte si chiude con i padroni di casa in vantaggio. La ripresa si fa subito infuocata: il Vesna preme alla ricerca del pari che giunge al 16' a opera di Versa, nemmeno il tempo di gioire e un minuto più tardi Tomsic riporta la

propria squadra in vantaggio. Nosis opera tutti i cambi a disposizione: il movente è chiaro, non uscire battuto da Savogna. E alla fine ha avuto ragione: al 30' per un fallo di Devetak in area piccola il signor Penz decreta il penalty a favore dei triestini. Calcia Sirca ed è il pari che tutto sommato premia entrambe le formazioni e il bel calcio.

Pio Esposito

Futura 1
Isonzo San Pier 1

MARCATORI: 30' De Fabris; s.t. 39' Del Sal.
 FUTURA: Versolatto, Sandrin, Sandri, G. Zanutta (Marani), Lepre, Pirusell, Cristin, Maruzzo, Vicenzi, Citossi (Del Sal), G. Zanutta. ALL. Billia.
 ISONZO: Pascolat, Ceglia, Sell, Antonelli, P. Codra, R. Codra, Del Bianco (Picotti), Sabadini, De Fabris (Budin), Gregorutti, Miclausig. ALL. Furlan.
 ARBITRO: Baratto.

CARLINO Dalla delusione alla speranza e di nuovo alla delusione, gli stati d'animo del Futura nell'emozionante finale di partita; dalla speranza alla delusione poi alla speranza quelli dell'Isonzo pure. Si era giunti al 39 della ripresa, con gli ospiti in vantaggio, nell'incontro-spareggio per il secondo posto, a prescindere dal risultato della Pro Romans. Il Futura, pur proiettato in avanti, non riusciva a scardinare la difesa ospite quando un guizzo di Del Sal e un sinistro velenoso, davano il pareggio al Futura. Passavano circa tre minuti e Cristin era atterrito in area. Rigore. Alla battuta con Cristin forse dolente si presentava Del Sal ma il suo tiro, pur angolato, era preda di Pascolat. Finiva così in parità con soddisfazione della Pro Romans che, vittoriosa, aggancia al secondo posto il Futura, con l'Isonzo a 1 punto. Domenica sarà una giornata di fuoco. Squadre attente a non scoprirsi all'inizio di partita fin quando al 30' De Fabris, con una prodezza batteva Versolatto. Futura più aggressiva ma al 46' ancora il suo portiere si deve opporre alla grande a un calcio piazzato, mentre al 47' Pascolat mette a riparo una deviazione di Antonelli destinata in fondo al sacco.

Alberto Landi

Edile Adriatica 2
Castionese 1

MARCATORI: 39' pt Derman, 48' Daniele Cantarutti; 31' st Marino.
 EDILE: Barbato, Sturini, Candot, Radin (33' st Gruden), Marcuzzi, Vatta, Franchi, Silvestri, Derman, Schiraldi, Mazzaroli (38' pt Marino). ALL. Alessio.
 CASTIONESE: Colautti, Coetta, Tomada, D. Cantarutti, Stroppolo (4' st Zaina), Canevarolo, G. Cantarutti, R. Basello, I. Basello (27' pt D. Basello), Fierro, Leonarduzzi. ALL. Moretti.
 ARBITRO: Pavano di Gorizia.

NOTE: espulso Daniele Cantarutti; ammoniti Barbato, Candot, Marcuzzi, Silvestri.

TRIESTE Nel match che vale-

San Lorenzo 0
Gonars 0

SAN LORENZO: Calligaris, Capone, Comand, Donato, Graziano, Canciani, Furlani, Visintin, Toscani (40' s.t. Romano), Flocco, Mattioli (43' s.t. Tonut). ALL. Rapone.
 GONARS: Moretti, Forasacco, Carturan, Joan (30' s.t. Mian), Del Bianco, De Marco, Del Frate (1' s.t. Noselli), Donada, Barchiesi, Buttazzoni, Chiaruttini.
 ARBITRO: Foggiani di Tolmezzo.

SAN LORENZO La salvezza è ormai quasi un dato di fatto per gli uomini di Rapone, il traguardo sembra ormai centrato, ma la gara casalinga contro il Gonars poteva essere di ben altra intensità.

Alla fine l'unica a trionfare è stata la noia, che alimentata dai contendenti ha imperversato dal fischio d'inizio sino all'ultimo minuto di recupero. Per i giallorossi comunque il pareggio, ottenuto senza troppi affanni, è l'immagine emblematica di una stagione decisamente non troppo brillante.

Per la cronaca, la maggior parte della manovra si è svolta a centrocampo, nella più assoluta correttezza. Rari e senza frutti sono stati i contropiede.

In una calda domenica di fine aprile c'è stato decisamente poco lavoro per i due estremi difensori.

Solo alla fine del primo tempo infatti Moretti è stato chiamato in causa per la prima volta a respingere un colpo di testa ravvicinato di Visintin.

Nella ripresa sono stati ancora i padroni di casa a rendersi pericolosi in due occasioni, entrambe fallite prima da Flocco e successivamente da Romano.

Gianluca Morini

Opicina 1
San Giovanni 1

MARCATORI: al 36' p.t. Bibalo, al 19' s.t. Cutrara.
 OPICINA: Carmeli, Corsi (al 16' s.t. Galati), Strukely, Massai, Recidivi, Borstner, Gatto (al 1' s.t. Monto), Cutrara, Sau, Leone, Tuntar, Bergogna, Di Tora, Paljuh. ALL. Stoini.
 SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Marega, Radovini, Ardizzone, Zetto, Postiglione, Bibalo (al 22' s.t. Sessi), Luiso, Meola, Larzak (al 45' s.t. Fidel), Busan, Titonell, Buffa. ALL. Renier.
 ARBITRO: Radivo di Trieste.

TRIESTE Gioca il tutto per tutto l'Opicina e con grinta, decisione e un pizzico di fortuna riesce a strappare un punto al più quotato San Giovanni ormai pago della

Pro Romans 4
Ruda 1

MARCATORI: pt 29' Bergagna, 36' Paviz, 45' Bolzan; st 2' Falzari, 4' Bergagna.
 PRO ROMANS: Peresson, Olivo, Livon, Banello, Moretti, Marcuzzi, Morandini (40' st Ostan), Bergagna, Cresta, Falzari (28' st Pecorari), Bolzan (17' st De Rio). ALL. Simonetti.
 RUDA: Burino, Tosoratti (27' st Gon), Paro, Circosta, Rana, Falconieri, Casotto, Fumo (13' st Godeas), Paviz, Sesso, Bon (41' Catania). ALL. Malisan.
 ARBITRO: Perisan di Udine.
 NOTE: ammoniti Bolzan, Circosta, Paro, Gon.

ROMANS D'ISONZO È durata un tempo la resistenza del Ruda contro la Pro Romans, che pur largamente rimaneggiata è apparsa più che mai decisa a concludere il campionato al secondo posto in classifica. Primo tempo piacevole e intenso, ricco di emozioni e di occasioni da gol, con gioco aperto e vivace da ambo le parti. Il vantaggio dei locali è giunto al 29' grazie a un colpo di testa di Bergagna su punizione calciata da Bolzan, mentre gli ospiti hanno pareggiato al 36' con Paviz, che su debole respinta della difesa locale ha insaccato alla destra di Peresson. Nuovo vantaggio dei romanesi al 45' con Bolzan che appena dentro l'area ha fulminato Burino su passaggio di Morandini. Poco da dire invece del secondo tempo, visto che nel giro di 4' i locali hanno messo al sicuro il risultato con due affondi, al 2' e al 4' di Morandini, bravo a fornire due assist smarcanti che hanno permesso prima a Falzari poi a Bergagna di deporre facilmente la sfera in rete.

Edo Calligaris

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Baseldella-Caneva	1-1
Codroipo-Doria	0-1
Maniago-Spilimbergo	0-1
Salesiana-Valvasone	2-0
U. Pasiano-Morsano	1-3
V. Rovereto-Chions	4-3
Varmo-Visinale	1-3
Zoppola-Villanova	2-0

PROSSIMO TURNO	
Caneva-Codroipo	
Chions-Varmo	
Doria-Maniago	
Morsano-V. Rovereto	
Spilimbergo-Zoppola	
Valvasone-U. Pasiano	
Villanova-Salesiana	
Visinale-Baseldella	

CLASSIFICA	
Morsano	55 29 15 10 4 45 23
Codroipo	53 29 14 11 4 44 23
Chions	53 29 14 11 4 43 25
Valvasone	47 29 12 11 6 44 27
U. Pasiano	44 29 11 11 7 41 32
Caneva	43 29 12 7 10 39 27
V. Rovereto	42 29 12 6 11 39 40
Zoppola	41 29 11 8 10 32 28
Doria	36 29 9 9 11 38 31
Villanova	33 29 7 12 10 31 34
Maniago	33 29 8 9 12 26 33
Baseldella	33 29 8 9 12 32 42
Spilimbergo	30 29 8 6 15 37 53
Visinale	30 29 7 9 13 33 49
Salesiana	29 29 7 8 14 28 48
Varmo	22 29 5 7 17 28 51

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Ancona-Torinese	2-2
Cividalese-Riviera	1-0
Corno-Union 91	0-2
Cussignacco-Tavagnacco	0-4
Reane-Costalunga	2-1
Tarcentina-Latte Carso	2-3
Valnatisone-Buiese	5-0
Venezia-Domio	2-1

PROSSIMO TURNO	
Buiese-Reane	
Costalunga-Cividalese	
Domio-Corno	
Latte Carso-Ancona	
Riviera-Venezia	
Tavagnacco-Tarcentina	
Torinese-Valnatisone	
Union 91-Cussignacco	

CLASSIFICA	
Latte Carso	57 29 17 6 6 50 25
Cividalese	55 29 17 4 8 43 28
Domio	52 29 16 4 9 44 26
Venezia	47 29 14 5 10 42 35
Reane	46 29 13 7 9 37 28
Union 91	46 29 14 4 11 36 28
Tarcentina	46 29 12 7 9 49 44
Riviera	43 29 12 7 10 40 39
Costalunga	39 29 11 6 12 44 46
Torinese	37 29 8 13 8 39 33
Valnatisone	36 29 9 9 11 33 31
Buiese	35 29 9 8 12 30 35
Corno	33 29 7 12 10 31 32
Tavagnacco	31 29 7 10 12 24 31
Cussignacco	18 29 4 6 19 15 56
Ancona	16 29 3 7 19 22 56

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Edile-Castionese	2-1
Futura-Isonzo	1-1
Opicina-S. Giovanni	1-1
Pro Fiumicello-Lignano	0-1
Pro Romans-Ruda	4-1
S. Lorenzo-Gonars	0-0
Sovodnje-Buiese	2-2
Staranzano-Fincantieri	2-2

PROSSIMO TURNO	
Castionese-Sovodnje	
Fincantieri-Pro Fiumicello	
Gonars-Pro Romans	
Isonzo-Opicina	
Lignano-S. Lorenzo	
Ruda-Edile	
S. Giovanni-Staranzano	
Vesna-Futura	

CLASSIFICA	
Vesna	60 29 17 9 3 49 26
Pro Romans	53 29 14 11 4 42 25
Futura	53 29 16 5 8 43 27
Isonzo	52 29 14 10 5 34 22
Lignano	49 29 13 10 6 33 24
Sovodnje	45 29 12 9 8 34 23
Ruda	44 29 12 8 9 28 31
Gonars	42 29 11 9 9 31 21
S. Giovanni	38 29 10 8 11 32 25
Pro Fiumicello	35 29 9 8 12 31 34
S. Lorenzo	29 29 6 11 12 20 33
Opicina	29 29 6 11 12 25 39
Edile	27 29 7 6 16 32 62
Castionese	24 29 5 9 15 19 30
Staranzano	23 29 5 8 16 21 39
Fincantieri	21 29 3 12 14 23 36

Pro Fiumicello 0
Lignano 1

MARCATORE: 23' s.t. Bruno.
 FIUMICELLO: Dessabo, Salvador, Bianco (15' s.t. Andrian), Donda, Pinat, Zampar (st. 25' Razza), Pelos, Pozar (st. 20' Aizza), Barbana, Giolo, Merluzzi. ALL. Bonaldo.
 LIGNANO: Zanin, Scudeler, Marosa, Serafini, De Marco, D'Antoni, Rodaro, Colle, Natalini R., Natalini E., Bruno. ALL. Blasich.
 ARBITRO: Schettino di Pordenone.
 NOTE: ammoniti: Andrian.

FIUMICELLO Battuta d'arresto per la formazione di mister Bonaldo, sconfitta 1-0 da un attento Lignano capace di ottimizzare le pochissime occasioni da gol avute durante la partita. L'incontro, per la verità poco avvincente, si è risolto al 23' del secondo tempo, quando la formazione ospite, orchestrando ottimamente un'azione di contropiede, ha messo in condizione Bruno (rotonda e buona la sua prova) di battere a rete in assoluta tranquillità superando l'incalcolabile Dessabo con un preciso rasoterra vicino al palo di destra. Sterile la reazione dei padroni di casa che, ad eccezione fatta di due pericolose conclusioni dalla distanza di Merluzzi, non è riuscita a rendersi pericolosa facendo sbrogliare l'ordinaria amministrazione all'estremo ospite. Una squadra poco omogenea quella del Fiumicello con le punte in avanti troppo isolate, questo è troppo poco per poter sperare in un risultato positivo.

PRIMA CATEGORIA B

Per la squadra di Palcini un successo fondamentale a Tarcento, la Cividalese non molla, mentre in casa biancoverde delusione e polemiche contro il Venzone

Latte Carso a un passo dalla promozione, il Domio si allontana

Capolista indiscussa la formazione triestina supera una difficile prova e mantiene a distanza la Cividalese

Venzone 2
Domio 1

MARCATORI: 25' p.t. Porcorato, 27' s.t. Di Lena (r.), 39' s.t. Di Lena.
 VENZONE: Faleschini, Clapiz, Piazzotta (1' s.t. Romanin), Lepore (1' s.t. Pittoni), Bressan (15' s.t. Goi), Toppano, Paoloni, Busolivi, Fabiani, Di Lena, Blagievich.
 DOMIO: Canziani, Bursich P., Bagattin M., Notarstefano, Fuccaro, Eller, Porcorato, Bianco (40' s.t. Bursic), Bagattin F., Vignali (30' s.t. Kerin), Fazio (20' s.t. Ursich). ALL. Sciarro-ne.
 ARBITRO: Sanz di Pordenone.

VENZONE Amarezza e delusione, al termine dei novanta minuti di gara, in casa del Domio. La sconfitta rimediata a Venzone, al di là delle considerazioni tecniche scaturite, cancella le speranze triestine di promozione. Un traguardo sognato, un risultato costruito partita dopo partita da una neopromossa che ha comunque disputato una stagione memorabi-



Domio, amara sconfitta

le. E adesso, a una giornata dal termine dell'annata, le speranze biancoverde restano legate a una possibile sconfitta della Cividalese sul campo del Costalunga.

Un risultato difficile ma non impossibile che, legato a una vittoria del Domio nella sfida casalinga contro il Corno, riaprirebbe, d'incanto, le porte di uno spareggio ai ragazzi di Sciarro-ne. La gara contro il Venzone va sezionata in due momenti. Fino al rigore che ha consentito ai padroni di casa di pareg-

giare (e che gli ospiti hanno vivacemente contestato) il predominio è stato tutto dalla parte del Domio che ha siglato il gol del vantaggio controllando senza difficoltà e sfiorando in qualche circostanza il raddoppio. Dopo il pareggio c'è stato equilibrio, i biancoverdi hanno mancato il 2-1 venendo poi superati da un'avversaria che ha segnato il gol decisivo in presunta posizione di fuorigioco.

E qui, inevitabili, sono scoppiate le polemiche. «Non ho mai avuto problemi ad accettare una sconfitta meritata - commenta un arrabbiato Sciarro-ne. Se il tuo avversario è superiore è giusto rendergli merito. A Venzone però avremmo onestamente meritato di vincere anche in considerazione del fatto che abbiamo subito il pareggio a causa di un calcio di rigore perlomeno dubbio e il 2-1 su un'azione in cui Di Lena e Blagievich erano in fuorigioco netto. A questo punto cercheremo di vincere l'ultima partita: sperando che non ci siano ostacoli esterni».

Lorenzo Gatto

LE ALTRE

VALNATISONE	5	CIVIDALESE	1
BUIESE	0	RIVIERA	0
MARCATORI: Paviotti (2), Cornelio, Sico, Galluzzo.			
MARCATORI: Paviotti (2), Cornelio, Sico, Galluzzo.			
MARCATORI: Paviotti (2), Cornelio, Sico, Galluzzo.			

Reane 2
Costalunga 2

MARCATORI: 13' Piccini, 39' s.t. Piccini, 49' Scala.
 REANE: Kozikowsky, Zoppè, Barnaba, G. Tubetti, M. Tubetti, Celotti (1' s.t. Coggi), Berlasso, Tomaspo, Piccini, Mattioli, Merlino (19' s.t. Zenarola). ALL. Marchina.
 COSTALUNGA: Trampuz, Bevilacqua, Calgaro (15' s.t. Giacomini), Vatta, Del Rio, Montestella, (1' s.t. Marchesi), Germano, Sodomaco, Koren (28' s.t. Pelaschiar), Olivieri, Scala. ALL. Tesovic.
 ARBITRO: Schettino.
 NOTE: ammoniti Germano.

REANA DEL ROIALE Il Costalunga fa la partita ma non riesce a concretizzare al meglio l'enorme mole di gioco. La Reane per contro non fa molto, ma vince la contesa. Le azioni migliori sono infatti per gli ospiti, al 6' Germano per Scala che da due passi manda alto; al 13' punizione dal venticinque metri di Piccini e precisa parabola alle spalle di Trampuz, 1-0.

Al 30' traversa di Scala da due metri; nella ripresa al 39' il raddoppio con un diagonale dello stesso Piccini sul «sette». Al 43' Pelaschiar da vicino scheggia il palo e al 49' cross di Sodomaco per il tocco ravvicinato di Scala, 2-1 finale.

ANCONA 2
TORREANESE 2

ANCONA	2	MARCATORI: Tranconi (2), Dorli, Miani.
TORREANESE	2	
CORNO	0	
UNION 91	2	
MARCATORI: Marnico, Grassi.		

Tarcentina 2
Latte Carso 3

MARCATORI: 3' Martorello, 45' p.t. Tognon, 20' s.t. Valzano rig., 22' s.t. Martorello rig., 30' s.t. Novati.
 TARCENTINA: Vidoni, Castenetto M., Vattolo, Pividori, Del Medico, Pepes, Castenetto S., Busiello, Martorello, Bianchini, Cussigh. ALL. Comusi.
 LATTE CARSO: Samsa, Perich, Camozza (15' s.t. Udi-na), Ludovini (15' p.t. Tognon), Valzano, Visintin, Ravaglio, Ferrarese, Rabacchi, Milos, Novati (31' s.t. Cappelli). ALL. Palcini.
 ARBITRO: Grazioli di Udine.

TARCENTO Il Latte Carso è riuscito a mantenere la prima posizione espugnando l'ostica roccaforte della Tarcentina e dimostrando, una volta di più, la determinazione e la generosità dei giocatori che ora si trovano vicini alla promozione diretta.

I ragazzi di Pelloni sapevano che contro la Tarcentina dovevano assolutamente vincere e le loro ambizioni subivano un primo stop



Novati in azione

già al 3' quando Martorello approfittava di una svista difensiva e siglava la prima rete.
 La doccia era gelata ma i triestini reagivano caparbiamente e al 15' allenatore Palcini richiamava il difensore Ludovini e rinforza il reparto offensivo con Tognon, per contrastare le punte dei padroni di casa.
 La mossa si rivelava estremamente azzeccata ed efficace tanto che gli ospiti affondavano con maggior incisività e al 35', per un ennesimo fallo su Rabacchi, il Latte Carso si vedeva asse-

gnato il rigore che lo stesso Rabacchi non riusciva a trasformare; gli ospiti erano oramai lanciati e al 45' Valzano entrava sulla sinistra e dava a Tognon che in stacco di testa metteva imparabile nel sette.

Nella ripresa al 1' Ferrarese pericoloso su punizione e al 20' Rabacchi veniva nuovamente atterrato in area; del rigore si incaricava Valzano e il Latte Carso si portava in momentaneo vantaggio.

Questo, però, durava molto poco dato che al 22' veniva assegnato il rigore alla Tarcentina che Martorello trasformava; l'incontro continuava con toni molto accessi e al 27' Massimiliano Castenetto veniva espulso seguito a ruota da Rabacchi.

I triestini non mollavano e al 30' metteva a segno la rete del 3-2; nell'ultimo quarto d'ora cercavano ancora il gol con Ferrarese e il bravo giocatore impegnava al 45' Vidoni con un pallonetto che chiamava il portiere a un'autentica acrobazia. Nel recupero era Udi-na che cercava la quarta rete, senza risultato.

Domenico Musumarra

CALCIO SECONDA CATEGORIA D Ora il regolamento prevede lo spareggio

Lo Zaulle ha conquistato la vetta ma deve vedersela col Natisone

Portuale 0
Zaule 0

PORTUALE: Sincovich, Franco, Ingrassia, Zocco, Miheli, Gurtner, Fonda (14' st Moscolini), Vitale, Daris, Vestidello (32' Coslevaz), Pasa, All. Romani.
ZAULE: Scire, Iovino, Razem, Ravalico, Stulle, Musolino, Godas (2' st Kaucic), Sorini, Bazzara (30' st Cristoforo), Bertoli, Ritosca (12' st Bruschina). All. Flora.
ARBITRO: Cristanda (Pordenone).

PROSECCO Maggio 1997: la delusione della retrocessione dalla prima categoria. Aprile 1998: il pronto riscatto con il primo posto in seconda categoria. Ma attenzione, la vetta della graduatoria conquistata dallo Zaulle non significa, almeno per il momento, la promozione.

A pari punti infatti, proprio in extremis, arriva il Natisone e anche se gli scontri diretti sono favoriti ai ragazzi di Flora il regolamento prevede lo spareggio.

«Se due squadre dovevano arrivare allo spareggio, Zaulle e Natisone sono sicuramente le più meritevoli». Così l'ex presidente e ora dirigente accompagnatore del Portuale Del Prete che aggiunge sulla sua squadra «Anche noi potevamo essere in alto a lotta-

re, ma molti infortuni durante tutta la stagione e la cronica incapacità di fare gol non ci hanno permesso di tentare il salto di categoria».

Mister Flora è comunque contentissimo del risultato fin qui ottenuto «Non siamo assolutamente partiti per vincere il campionato, abbiamo prelevato qualche ot-

Natisone 2
Villanova 1

MARCATORI: 18' Muzzolini, 42' s.t. Venuti, 48' Marini.

NATISONE: De Sabbata, Venuti Mauro (Faleschini), Romano, Marcon, Donada, Pividori, Zanin (Zamò), Tiusi, Venuti Maurizio, Muzzolini, Franco. All. Terpin.

VILLANOVA: Martina, Lodoperto, Cappello, Rodaro, Marini, Ventura, Ermacora, Petruzzi, Di Lena, Grattoni, Mazzilli. All. Mauri.

ARBITRO: Parisi di Cervignano.

SAN GIOVANNI AL NATISONE «A una sola giornata dal termine - spiega il presidente del Natisone Pitassi - puntavamo al secondo posto, con i relativi spareggi. Non pensavamo di raggiungere la prima posizione, e invece affronteremo lo Zaulle». Soddissfazione in casa del Natisone al termi-

to giovane dagli juniores e qualcuno dalla terza categoria, e arrivare primi significa il premio e tanto lavoro in tutta la stagione».

Lo Zaulle, per la matematica certezza della promozione, doveva assolutamente superare il Portuale, stranamente però si presenta in campo con uno schieramen-

to prudente mettendo in avanti una sola punta. Gli attacchi viola ne risentono per la concomitante assenza di inserimenti dei centrocampisti. Di pericoloso solo un tiro di Sorini al 6' da poco dentro l'area con parata di un pugno di Sincovich e al 49' della ripresa una conclusione ad uscire di Kaucic che fa la barba all'incrocio. Il Portuale, che non ha più niente da chiedere a questo campionato, fa la sua onesta partita e prende coraggio con il passare dei minuti rischiando più volte il gol della vittoria. Nel finale del primo tempo, al 39', Coslevaz scatta sul filo del fuorigioco e dal limite spreca un'occasione calciando alto; al 43' centro dello stesso Coslevaz, Pasa sulla linea di porta si fa anticipare da un difensore; al 45' Gurtner da pochi passi, alto. Nella ripresa un paio di conclusioni deboli di Coslevaz e di Kaucic e poi al 35' su cross di Franco imperiosa incoronata di Pasa che scheggia l'incrocio. A tempo scaduto Ravalico, per proteste, viene espulso. Ancora un po' di pazienza dunque per conoscere il verdetto finale: spetterà ora allo spareggio tra le due squadre a deciderlo.

Massimo Umek

CALCIO SECONDA CATEGORIA E Premiati gli sforzi della squadra

Pro Cervignano brinda alla Prima categoria

Pro Cervignano 3
Sangiorgina 1

MARCATORI: 24' p.t. Tosolini, 40' p.t. Florit (rig.), 1' (aut.) e 46' s.t. Falcioni.

PRO CERVIGNANO: Luis, Pasian, Fracaro, Boz, Morlacco (30' s.t. Gigante), Veliscig, Tosolini, Gregoris (1' s.t. Tellini), Tecovich (6' s.t. Portelli), Florit, Donda. All. Zanutel.

SANGIORGINA: Colussa, Arsalid, Bettarini, David (8' s.t. Nadalutti), Basello, Falcioni, Sandri (28' p.t. Denipoti), Buttazzi, Asquini, Martellucci, Faggiani (13' s.t. Neze), All. Zanca.

ARBITRO: Ingrassia di Pordenone.

NOTE: ammoniti: Arsalid, Gregoris, Falcioni.

CERVIGNANO Vengono coronati con la promozione in Prima categoria gli sforzi della Pro Cervignano, ieri mol-

to determinata con la già retrocessa Sangiorgina di Udine, soprattutto nel primo tempo.

Una vittoria, dunque, meritata a pieni voti dai ragazzi di Zanutel che hanno dimostrato grinta e caparbietà fino alla fine. Al 24' Florit batte un calcio d'angolo in direzione dello stesso Tosolini che insacca con precisione da sottomura. Al 5' dal termine Tecovich viene atterrato fallosamente in area. Il giusto calcio di rigore è trasformato da Florit che spiazza completamente il portiere. La ripresa si apre con una clamorosa autorette di Cristangic, il quale supera Capolicchio ma Radigna salva sulla linea di porta. Pelesson su tiri da lontano prova a dare la scossa ai suoi compagni e Rupil si fa pericoloso al 18' su punizione costringendo il portiere ospite Ulian alla presa in due tempi. Sulla seguente triangolazione Gharard-Donda-Scrazzolo, quest'ultimo ha la palla ghiotta del gol ma fallisce la rete scaricando il tiro sull'estremo del Medea. Virgo-

In pieno recupero, quando la stanchezza dei padroni di casa, causata anche la calda giornata, si fa sentire, l'unica azione degli ospiti: Falconi si fa perdonare il suo autogol compiendo una buona azione personale e superando l'incolpevole Luis. «Abbiamo raggiunto l'obiettivo che ci eravamo prefissi all'inizio del campionato - dichiara soddisfatto l'allenatore Zanutel -; per ora non voglio parlare del futuro ma mi limito a festeggiare alla grande con i miei ragazzi».

Dello stesso tenore anche le dichiarazioni del presidente Mansi anche lui a brindare in spogliatoio assieme alla squadra. «Voglio fare un caloroso ringraziamento a giocatori e tecnici ma anche al numeroso pubblico che ha seguito la squadra anche in trasferta».

Cristina Boemo

Pro Farra 0
Medea 0

PRO FARRA: Capolicchio, Radigna, Porcari, Brumat, Gharard, Ermacora, Rupil, Trevisan (12' st Pahor), Pelesson (18' st Ceglie), Donda (26' st Makar), Scrazzolo. All. Sorci.

MEDEA: Ulian, Bernardis, Urizzi, Milocco, Cabas, Spessot, Virgolini, Cristangic (40' st Galuz), Sattolo, Gratton (8' st Baresi), Zamparo. All. Petrello.

ARBITRO: Cossutta di Trieste.

NOTE: ammoniti Radigna, Urizzi, Cristangic, Sattolo; espulso al 39' st Milocco.

FARRA D'ISONZO La posta in palio era alta e questo condizionava non poco la squadra del presidente Baradel. Il gioco degli ospiti imbriglia i gialloverdi che rischiano al 4' di subire il gol su pallonetto di Cristangic, il quale supera Capolicchio ma Radigna salva sulla linea di porta. Pelesson su tiri da lontano prova a dare la scossa ai suoi compagni e Rupil si fa pericoloso al 18' su punizione costringendo il portiere ospite Ulian alla presa in due tempi. Sulla seguente triangolazione Gharard-Donda-Scrazzolo, quest'ultimo ha la palla ghiotta del gol ma fallisce la rete scaricando il tiro sull'estremo del Medea. Virgo-

lini al 43' viene lanciato da Cristangic su azione di contropiede però l'incursione non si concretizza. La seconda parte della gara si apre con l'occasione di Zamparo su servizio delizioso di Milocco capitata al 5'. Donda risponde al 15' con un colpo di testa ravvicinato a coronamento di una pregevole combinazione con Gharard e Pahor ma il risultato non si sblocca. Ermacora al 20' per i locali colpisce la traversa direttamente su punizione e il giocatore ospite Cabas al 25' lo imita impegnando Capolicchio in un volo plastico che strappa anche gli applausi del numeroso pubblico.

Vittorio Piccotti

Turriaco 1
Chiarbola 4

MARCATORI: al 12' p.t. su rigore e al 36' p.t. Botta, al 29' p.t. e al 27' s.t. Chelemini, al 32' p.t. Spessot.
TURRIACO: Canesin (dal 2' s.t. Macoratti), Furlan, Tomasini, Conte, Croci, Clapiz (dal 35' s.t. Brandolin), Facchinetti Davide, Pizzini, Pinatti, Franceschini, Spessot.
CHIARBOLA: Zemanek, Giraldi, Zancottim, Dupugi, Zaccal, Scotto (14' s.t. Milinko), Faciuto, Chelemini (32' s.t. Rovatti), Belic (15' s.t. Neri), Botta, Zucolo.
ARBITRO: De Franco.

MONFALCONE Pomeriggio di tristezza al «Minio». La scomparsa in un incidente stradale di Federico Pizzini ha toccato anche la squadra di Lepre, dato che il giovane faceva parte della juniores turriacense. Così non c'è stata nessuna festa di fine stagione al termine della partita, iniziata col minuto di raccoglimento e con l'assegnazione della fascia di capitano al giovane Conte. Un minimo di cronaca. Al 12' ospiti in vantaggio con un giusto calcio di rigore trasformato da Botta. Il Turriaco tenta di reagire, ma rischia di subire ancora: Conte salva sulla linea su conclusione di testa di Belic. Al 29' arriva comunque il raddoppio, per un errore di Clapiz sfruttato a meraviglia da Chelemini. Poco dopo i biancazzurri accorciano con una bella combinazione Pinatti-Spessot finalizzata felicemente da quest'ultimo. La speranza dura poco: Botta fa il tris al 36'. Nella ripresa il Turriaco crea parecchie occasioni per ritornare in gara, ma Zemanek è in vena di miracoli. Al 27' sono ancora i triestini a passare con uno spunto di Chelemini, che conferma lo straordinario cinismo del Chiarbola: quattro occasioni, altrettante reti.

Enrico Colussi

Villesse 0
Medeuza 0

VILLESSE: Duca, Sartori, Di Iust, Cabass, Vecchi, Piva, Fari (35' st Movia), Fort, Bevilacqua (25' st Visintin), Marega (1' st Zorzin), Circo, All. Medeot.
MEDEUZZA: Burba, Valentini, Mangoni, Gabassi, Tonso, Polizzari (20' st Vizutti), Bergamin, Cecotti (1' st Sattolo), Tomasetti, Flocco, Crainich (1' st Bertoni), All. Giron.
ARBITRO: Flego di Trieste.

NOTE: ammoniti Valentini, Vecchi, Cabass, Bevilacqua.

VILLESSE Sono state davvero poche le emozioni vissute ieri al Comunale di Villesse, dove la formazione locale ha chiuso con un pareggio la sua sfortunata stagione, contrassegnata già da tempo con la retrocessione in Terza categoria. Una gara dal ritmo molto blando che ha visto i locali offrire il meglio di sé soprattutto nel primo tempo, quando, dopo un avvio favorevole agli ospiti, hanno preso in mano le redini del gioco senza saper tuttavia concretizzare alcune buone occasioni da rete, la più ghiotta delle quali ha visto Circo presentarsi solo davanti a Burba sbagliando però la conclusione. Nella ripresa invece, la supremazia territoriale e di gioco è stata imposta dagli uomini di mister Giron, già peraltro riconfermato per la prossima stagione alla guida della squadra, i quali hanno fatto registrare una continua pressione in attacco spezzata solamente da qualche timido contropiede dei locali. Da segnalare infine l'ottima prova del giovane direttore di gara.

Edo Calligaris

Mladost 5
Rolanese 0

MARCATORI: 18' Vittorelli, 29' Mania, s.t. 10' Caiffa, 33' Blason, 41' Peter Gregolet.
MLADOST: Pischedda, Kobal, D. Gergolet, Argentin, Zin, Sita, Mania, Fontana, Caiffa (30' s.t. Blason), Vittorelli (25' s.t. Peter Gregolet), Marusig, All. Campi.

ROLANESE: Lorenzutti, Gregori, Germani, Musco, Bolci, Tria (1' s.t. Frate), Floridan, Palmisano, Luiso, Maor, De Pasa, All. Gatta.

ARBITRO: Morini.

MONFALCONE Classico incontro di fine stagione tra due compagini prive di motivazioni particolari, con successo larghissimo dei carosolini nei confronti di un avversario troppo nervoso (la situazione è degenerata nello spogliatoio della Rolanese durante l'intervallo). Apre le danze una rocambolesca marcatura di Vittorelli al 18': la mezzapunta colpisce la sfera con il ventre sulla linea dell'area piccola, il portiere e un difensore combinano un pasticciaccio e il cuoio finisce beffardo in fondo al sacco, roba da «gollonzo». Un tiraccio di Luiso attorno al ventesimo è tutto ciò che i triestini riescono a costruire in novanta minuti. Al 29' Mania chiude i conti: fuga sul filo del fuorigioco, primo tentativo ribattuto dal portiere, secondo a bersaglio. Il tris giunge al 10' della ripresa, progressione di David Gergolet sulla sinistra, centro per Caiffa che insacca al volo. Poker servito al 33': Blason, al suo addio ufficiale al calcio, trova l'ultima perla della sua lunghissima carriera con un sinistro sul secondo palo su velo smarcante di Peter Gregolet. C'è spazio nella casella dei marcatori pure per il «gioiellino» Peter Gregolet, che al 41' fa secco il suo controllore e supera Lorenzutti con un preciso diagonale dopo un pregevole spunto di Argentin.

Matteo Marega

Primorec 4
Poggio 1

MARCATORI: 3' Savino, 11' Ferles, 13' Srebernik, 35' Pagliaro, 37' st Policardi.
PRIMOREC: Martellani, Cislil, Leghissa, Parovel, Policardi, Santi, Pagliaro, Sorrentino, Savino (40' st Gias), Ferluga (5' st Bulich), Srebernik, All. Leone.

POGGIO: Franco, Lozej, Ripellino, Sabini, Leban, Minin, Di Punto, Noacco, Ferles, Visintin, Laurenti.

ARBITRO: Ticozzi di Udine.

TREBICIANO Si conclude in bellezza la stagione del Primorec che sul campo di Trebiciano supera con un netto 4-1 il Poggio. Vittoria meritata degli uomini di Leone che sono passati in vantaggio dopo soli tre minuti con Savino che ha raccolto un cross dalla destra di Pagliaro e al volo, di destro, ha insaccato alle spalle di Franco. All'11' pareggio del Poggio con Ferles che conferma le sue doti sottoporta e supera Martellani con un preciso destro. Due minuti più tardi padroni di casa nuovamente in vantaggio con Srebernik che approfitta di un'uscita maldestra del portiere avversario, raccoglie la palla sfuggita dalle sue mani e infila nella porta sgarnita. Al 35' il Primorec mette al sicuro il risultato con un gran gol di Pagliaro che chiede l'uno-due a Srebernik, controlla il passaggio di ritorno e di sinistro spara imparabilmente alle spalle del portiere avversario. Nella ripresa i padroni di casa controllano gli avversari e al 37' trovano la rete del definitivo 4-1 con Policardi abile a trasformare il calcio di rigore assegnato dall'arbitro Ticozzi.

Lorenzo Gatto

Piedimonte 2
Aurora 2

MARCATORI: al 3' Secli, al 38' Marega, al 41' Maggi (r.); nel s.t. al 31' Secli (r.).
PIEDIMONTE: Pavia, Beric, Milocco, Coco (Marassi), Moretti, Maggi, Casagrande, Milia, Andaloro (Vit), Saveri, Marega. All. Bordin.

AURORA: Flocco, Miani D., Rossi (Da Dalt), Ellerio, Saccavini (Guizzo), Galai C., Vidus-

si, Galai T., Masetti, Secli, Fabbro (Miani A.), All. Ceschia.

ARBITRO: Bortolotti di Udine.

PIEDIMONTE Gara movimentata, con le due squadre grintose e motivate. Dopo tre minuti sono gli ospiti a sbloccare il risultato: Secli approfitta e sigla il 0-1. Nel finale di tempo prima Marega segna di sinistro 1-1, poi Maggi su rigore fissa il punteggio sul 2-1. Alla mezz'ora della ripresa ancora Secli.

Mauro Casadio

Mariano 1
Torre 2

MARCATORI: al 1' Gregorat, al 22' Macoratti, nel s.t. al 29' Tomadin.
MARIANO: Bononcini, Crali, Furlan, Spessot (44' Tomadin), Grande, Biasion, Silvestri, Bortolus (nel s.t. al 40' Viola), Sartori Pinco (nel s.t. al 13' Chinese), Sartori Bill, Zorzin. All. Piscopo.

TORRE: Coden, Ciani, Rigonat, Tomasini, Cossar, Nardin, Ulian (nel s.t. al 30' Di Piaz-

za), Pecorari, Gregorat, Di Giusto, Macoratti, All. Filipputti.

ARBITRO: Pesce di Trieste.

NOTE: ammoniti Crali, Spessot, Biasion, Coden, Rigonat, Cossar, Di Giusto.

MARIANO DEL FRIULI Al primo affondo degli ospiti nel primo minuto Gregorat porta in vantaggio i suoi. I gialloblù raddoppiano al 22' grazie a Macoratti. Al 29' Chinese scodella per Tomasini che accorcia le distanze.

v.p.

Azzurra Prem. 1
Savorgnanese 0

MARCATORE: 10 st Simonelli.
AZZURRA: Ermacora, Delle Case, Dorbolo (Codero), Micheluto, Fantini, Petrucci, Cantarutti, (Muradore), Saccavini (Bucovar), Pontonutti, Simonelli, Dorigo.

SAVORGNALESE: Pettenò, Giorgiutti, Luca, Bassi, Flebus, Giorgiutti Tiziano (Marconi), Schiavo, Bortolutti, venuti, Clochiatti (Cecutti), Segreto, Benedetti. ARBITRO: Iacuzzo di Gorizia.

Bressa Campof. 2
Atlet. Rizzi 0

MARCATORI: 30' Bacchetti, 27' st Lavorino.
BRESSA: Chiandetti, Gasparini (Di Lena), Lavorino, Zorzi, Dagostini, Bacchetti, Campi, Fiorenzo, Damo, Tomini (Paviotti), Felci (Pomare), All. Fortunato.

RIZZI: Puntel, Candotti, Polidoro, Bellin, Rizzi, Busana, Demonte, Mattiassi, Barile, Kratky, Tarondo. All. Bertuzzi.

ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.

Ciseriis 0
Moraro 2

MARCATORI: 20' Donda, 40' st. Feresin.
CISERIIS: Vuanello, Moro, Straulino, Revelant, De Luca, Treppo, Zampese, Mini, Gatti, Dose, Principe. All. Cescutti.

MORARO: Marussig, Fuzio, Travancin, Vendrame, Ranocchi, Bevilacqua, Vecchiet, Donda, Pian, Diviacchi, Feresin. All. Chiarveto.

ARBITRO: Drusin di Tolmezzo.

RAPPRESENTATIVE PROVINCIALI

La squadra carnica si impone per il terzo anno consecutivo ma la finalissima è stata dura

Il Crup rimane a Tolmezzo

TRIESTE Il Trofeo Crup, riservato alle rappresentative provinciali di 2.a e 3.a categoria, ha visto il Comitato di Tolmezzo imporsi per il terzo anno consecutivo. Ma la combattuta finalissima con il Pordenone non è stata tutta rose e fiori per la formazione carnica. Il campo di Tricesimo ha dovuto ospitare ben dieci calci di rigore per decretare la rappresentativa regionale promossa al successivo Trofeo delle Alpi. 5-4 il risultato finale a favore del Tolmezzo, dopo che il pordenonese Martinuzzi aveva sprecato l'ultimo penalty. I tempi regolamentari si era-

no invece chiusi sul nulla di fatto.

Per quanto riguarda gli allievi le compagini di Udine e Pordenone si contenderanno il primo trofeo «Memorial Aldo Tortul», manifestazione riservata alle rappresentative provinciali della categoria Allievi. Udine ha archiviato le sue ostilità battendo di misura Cervignano per 1-0 mentre Pordenone ha piegato senza affanni Tolmezzo con il netto punteggio di 3-0. La formazione di Trieste ha chiuso gli impegni del Tortul finalmente con una vittoria, ottenuta a spese di Gorizia per 4-1. Dopo tante tribolazioni la compagine al-

lenata da Marino Zanon ha trovato la giornata di grazia disponendo senza affanni degli avversari isontini apparsi mai in partita. Trieste è riuscita a chiudere la prima frazione di gioco sul parziale di 2-0, grazie al vantaggio di Garesio e al raddoppio di Dessanti. Nella ripresa Trieste incentivava la pressione trascinata dalla vena di Bernabei, autentico faro dei triestini. Lo stesso Bernabei portava a tre le reti mentre Garesio incrementava la superiorità firmando il poker. La finale del Tortul è in programma giovedì 7 maggio, alle 18, a San Giorgio di Nogaro.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Bannia-San Quirino	0-0
Prata-Liventina	0-1
San Leonardo-Vigonovo	0-2
Torre-Sangiorgan	7-2
Vallenoncello-Ceolini	sosp.
Villanova-S. Antonio	2-1
Vivai Raus.-Polcenigo	1-0

CLASSIFICA

Torre	64	26	21	1	4	76	22
Bannia	56	26	16	8	2	43	21
Polcenigo	42	26	12	6	8	49	35
Vivai Raus.	40	26	11	7	8	30	22
Vigonovo	40	26	10	10	6	28	26
Ceolini	39	25	11	6	8	38	34
Prata	32	26	8	10	12	32	32
S. Antonio	29	26	7	8	11	32	34
San Leonardo	29	26	8	5	13	32	44
San Quirino	29	26	8	5	13	32	44
Vallenoncello	27	25	5	12	8	25	29
Sangiorgan	27	26	5	12	9	23	38
Villanova	24	26	6	14	19	42	
Liventina	17	26	4	5	17	17	46

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
C. Atletico-Arteniese	3-2
Diana-Ragogna	2-0
Forghia-Travesio	1-0
Martignacco-Caporiacco	6-3
Mereto-Rive d'Arcano	1-1
Valeriano-Maianese	4-3
Vibate-Uman N.	1-1

CLASSIFICA

Union N.	45	26	13	6	7	37	24
Vibate	44	26	12	8	6	31	21
C. Atletico	43	26	12	7	7	45	29
Travesio	42	26	11	9	6	22	14
Martignacco	41	26	10	11	5	40	28
Rive d'Arcano	38	26	10	8	8	35	34
Valeriano	33	26	8	9	9	43	45
Maianese	33	26	9	6	11	37	45
Caporiacco	32	26	8	10	10	40	37
Forghia	31	26	6	13	7	25	31
Arteniese	30	26	7	9	10	36	38
Ragogna	29	26	6	11	9	27	34
Diana	29	26	5	14	7	24	33
Mereto	13	26	2	7	17	26	55

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
7 Spighe-Teor	1-3
Flambrò-Porpetto	1-0
Mortegliano-Latisana	1-2
Palazzolo-Santamaria	1-0
Ronchis-Risanes	2-3
Torviscosa-Lavarianese	3-1
Zompicchia-Muzzanese	1-3

CLASSIFICA

Muzzanese	54	26	16	6	4	41	19
Palazzolo	51	26	13	12	1	37	16
Risanes	48	26	14	6	6	50	32

CALCIO TERZA CATEGORIA Nel girone E sfuma il sogno dello spareggio promozione per il Pocenia

Miracolo del Sant'Andrea

Nel girone F ancora qualche speranza per Fogliano e Azzurra

GIRONE E

MONFALCONE A nulla è servito per il Nuova Pocenia mettere pur in tasca l'ultima vittoria stagionale acquisita per 3-2 in casa del Brian. Resta l'amaro in bocca per il sogno degli spareggi promozione che si infrange sul 2-2 di Bertolio, dove il Camino guadagna quel punticino che significa speranza. Erano partiti bene i locali portandosi in vantaggio, ma era una partita troppo importante per essere gettata al vento e il carattere del Camino ha avuto il sopravvento. Pronta la reazione degli ospiti che pervengono al pareggio su calcio di rigore e passano in vantaggio con Tissot su azione personale, ma il Bertolio trova alla fine il pareggio che fa comunque tutti felici e contenti. Una sostanziale situazione d'equilibrio l'ha fatta da padrona a Ontagnano dove i Castions ha raggiunto a soli 5' dalla fine il pareggio su calcio di rigore.

L'1-0 era venuto da una punizione di Roccia al 15' della ripresa. Vittoria di misura del Talmassons in casa del Rivolto. Partita che ha rispecchiato chiaramente l'andamento delle contendenti nel corso della stagione.

Un tiro e un gol, ma per il resto niente d'emozionante. Vittoria in gran stile per la Bagnaria che ha fatto del Gorgo un sol boccone, con un 8-1 che pesa come non mai specie considerando che gli ospiti venivano da una altrettanto clamorosa sconfitta per 6-0 con il Bertolio. Vince anche la Folgore che si è imposta per 2-1 sul Pertegada, mentre nell'anticipo di sabato era stata la Malisana uscire con tre punti al seguito dal campo di Varmo.

f.r.

GIRONE F

MONFALCONE Fogliano ed Azzurra si affronteranno (probabilmente domenica prossima) nuovamente per tentare l'ascesa alla seconda piazza: l'1-1 maturato nell'ultima giornata ha lasciato immutata la situazione per quanto concerne il posto che permette l'accesso agli spareggi. Incontro vibrante a Fogliano con i locali più pericolosi nella prima parte (traversa di Gherni su punizione) e seconda frazione impreziosita dalle due marcature. Al 30' Lancisi manda in orbita i rossoblu di casa con un preciso colpo di testa ma a sei minuti dallo scadere Modula rimette tutto in discussione trasformando un contestatissimo calcio di rigore (mani di Gherni che si proteggeva il volto su conclusione ravvicinata). Lo Strassoldo passa al 95' sul terreno del decimato Begliano con un'inzeccata del libero Boerno lasciato incredibilmente solo in area, in precedenza un solo tiro in porta da parte dei padroni di casa (Spessot) ed uno degli ospiti: gara da dimenticare per entrambe. L'Audax fa harakiri dopo il doppio vantaggio (Dario e Forchiat) maturato prima dell'intervallo e il Pieris ne approfittava clamorosamente. La rimonta dei granata inizia da Mattiuzzo, prosegue con un gran tiro al volo di Bertogna e si concretizza con Mattiuzzo (rigore) e Pausi. Negli anticipi Terzo e Vermegliano hanno fatto prevalere la propria superiorità rispetto ai rivali. I friulani hanno messo alle corde con più difficoltà del previsto il Fossalon (in rete con Ardesi, i ronchesi hanno sbancato il terreno del Grado con un'autogol del portiere isolano Carlotto e una girata di Franti).

Matteo Marega

GIRONE G

TRIESTE Colpo di scena nel girone triestino di Terza categoria. La capolista Campanelle-Prisco, candidata al salto di categoria, è stata sconfitta nell'ultima giornata dal Cus, permettendo al Sant'Andrea di approdare in Seconda categoria. Per la compagine di Vatta rimane in piedi la possibilità di essere promossa, come seconda classificata, nella roulette degli spareggi. Dopo un primo tempo equilibrato (0-0), con una leggera prevalenza del Campanelle e qualche contropiede ospite, i padroni di casa si sono scatenati nella ripresa. Molte le occasioni sprecate dai ragazzi di Vatta, rimasti in dieci per l'espulsione di Varljen. Al 10' dalla fine la svolta della partita: un netto rigore concesso dall'arbitro viene fallito da Manteo. Cacich è costretto a compie-

3.a Cat. - Gir. E	RISULTATI
Bagnaria-Cg Gorgo	8-1
Bertolio-Camino	2-2
Brian-Pocenia	2-3
Folgore-Pertegada	2-1
Ontagnano-Castions	1-1
Rivolto-Talmassons	0-1
Romans-Malisana	1-3

CLASSIFICA					
Bertolio	60	26	19	3	4 52 19
Camino	56	26	17	5	4 63 30
Pocenia	55	26	16	7	3 55 22
Castions	48	26	13	9	4 52 32
Bagnaria	42	26	11	9	6 56 34
Folgore	40	26	9	13	4 38 24
Malisana	36	26	10	10	30 28
Brian	35	26	8	9	42 40
Pertegada	29	26	8	5	13 32 45
Ontagnano	28	26	6	10	23 39
Romans	27	26	6	9	11 35 45
Cg Gorgo	17	26	5	2	19 35 71
Talmassons	17	26	5	2	19 64
Rivolto	10	26	2	4	20 26 66

3.a Cat. - Gir. F	RISULTATI
Audax-Pieris	2-4
Begliano-Strassoldo	0-1
Fogliano-Azzurra	1-1
Grado-Vermegliano	0-2
Terzo-Fossalon	2-1
Riposa: Romana, Villa	

CLASSIFICA					
Villa	51	22	15	6	1 48 17
Azzurra	44	22	13	5	4 39 18
Fogliano	44	22	13	5	4 40 22
Begliano	36	22	10	6	6 28 19
Vermegliano	36	22	10	6	6 24 19
Terzo	34	22	9	7	6 28 23
Strassoldo	28	22	8	4	10 26 31
Romana	26	22	7	5	10 28 36
Pieris	25	22	7	4	11 39 39
Audax	23	22	6	5	11 23 32
Grado	16	22	4	4	14 27 46
Fossalon	4	22	1	1	20 14 62

3.a Cat. - Gir. G	RISULTATI
Campanelle-Cus TS	0-1
Pieris B-CGS	1-4
San Vito-Mont.D.Bosco	2-3
Sant'Andrea-Zarja	4-2
Servola-Kras	1-2
Venus-Breg B	1-1
Riposa: Union	

CLASSIFICA					
Sant'Andrea	58	24	18	4	2 69 20
Campanelle	58	24	19	1	4 66 23
Kras	52	24	16	4	4 51 20
Cus TS	51	24	15	6	3 51 16
Mont.D.Bosco	40	24	12	4	8 61 41
San Vito	40	24	12	4	8 42 26
CGS	39	24	10	9	5 36 24
Breg B	29	24	7	8	9 33 37
Venus	20	24	5	5	14 17 44
Pieris B	17	24	4	5	15 31 76
Zarja	16	24	5	1	18 25 56
Servola	15	24	4	3	17 31 63
Union	5	24	1	2	21 8 75

re fallo da ultimo uomo e gli Campanelle rimane in nove. Nonostante tutto cerca la vittoria e, a tempo scaduto, subisce il contropiede vincente di Macchia. Un bel regalo al Sant'Andrea. «Non abbiamo fatto alcun favore a nessuno - ribadisce il dirigente del Cus Rupena - giocando per noi e non per altri. Spiace che il Sant'Andrea non lo abbia capito, facendoci pervenire a fine partita alcune botti-

glie». Tutto il Sant'Andrea, che in mattinata aveva battuto per 4-2 lo Zarja/Gaja (Stare, Subelli, doppietta di Salerno, cui ha risposto due volte Vrse), ha seguito la partita tifando ovviamente Cus. Chiude con una vittoria (2-1) il Kras, opposto al Servola, grazie alle reti di Mosca e Scignier intervallate dal momentaneo pareggio di Scignier; mentre il Cgs regola 4-1 (Marchetti, Vallepulcini e doppietta

di Lokatos) un Pieris in gol con Monardo. San Vito e Montebello/Don Bosco finiscono il campionato appaite al quinto posto. I ragazzi di Riccardi, la rivelazione del torneo, hanno sconfitto quelli di Tron per 4-2 segnando con Apollonio (capocannoniere della stagione), Luca Dalberto, Speranza e Rossi, mentre il San Vito ha risposto con una doppietta di Sgarra.

Pietro Comelli

Argentinos Jr. 1 Udinese 0

MARCATORI: 29' p.t. Rosa.

ARGENTINOS JUNIORS: Cao, De Muner, arca, Escudero (Aragon), Martin Belforti, José Belforti, Uommaro, Kuhl (Perez), Rosa, Pordenone (Bernacola), Calvo (Lalli). All. Carlos Balcaza.

UDINESE: Erpini, Fantin, Camara, Pastorelli (Assutia), Salvadori, Antonini, Arabia, Merzek, Ciccarelli, Nonis, Jefferson. All. D'Odorico.

ARBITRO: Burdin di Cormons.

MEDEA Nella seconda giornata del torneo internazionale «Città di Gradisca - Trofeo Nereo Rocco», l'Argentinos Juniors, in virtù di un frizzante gioco classico sudamericano, batte l'Udinese per 1-0 al

«Città di Gradisca»: Udinese sconfitta di misura dall'Argentinos

Pronto riscatto della Triestina

termine di una gara bella e aperta con i friulani apparsi forti in difesa ma scarsamente incisivi in avanti. Quella argentina è la solita squadra che gioca un calcio piacevole e con un buon palleggio. Con questa vittoria l'ex squadra di Maradona si candida alla vittoria finale dimostrando di saper quello che vuole. Nel primo tempo gli argentini pressano di più e pervengono al gol al 29' Rosa è lesto a mettere dentro una palla su mischia con il pallone che sbatte sotto la traversa e entra in rete. Il gol viene convalidato dal

collaboratore del direttore di gara meglio appostato.

Nella ripresa il gioco rimane sempre bello e l'Udinese osa di più quando al 63' dove Jefferson coglie il palo su cross di Camara con un bel colpo di testa. Dopo questa azione pericolosa gli argentini non si scorraggiano e si buttano in avanti quando nel finale di gara Martin Belforti costringe il portiere friulano Erpini a alzare in angolo alla grande. Altro da dire rimane solo che il pubblico si è divertito fra due belle squadre che possono dire la loro nell'arco di questo torneo che diventa

sempre più interessante. Ottima l'ospitalità del Meade calcio e buono il terreno di gioco.

Rijeka 0 Triestina 2

MARCATORI: 32' p.t. e 37' s.t. Muesan.

RIJEKA: Kondic, Tokic, Brajkovic, Kurilic, Dadic, Linic, Petre, Racki, Klic, Savic, Djamat. All. Buketa.

TRIESTINA: Percich, Stocca, Tramarin, Borriello, Sors, Della Schiava, Benvenuto, Muesan, De Grassi, Nicolosi, Cipracc.

ARBITRO: Picco di Tolmezzo.

NOTE: ammoniti Nicolosi, Klic, Muesan.

DOBERDO DEL LAGO Dopo la sconfitta d'esordio, s'è subito rifatta la Triestina con una prestazione maschia nei confronti del Rijeka. I rossolabarbari sono partiti subito in avanti già al 3' Cipracc ha avuto sui piedi il pallone del vantaggio ma ha sprecato da pochi passi. Al 33' Muesan ruba palla alla difesa avversaria e va a depositare in rete. Pochi minuti dopo Benvenuto potrebbe raddoppiare ma il portiere croato gli nega il gol dopo una conclusione ravvicinata. La ripresa vede un continuato assalto del Rijeka che non trova la via del gol e nel tentativo di pareggiare si sbilancia spesso esponendosi al contropiede e così allo scadere, proprio su contropiede arriva il raddoppio ancora con Muesan che sigla la doppietta personale.

LE ALTRE PARTITE

NAPOLI 1 REGGINA 1

Napoli: Gragnaniello, Stendardo, Russo, Cannavaro, De Stefano, Pagano, Testone, Mastromarino, Troise, Salvati, Novellino. All. Porta.

Reggina: Carello, Fabretti, Chiavaro, Salerno, Mesto, Tassone, Dell'Acqua, Camarda, Russo, Cester, Aloe. All. Terzulli.

S. PAOLO 4 BRESCIA 0

Marcatori: 5' pt Baptista al 15' Passo, 40' Olivera Santos; nels et 13' Baptista.

S. Paolo: dos Santos Aguiar, Gonsalves Fonseca, Tresan, Costa Saraiva, Rossi Silva, Martin Junior, Baptista, Da Silva Nery, Passo, Olivera Santos, Pereira. All. Pita.

Brescia: Brame, Bendoricchio, Cortellini, Bonera, Leon, Menassi, Tamani, Antonini, Ottoloni, Guana, Romanini. All. De Paoli.

NOVA GORICA 0 PALERMO 0

Nova Gorica: Botonjic, Nikolic, Vrtovec, Pasalic, Suljog Milanic, Zivec, Penko Ursich, Krivic, Humar. All. Jeroncic.

Palermo: Visconte, Russo, Piccolisoli, Noto, Scoperto, Verenna, Oliveri G., Oliveri D., Genovese, Capitelli. All. Licata.

ATLAS 5 INTER 0

Marcatori: al 25' Hernandez, al 35' Valencia Cruz, 40' Chavarin 1.o tempo, Chavarin al 7' del 2.o tempo, al 35' Chavarin.

Atlas: Corona, Edgar Gonzalo Rodriguez, Zavala, Hemera, Olague, Ahurada, Hernandez. All. Torres.

Inter: Cattaneo, Moaro, Rotoli, Guarino, Cersolo, Esposto, Monguzzi, Cadei, Dadda, Piacenza, Russo. All. Baresi.

BAYER L. 1 TREVISIO 1

Marcatori: al 12' Zanatta, al 38' 2.o tempo Hajbjak.

COLO COLO 0 LAZIO 3

Marcatori: nel pt 15' Mazzei, 23' e 35' Berrettoni.

CLASSIFICHE. Girone A: San Paolo 6, Brescia 3, Napoli e Reggina 1. Girone B: Lazio 6, Triestina e Colo Colo 3, Rijeka 0. Girone C: Argentinos 6, Udinese 3, Bayer L e Treviso 1. Girone D: Nova Gorica 4, Atlas e Inter 3, Palermo 0.

PROGRAMMA ODIERNO: alle 18.15 Colo Colo-Triestina (Tapogliano), alle 20.30: Argentinos-Treviso (Capriva), Rijeka-Lazio (Tavagnacco), San Paolo-Reggina (Codriolo), Bayer L-Udinese (Gonars), Napoli-Brescia (Seveglia), Nova Gorica-Inter (Staranzano).

PALLAVOLO

MASCHILE

SERIE B1 GIRONE B
Risultati: Real Level Isola-Liverani Lugo 3-1 (15-10, 7-15, 12-15, 16-13); Viterba-Boomerang Verona 3-0 (13-15, 7-15, 15-13, 15-13); gno-Pall. Mantova 3-0 (15-9, 15-7, 15-0); riposa Occhiobello; Mirandola-Sassuolo 3-1 (15-11, 12-15, 15-11, 15-4); Castelli-Concesio 0-3 (12-15, 15-17, 14-16); La Goriziana-Office Mestre 3-0 (15-8, 15-7, 15-7).

Classifica: Boomerang Verona 32; Concesio, Sassuolo 28; Liverani Lugo, Real Level Isola 26; La Goriziana, Mirandola 22; Valdarno, Viterba 20; Pall. Mantova 16; Occhiobello, Castelli 14; Office Mestre 6.

SERIE B2 GIRONE C
Risultati: Col. S. Marco-Mec Gregory's 2-3 (4-15, 16-14, 16-14, 3-15, 12-15); Città Calzatura Vbu-Electron Oderzo 2-3 (15-4, 10-15, 13-15, 14-14, 11-15); Sisley Treviso-Tecnocessori 3-0 (15-4, 17-16, 15-3); Koimpex Trieste-Futura Cordenons 2-3 (15-12, 15-4, 13-15, 4-15, 16-18); Birra San Miguel-Neventa Padovana 1-3 (15-6, 12-15, 5-15, 6-15); Ideal Volley-Giorgia 3-2 (6-15, 7-15, 15-2, 15-8, 15-11); Bonacic Chioggia-Laguna Light Paese 2-3 (7-15, 6-15, 15-10, 15-12, 19-21).

Classifica: Electron Oderzo 42; Laguna Light Paese 40; Mec & Gregory's 32; Bonacic Chioggia 30; Città Calzatura Vbu 26; Giorgia, Ideal Volley 24; Futura Cordenons, Sisley Treviso 22; Neventa Padovana 18; Birra San Miguel 16; Koimpex Trieste 12; Tecnocessori 10; Col. S. Marco 4.

SERIE C

Risultati: Agraria Terpin-Eltor 3-0 (17-15, 15-6, 15-8); Città Calzatura-Rigutti Abb. Ts 3-0 (15-6, 15-11, 15-11); Finvolley S. Vito 3-2 (11-15, 15-8, 17-15, 6-15, 15-5); Ideal Buia-Faedis 2-3 (15-7, 6-15, 5-15, 15-10, 7-15); Il Pozzo-Prevenire Ts 3-1 (15-8, 13-15, 15-11, 15-3); Soca-Lati. Friulane 3-1 (15-7, 15-11, 3-15, 15-10); Mossa-Bor 3-0 (15-13, 15-12, 15-7).

Classifica: Eltor 36; S. Vito 34; Il Pozzo, Ideal Buia 32; Prevenire Ts, Agraria Terpin 28; Finvolley 26; Lati. Friulane 24; Soca, Città Calzatura 20; Faedis 18; Rigutti Abb. Ts 14; Mossa 10; Bor 0.

FEMMINILE

SERIE B1 GIRONE B
Risultati: Tartarini-Anthesis Viterba 2-3 (15/17, 12/15, 15/12, 16/11, 9/15); Trento-Ozzano 3-1 (16/14, 15/8, 0/15, 15/9); Cesena-Claus Forli 1-3 (2/15, 15/12, 7/15, 8/15); Il Fe Ferrara-Dolomia Belluno 0-3 (8/15, 7/15, 7/15); Low West Latisana-Sangiorgina 3-1 (10/15, 15/10, 15/12, 15/6); Sural-Bioton Schio 3-0 (15/6, 15/9, 16/4); Pandacolor S. Rubano-Della Rovere Urbino 3-0 (15/9, 15/9, 15/4).

Classifica: Sural. Low West Latisana, Anthesis Viterba 40; Claus Forli 32; Pandacolor S. Rubano, Tartarini 28; Dolomia Belluno 24; Della Rovere Urbino 20; Sangiorgina, Bioton Schio 18; Trento 12; Ozzano, Cesena 8; Il Fe Ferrara 6.

SERIE B2 GIRONE C

Risultati: Granarolo-Camst Pav Udine 3-1 (15/8, 7/15, 15/7, 15/3); Castenetto Sedie-Bariella 3-0 (15/8, 15/8, 15/1); Albatros-Teodora 1-3 (12/15, 11/15, 15/8, 14/16); Sgm Consulting Ts-Koimpex Kredinta Ts 3-2 (15/8, 6/15, 10/15, 16/14, 15/9); Carlo-Vignola 1-3 (10/15, 8/15, 15/11, 8/15); Tomasini Cordenons-Giovolley 3-0 (15/3, 17/16, 15/10); Dolo-Veltro Conegliano 1-3 (6/15, 15/8, 10/15, 3/15).

Classifica: Castenetto Sedie, Vignola 38; Albatros Tv, Tomasini Cordenons 32; Granarolo 28; Camst Pav Udine, Carlo 22; Veltro Conegliano, Giovolley, Dolo 20; Teodora 18; Koimpex N. Kredinta Ts 14; Bariella 10; Sgm Consulting Ts 8.

SERIE C

Risultati: Asfr-B. Meters 2-3 (12/15, 9/15, 15/11, 15/6, 10/15); Vivil-Kmecka Banka 3-0 (15/7, 16/14, 15/13); Lib. Delser-Ok Val 3-1 (15/5, 4/15, 15/10, 15/8); Torriana-Porcina 0-3 (9/15, 11/15, 11/15); Juvenilia-Alimentaria Beer 0-3 (7/15, 5/15, 1/15); Cassacco-Tarento 3-1 (6/15, 15/9, 17/15, 15/9); Farra-Lib. Furlana 3-1 (15/6, 11/15, 15/1, 15/9).

Classifica: B. Meters 44; Tarento, Vivil, Kmecka Banka 34; Porcia, Lib. Furlana 28; Ok Val 20; Alimentaria Beer 18; Asfr, Cassacco, Farra 16; Lib. Delser 16; Torriana 14; Juvenilia 2.

A2, Videx in finale-promozione Tra Sira e Porto è spareggio

MILANO Dopo il sabato dedicato alla gara uno della finale scudetto e che ha visto la travolgente vittoria della Sisley Treviso (3-0) sul terreno dell'Alpi Tour Cuneo, e in attesa della gara 2 in programma a Treviso mercoledì alle 20, ieri si sono giocate le partite dei play off della serie A2. Il Porto Livorno ha battuto la Sira Falconara 3-1 (15-7, 15-10, 7-15, 16-14), mentre la Videx Grotazzolina ha superato la Cariparma 3-0 (15-11, 15-7, 15-13). La Videx aveva vinto anche la prima partita in trasferta e è quindi qualificata per la finale-promozione (vincere due partite su tre). Tra Sira e Porto (prima partita 3-0) sarà necessaria gara tre di spareggio alle 20.30 di giovedì a Falconara. Per quanto riguarda le donne, questi i risultati della gara 2 degli ottavi di finale scudetto: Parmalat Matera-Medex Reggio Calabria 3-0 (15-13, 15-9, 15-12). Matera vince la serie 2-0. Omnitel Modena-Pesera Perugia 3-0 (15-11, 15-13, 15-12). Modena vince la serie 2-0. Giovedì inizieranno i quarti di finale, al meglio delle tre partite. Questi i match in programma (30/4, 3/5; eventualmente la bella il 5/5): Cernagica Reggio Emilia-Parmalat Matera; Magna Carta Roma-Cemar Rubiera; Foppapedretti Bergamo-Omnitel Modena; Assid Napoli-Big Power Ravenna.

SERIE B2 MASCHILE

I triestini, pur con uno Stabile perfetto, vedono per la sesta volta la vittoria sfumare all'ultima «boa» - I battaglieri udinesi quasi riescono ad affondare la «corazzata» nemica

Koimpex sgambettata dal tie-break, «Città» beffata

Koimpex Cordenons 2 Cordenons 3

(15-12; 15-4; 13-15; 4-15; 16-18)

KOIMPEX TRIESTE: Colautti (1+1), Bertocchi (9+12), Populini (6+10), Stabile (10+18), Rioli (1+1), Bosich (8+3), Strain (0+0), Princi (8+7), Radetti (0+3), Volcic, Krajc. All. Mario Ciac.

B&F TELITAL FUTURA CORDENONS: Colussi (2+2), Bristot (18+16), Iut (8+12), Chiarodia (1+6), Gabriele (4+8), Casarin (5+8), Foroni, Savoia, Zanoni, Fantin, Innocenti (7+5). All. Fenna.

ARBITRI: Dalla Bernardina e Rizzo di Belluno.

TRIESTE Sesto tie-break perso sugli otto che in questa stagione il Koimpex è stato costretto a disputare. Senza la poco invidiabile collezione, la squadra avrebbe ora 26 punti e la salvezza non sarebbe altro che un obiettivo raggiunto con largo anticipo. In realtà di punti ne conta solo 12: l'intera stagione va letta in un'ottica differente. La partita contro il Futura si era messa più che bene all'inizio. I ragazzi di Ciac erano stati abili nel trovare la maniera di neutralizzare una squadra forte e insidiosa come quella di Cordenons. Invece l'andamento ha avuto una paurosa sterzata e gli ospiti hanno vinto un confronto che li dava già per spacciati. Il vantaggio del Koimpex era di 2 set a 0, 13-6 nel terzo. Poi la sconfitta. Il quarto e il quinto set sono stati micidiali muro a due e nonostante un Maurizio

PALLAVOLO SERIE B1 FEMMINILE La Sangiorgina regge due set

Latisana alla distanza ha la meglio nel derby

Latisana 3
Sangiorgina 1

(10-15, 15-10, 15-2, 15-6)
LOW WEST WOLLEY LATISANA: Toniolo, Zanin, Grando, Cimolai, Anzanello, Fagiolo, De Cicco, Chiopris-Gori, Scussolin, Franco, Stefanelli, Neri, Del Monte, All. Vazzoler.
RANDI SANGIORGINA: Colussi, Favotti, Bosco, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Deidda, Brumat, Ballaminut, Liva, Mazzolin, Rizzetto, All. Savonitto.
ARBITRI: Scambellone di Vicenza e Gallochio di Padova.

LATISANA A distanza di tre mesi e mezzo il campionato di B1 femminile ha riproposto sabato il derby tra Latisana e Sangiorgina, le due maggiori realtà regionali in campo pallavolistico. Ha vinto, come da pronostico, la squadra di casa anche se, stando ai primi due set, le cose avrebbero potuto prendere una piega diversa. «Come succede di solito - afferma a tal proposito la coach sangiorgina Maria Savonitto - siamo riuscite a tenere il campo per la prima me-

tà della gara, quando abbiamo battuto e ricevuto come sappiamo. Poi abbiamo cominciato a commettere qualche errore di troppo e Latisana si è fatta sotto». Entrambe le compagini sono scese in campo con i sestetti di sempre: per la Sangiorgina Battistutta in regia con al centro Tortul e Rizzetto, preferita a Brumat, sulle ali Bosco e Favotti con Bellinetti opposta. Le ragazze di Vazzoler rispondevano con Chiopris, Grando e Cimolai sulle fasce, Fragiolo e Franco sotto rete, con Scussolin palleggiatrice. Fischio d'inizio e Latisana già avanti 5-1, Bellinetti e compagne agganciano (6-6) e la superano (6-9). Le locali non ci stanno, vanno sul 9 pari e sul 10-9. Ma la rimonta delle padrone di casa è arrestata grazie alle battute lunghe e precise e alla buona difesa delle sangiorgine: appaiono, in difficoltà, le latisanesi sia in ricezione che al servizio con Chiopris-Gori e Grando che stentano a ingranare. Ne approfittano gli ospiti e chiudono a 10-15. Vazzoler imputa questa partenza tutta in salita «a un periodo di infortuni e di influenze - ha detto il coach la-

tesane - che non mi hanno consentito di avere tutte le giocatrici e disposizione». Nella seconda esce alla distanza la Low West, che con Chiopris e Grando entrate in partita, volano sul 9-1. Savonitto cambia e inserisce Liva e Brumat rispettivamente per Bosco e Rizzetto, le sangiorgine accorciano le distanze (13-10). A questo punto una serie interminabile di cambi palla ed è poi Latisana a mettere giù i due punti decisivi. Nel secondo set gli unici due cambi per le locali con Anzanello a rilevare Franco, dolente a un ginocchio, e Zanin per Grando. Terzo set black-out per le sangiorgine che realizzano gli unici due punti grazie a una schiacciata e a un ace di Brumat. Si riprende la Randi nel quarto set, avanti di 1-5 ma è un fuoco di paglia e con un pallonetto di Chiopris Latisana fa suo il derby. Nonostante il risultato in complesso soddisfatto la Savonitto «per il primo set, la rimonta del secondo e per la prestazione di Liva» ha detto, mentre Latisana deve sperare in un passo falso dell'Icot Forlimpopoli per raggiungere la A2.

Carla Landi

SERIE B2 FEMMINILE Il derby affossa le ultime speranze di ripescaggio della Kreditna

Sgm, vittoria di Pirro

È Fatutta a guidare la tardiva «carica» delle locali

Sgm 3
N. Kreditna 2

(15-8, 6-15, 10-15, 16-14, 15-9)
SGM CONSULTING TRIESTE: Vida, Fatutta, Patuzzi, Zimmermann, Bostjancic, Micai, Vatta, Geretti, Picciulin. All. Giorgio Manzin.
KOIMPEX NOVA KREDITNA TRIESTE: B. Gregori, Molassi, Piccoli, Benevol, P. Gregori, Gruden, Cok, Fabrizio, Vincenzi, Flego, Pertot. All. Franco Drassich.
ARBITRI: Pipan e Rossi di Trieste.

TRIESTE Tutto alabardato questo derby, fischietti compres-

IL PUNTO

TRIESTE Giornata stellare per Castenetto Sedie e Ottica Tomasini, le regionali più in forma della B2 femminile. Due sechi 3-0 per entrambe, rispettivamente contro Baricella e Giovolley. Le ragazze di Castegnaro respirano aria di B1 e quelle di Gava tallonano in seconda piazza assieme al

si. Risultato per alcuni scontato, per altri annunciato però significativo per la classifica. Le ragazze di Manzin volevano vincere e l'hanno fatto, le avversarie si sono fatte sgobbare da una reazione che doveva essere prevedibile e invece è riuscita nell'intento di rendere nervose e insicure Vincenzi e compagne. Alla fine gli abbracci e i sorrisi tra le vincitrici non sono mancati, classifica a parte. Eppure l'agonismo sul parquet è cominciato ad affiorare solo a metà del quarto set per continuare al tie-break. La cronaca del match ha visto nel primo set partire l'Sgm 6-0

e 7-3, poi la Koimpex Nova Kreditna ha impattato, si è trovata sotto 12-7 e ha perso 15-8. Nel secondo l'andamento si è capovolto con la squadra di casa sotto: 15-6. Nel terzo stessa musica con la Kreditna avanti 5-0, 11-4 poi tallonata fino al successo per 15-10. A questo punto sarebbe bastata un po' di convinzione in più per chiudere e sperare di continuare a spron battuto verso la salvezza. Invece al primo incedere avversario la squadra di Drassich si è arresa: 8-2 con azioni vivaci e scambi lunghi, 10-9 e

13-10. Solo a questo punto si è respirata aria di derby. Fatutta ha avuto il primo set ball 14-12 poi è stato 14 pari per terminare sul 16-14 che ha portato a un tie-break equilibrato punto a punto fino al 7 pari. I servizi ficcanti di Fatutta hanno dato il la alle reazioni delle compagne che hanno saputo giocare in maniera più convinta. Dal 9-8 è stata la squadra di casa a sbagliare di meno e il time-out chiesto in extremis da Drassich non ha potuto evitare il 15-9 dopo due ore di gioco che ha dato la vittoria e i due punti all'Sgm.

Giulia Stibiel

TABELLINI

GRANAROLO CAMST 3
1

Granarolo Bologna: Chiari, Ferri, Trigari, Grazia, Minarelli, Capannari, Graziosi, Ramari, Govoni, Derosa. All.: Salvagni.

Camst Pav Udine: Marega, Bertolissi, Chiacig, Comelli, Ditta, Geretti, Macor, Moreale, Picotti, Sarinovic, Danelon, Gorza. All.: Edi Liani.

CASTENETTO BARICELLA 3
0

Castenetto Sedie Pav Natisonia: Bencina, Brisco, Butussi, Cecot, Minon, Montina, Novelli, Gregorat, Pettrini. All.: Castegnaro.

Baricella 2000 Bologna: Cocchi, Canedi, Bozao, Parenti, Martelli, Cesari, Belmonte, Rosini, Gallo, Battistini.

CORDENONS GIOVOLLEY 3
0

Ottica Tomasini Cordenons: Giust (3+3), Vidotto (7+8), Pietrani, Santarossa, B. Dal Ben, C. Dal Ben (5+5), Frangipane (7+9), Mondin (1+11), Ragagnin (8+8), Pilot, Pecorari, Mazzon. All. Gava.
Giovolley Reggio Emilia: Stocchi, Reggiani (1+3), Gatti (3+7), Motta (4+14), Balestrieri, Lancerotti (2+4), Alfieri (3+8), Pecorari (2+1), Borgiani (3+6), Campani. All. Claudio Cattani.

SERIE C MASCHILE

Deludono contro avversarie mediocri Rigutti e Bor - A Pradamano i triestini cedono al quarto set

Tognon non brilla e Il Pozzo piega il Prevenire

SERIE C FEMMINILE

Mauro trascina il B Meters

TRIESTE Il B Meters Manzano ha vinto la C femminile grazie al successo in cinque set in casa del bravo Asfir che è riuscito a impegnare non poco la capolista che, trascinata dalla capitana Mauro, è stata capace di far sua la gara giocando un brillante tie-break. Ha vinto nettamente invece il Vivil Villa Vicentina sulla Kmecka Banka Gorizia che ha accusato un non brillante momento di forma e vuoti nella concentrazione. Così dopo un primo parziale giocato e vinto molto bene, i problemi per il Vivil sono iniziati dal secondo nel quale il Gorizia ha saputo allungare in scioltezza fino al 12-8 ma è stato riacquisto e battuto 16-14. Stessa cosa nella terza frazione di gioco con il Vivil sotto per 9-13 e vittorioso 15-13. Senza la forte centrale Marson, fuori per infortunio, la squadra ha reagito bene con grande soddisfazione della dirigenza. Brava la schiacciatrice Paola Tognon. Alla sua seconda gara in casa dopo il lungo periodo di lavori che ha bloccato il palazzetto, la squadra del Cassacco ha battuto il Tarcento per 3-1: le ospiti hanno iniziato la partita alla grande ma subito la formazione di casa è riuscita a prendere le misure e, trascinata dall'ala Chiappolino e offrendo una bella pallavolo, è riuscita a ottenere questa soddisfacente vittoria. Da segnalare il successo del Monfalcone che contro le giovanissime della Juvenilia hanno mantenuto il pronostico vincendo 3-0 e 15-1 del terzo set.

TRIESTE Ultimo turno di aprile da dimenticare per le squadre triestine, tutte e tre sconfitte. Il Prevenire a Pradamano si è trovato di fronte una gran bella squadra che ha giocato al completo mettendo in seria difficoltà i triestini. Il forte gioco dal centro della squadra allenata da Mesaglio non ha trovato argini ed il Prevenire non ha potuto proprio far nulla. Senza Benati e Paolo Bertocchi e con Andrea Petri a mezzo servizio per i problemi alla mano, il gioco alabardato non è stato così incisivo come sarebbe stato necessario contro una squadra forte.

Tognon non è stato particolarmente brillante e nel quarto set il Prevenire ha proprio ceduto lasciando spazio al Pozzo. Ora è il calendario a Trieste lo scontro con il Monfalcone: il match è particolarmente sentito. La squadra di Zamò ha fat-

to sabato la miglior partita della stagione, riuscendo a battere il San Vito 3-2. (11-15; 15-8; 17-15; 6-15; 15-5). È stata una prova maiuscola della «vecchia» guardia: in campo Paron e Palin, Morsut e Paganini, Marsich e Zuccon con Gagliardi e Macus in panchina. Stella del match Paolo Paganini che è stato ineccepibile in tutti i fondamentali. Chiave di volta il terzo set (45 minuti) e terminato 17-15 prosciogliendo tutte le energie al sestetto che ha poi ceduto nel quarto. Il tie-break è stato regolare: avanti Monfalcone 3-0, 5-2, 8-3 e poi dal cambio campo è stata una marcia trionfale. Piccinin è stato come al solito preziosissimo, ma il suo opposto non è stato all'altezza della situazione. L'Elitor invece, con Giorgio Visintin in panchina, è crollato di fronte all'Olympia che ha trovato spazi in tutti i settori bloccando la difesa avversaria.

Proprio deludenti le prestazioni dei ragazzi di Bor e Rigutti, entrambi impegnati contro squadre più che abbordabili. Luciano Seppi non ha accettato scuse per lo scivolone dei suoi: è mancata la giusta mentalità e sono stati fatti troppi errori in attacco mentre solo Iztok Furlanec ha dimostrato di crederci fino in fondo. Il Rigutti invece non ha saputo adeguare il proprio gioco alle caratteristiche avversarie e ha finito per cercare preziosissimi senza badare al sodo. Il Reana giocando più sporco e semplice ha saputo far meglio dei ragazzi di Pellizzer, mostrando una buona difesa. La vittoria per 3-2 del Paedis sul campo del Buia è giunta inattesa e non aiuta la situazione di classifica del Rigutti. Anche le Latterie Friulane hanno dovuto incassare un 3-1 sul campo del redivivo Soca, tornato al successo dopo la



La formazione del Prevenire che milita nella serie C maschile.

sconfitta dell'altra settimana col San Vito. Sarà proprio la squadra di Savogna la prossima avversaria del Bor.
I tabellini delle triestine.

MOSSA BOR 3
0

(15-13; 15-12; 15-7)
Mossa Candolini: Broto, Crobe, Feresin, Gerardi, Iancis, Medot, Superga, Tavagnutto, Tonon, Slobodan. All.: Mario Tavagnutti.
Bor Trieste: Coloni, Cuk,

D. Furlanec, Strolego, I. Furlanec, Ruttar, Sustersic, Rittossa, Leghissa. All.: Seppi.

REANA RIGUTTI 3
0

(15-6; 15-11; 15-11)
Città della Calzatura Reana del Royale: Bravo, Corona, Anastasio, Marchiol, Camellini, Bassi, Mandredo, Marchiol, Romanazzi, Chindetti, Cattarossi, Isola, Mansutti, Bertoli. All.: Marco Michelutti.
Hammer Rigutti Trieste: Boschini, Cutuli, Fontanot, Zagar, Momich, Zinno, Ri-

gutti, Seppi, Stocca, Zanolin. All.: Paolo Pellizzer.

IL POZZO PREVENIRE 3
1

(15-8; 13-15; 15-11; 15-3)
Ina Simm Il Pozzo Pradamano: N. Marcuzzi, R. Marcuzzi, Nastruzzo, Sigura, Vecchiut, P. Vallar, Becia, Comello, Di Paolo, Paoluzzi, Marchiol, M. Vallar. All.: Danilo Mesaglio.
Prevenire Trieste: Tauceri, Benvenuto, G. Bertocchi, Tomasini, Bignotti, Drabeni, Menegotti, Petri, Tognon. All.: Drabeni.

Una grande opportunità da non perdere...

madame *Class*

Solo con IL PICCOLO

L. 3.500 + L. 1.500 il quotidiano anziché L. 7.500

IL PICCOLO

Class

Kate Winslet
A tutte le donne
«grasse»
io dico: nessuna paura!
fate come me

Si chiama Puhallus
il mio fidanzato segreto

Bellezza
Un grande mago
dei nasi
consiglia quando
e come
camionare faccia

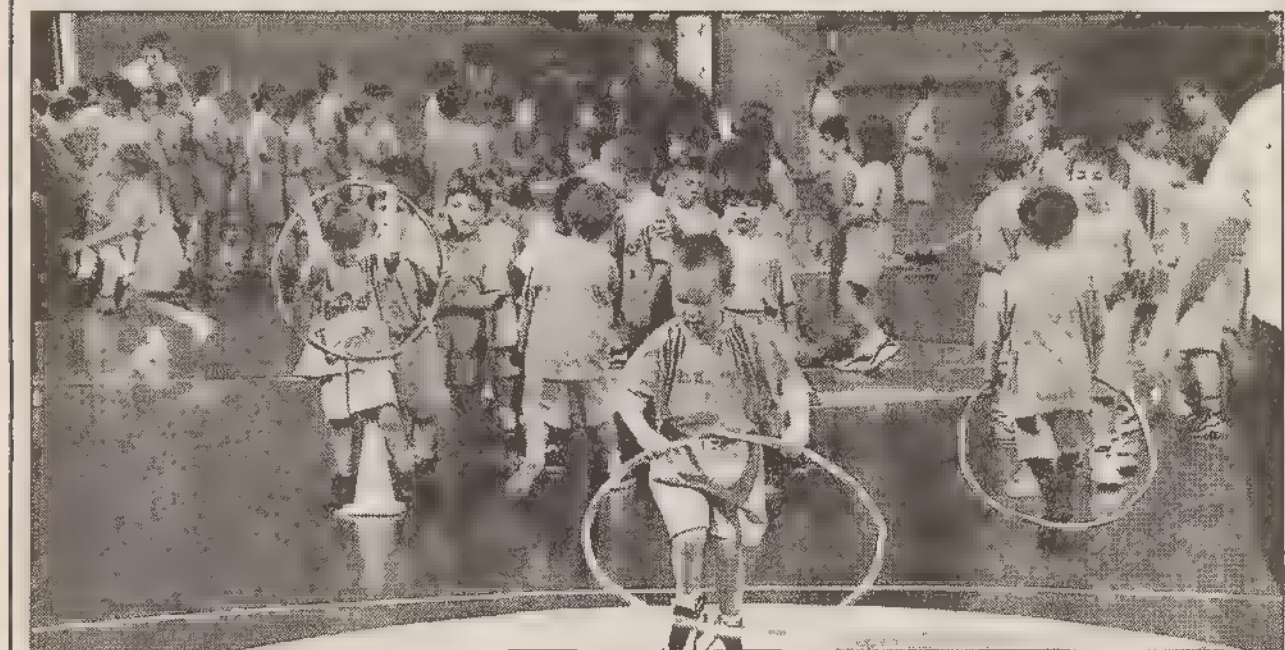
BASKET SERIE A2 Mentre la squadra si appresta a incominciare i play-off, si affacciano progetti ambiziosi

Trieste, soci stranieri all'orizzonte

Già partite le manovre per «blindare» Pancotto, appetito da Montecatini

Al palasport la festa dei cinque centri satellite della Genertel

Campioni e 300 campioncini



Una fase della manifestazione che ha accostato minicestisti e campioni del basket.

TRIESTE Genertel: un'assicurazione per il futuro. A guardare la manifestazione di minibasket, organizzata dalla Pall. Trieste, sembra proprio che per gli anni a venire, il basket triestino potrà contare su un serbatoio di ragazzi, che stando ai numeri, potrebbe rivelarsi più che interessante. Al palasport di Chiarbola, sabato mattina, erano presenti circa 300 bambini dei centri satelliti della Genertel, che hanno preso possesso del parquet, disimpegnandosi egregiamente tra i vari esercizi proposti dagli istruttori.

L'attività del minibasket, all'interno della società di via Lazzaretto Vec-

chio, è stata affidata appunto a sei centri che seguono da vicino la crescita dei minicestisti, e sono: l'Arcobaleno, il San Giusto, la Servolana, l'Intermuggia, il Ferroviario e il Centro Minibasket Opicina.

Ospiti graditi e acclamati dai piccoli fans sono stati i giocatori della Genertel. E' stata allestita una partitella con Guerra, Vianini, Laezza, Esposito, O'Bannon, Giacomi, Spigaglia e Miccoli, e alcuni minicestisti. Una partita divertente, che ha visto prevalere nettamente il quintetto dei più piccoli, che hanno schiacciato, rubato palloni e segnato canestri a ripetizione ai loro benia-

mini. Anche se hanno conteso l'aiuto di amici come Spigaglia, Guerra e Vianini.

Si è svolto ieri, anche il «1.º torneo Trieste Sporting Club» nella palestra di via Locchi. Quattro le squadre invitate: due le rappresentative per Trieste, l'Arcobaleno e la Ginnastica triestina, poi il Leoncino Mestre e la formazione slovena del Sesana. Questi i risultati e la classifica finale: Sgt-Sesana 75-39; Leoncino-Arcobaleno 34-32. Finale 1.º posto: Sgt-Leoncino 75-39; finale 3.º posto: Sesana-Arcobaleno 43-44. Classifica: 1) Sgt, 2) Leoncino, 3) Arcobaleno, 4) Sesana.

Marzio Krizman

TRIESTE Missione nelle Marche per Cesare Pancotto. L'allenatore della Genertel ieri ha approfittato dei due giorni di «rompete le righe» per tornare a casa (è di Porto San Giorgio) e soprattutto per spiare, nella gara-2 tra la Faber Fabiano e la Sicc Jesi, l'avversaria dei triestini nella serie di semifinale dei play-off che inizierà a Chiarbola domenica prossima.

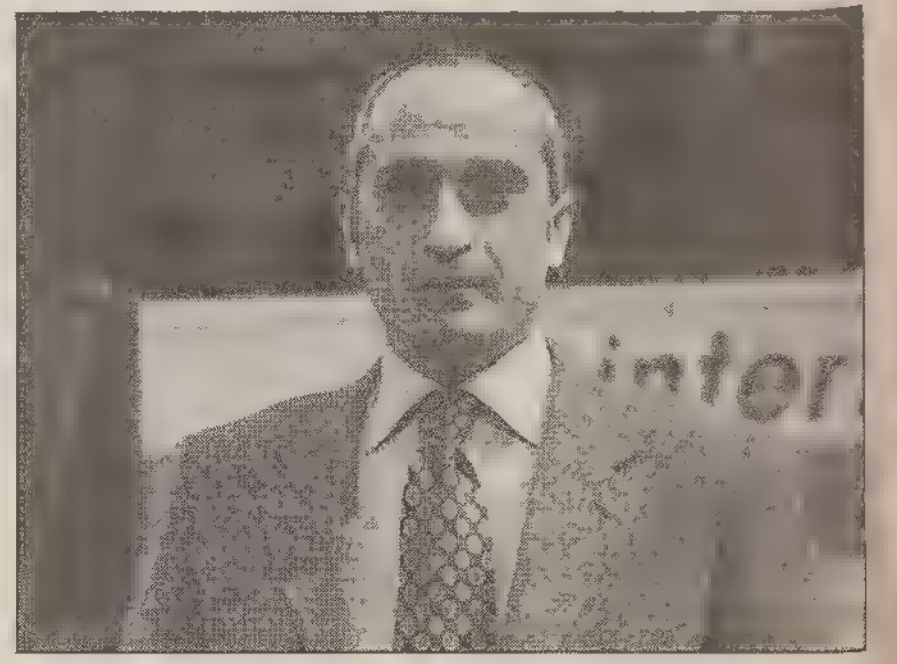
Trieste riprenderà la preparazione questo pomeriggio e probabilmente anche questa settimana non sosterrà amichevoli. Saltato un test con l'Olimpia Lubiana, potrebbero venir dirottati in via Locchi solo formazioni slovene o croate di secondo piano. Di conseguenza, la Genertel effet-

tuerà le verifiche in famiglia. Per un Esposito uscito malconco dall'ultimo incontro di campionato con Montecatini, c'è invece O'Bannon in crescita. La sosta nei programmi biancorossi, dove serve, tra l'altro, proprio a perfezionare il coinvolgimento dell'ala statunitense nei giochi d'attacco. Nei play-off può bastare un particolare a fare la differenza.

Non saranno giorni importanti solo per la squadra. Se i giocatori inseguiranno l'Al, la società ha l'obbligo di creare le premesse per poterla disputare. La A2, che comporta spese minori, vedrà comunque la Pallacanestro Trieste chiudere la stagione con l'affanno. Il futuro, nel-

le condizioni attuali, sarebbe sfocato e decisamente tutto da inventare. La soluzione dovrebbe arrivare a giorni, con l'ingresso nella proprietà di nuovi soci provenienti da fuori Trieste e, in parte, addirittura dall'estero. Legati a una multinazionale e alla ricerca di una finestra sull'Est, porterebbero soldi freschi e soprattutto progetti ambiziosi a lungo termine. Con la condizione, imprescindibile però, del poter contare sul nuovo palasport in tempi ragionevoli.

A quel punto, Trieste potrebbe affrontare con maggior tranquillità i nodi dello sponsor (il rapporto con la Genertel è in scadenza) e delle strategie di mercato. E in scadenza infatti anche



In teorica scadenza il contratto del coach Pancotto.

il contratto di Pancotto e andrà «blindato» prima che altri club si facciano sotto con il rischio di disturbare l'ambiente prima della serie finale. Radio-mercato, ad esempio, è già attiva e sussurra che Montecatini, nella lista dei coach appetibili per il prossimo anno, ha inserito anche il nome del nocchiero biancorosso.

E le voci non si esauriscono qui. La recente levata di scudi da parte della Lega in favore di una serie A unica a breve-medio termine,

produrrà una prima conseguenza con il ripescaggio di Pesaro e Reggio Calabria per portare la prossima A1 a 16 squadre. Tra un anno l'ultimo passo, con tre promozioni dalla A2 e una sola retrocessione.

Infine, dura sino a domani il diritto di prelazione da parte degli abbonati della Genertel alla prevendita in Galleria Protti dei biglietti di gara-1 e gara-3 della semifinale. Da mercoledì, caccia libera ai tagliandi per tutti.

Roberto Degra

La Genertel deve aspettare ancora tre giorni per conoscere il nome della prima avversaria che sfiderà già domenica a Chiarbola

Fabiano impatta, deciderà giovedì lo spareggio

FABER FABIANO 78
SICC JESI 69

FABER FABIANO: Forti 24 (5/7, 3/8), Zanussi 20 (4/7), Mannion 20 (6/7, 1/6), Benini (0/1, 0/1), Turner 9 (4/19, 0/1), Gnecci 6 (2/2, 0/2), Cavazzon, Aimaretti, Ebeling 9 (2/4, 1/2). N.e.: Nicoletti. All.: Bernardi.

SICC JESI: Pelle 10 (3/11), Scabini 11 (2/2, 1/5), Firo 20 (6/12, 0/3), Setti 13 (2/5, 2/3), Prioleau 12 (3/7, 0/3), Coppari 2 (1/1), Conti (0/1 da tre), Villani 1 (0/1), Maggioni (0/1). N.e.: Bigi. All.: Mangano.

FABIANO Trieste deve ancora attendere per sapere chi sfiderà nella semifinale playoff o forse è meglio così. Meglio, perché Sicc Jesi e Faber Fabiano si sfideranno in un derby fraticida giovedì sera in gara-tre e la vincente tre giorni più tardi sarà già chiamata alla lunga trasferta giuliana.

Alla stanchezza dell'avversario, coach Pancotto - ieri sera in tribuna al Palaladisi - proprio non ci pensa e sembra quasi inteso a gustarsi lo spettacolo. Dalla sfida tra coreografi il tecnico - lui pure marchigiano ma ormai entrato nel

cuore della tifoseria giuliana - avrà tanto più di un'indicazione. Anche se il quesito di fondo rimane intatto: è preferibile affrontare la Faber dell'ex Virginio Bernardi (ieri vincitrice 78-69 al termine di un confronto ancora una volta concluso al fotofinish) o la più talentuosa matricola jesina?

Difficile scegliere, perché Fabiano, pur avendo sofferto non poco prima di trovare l'assetto ideale con troppi correttivi in corsa, adesso è un collettivo compatto. Mannion (reinventosi play per onor di squadra), Forti - anche ieri mi-

gliore in campo - Turner ed Ebeling (comunitario di lusso) in quattro rasentano le 150 primavere, ma sul parquet, specie nei playoff, hanno esperienza da vendere. Un gruppo di mestieranti, per la verità con qualche serio problema sul fronte offensivo dove le cartucce da sparare sul perimetro i biancorossi sembrano averne poche.

Jesi (che in garauno aveva dominato e resta comunque favorita dal pronostico per la «bella» in casa propria) vive il suo magico momento. Salita in quattro anni dalla C alla serie A, ri-

schia di non fermarsi più trascinata da una platea entusiasta (anche ieri erano più di mille i sostenitori ospiti) e da individualità di spicco. Il gigante Pelle rappresenta il miglior pivot difensivo del campionato, Prioleau un play-guardia tuttora che sa anche adeguarsi con grande umiltà al ruolo di comprimario e, soprattutto, c'è da temere Gordan Firci.

«Voglio la serie con Trieste - dice lui - per dimostrare che lo scorso anno non hanno visto il vero Firci».

Alessandro Di Marco

PLAY-OFF SCUDETTO

Domani gara-4 a Roma, Reggio e Rimini
Le grandi si portano sul 2-1
Kinder e Benetton con fatica
Varese con meno stanchezza

KINDER 69
POMPEA 55

Kinder Bologna: Danilovic 21, Crippa, Abbio 3, Nesterovic 10, Hansell, Sconochini 12, Binelli 4, Savic 4, Rigadeau 11, Frosini 4.

Pompea Roma: Busca 7, Magnifico 15, Tonolli 6, Obradovic 12, Ambrassa 10, Pessina 3, Carera, Calbini 2. N.e.: Plateo e Coltelacci.

Arbitri: Cicoria e Borroni di Milano.

Note: tiri liberi: Kinder 10/15, Pompea 10/14. Usciti per 5 falli: 34' 16" Obradovic (49-59), 38' 26" Magnifico (54-67). All'8' di gioco Savic ha lasciato il campo per un infortunio alla gamba destra. Tiri da tre punti: Kinder 7/15 (Danilovic 4/6, Abbio 1/2, Sconochini 1/3, Rigadeau 1/4); Pompea 5/16 (Busca 0/1, Magnifico 0/1, Obradovic 3/5, Ambrassa 2/8, Calbini 0/1). Nell'ultima azione di gioco Sconochini in un tentativo di schiacciata ha frantumato il cristallo del tabellone. Spettatori 7.655 per un incasso di oltre 324 milioni.

BENETTON 71
CFM 65

Benetton Treviso: Pittis 11, Marconato 4, Bonora 13, Rebraca 14, Sciarra 0, Nicolai 0, Williams 21, Rusconi 8. N.e.: Sanesi, Stazic.

VARESE 85
PEPSI 69

Varese: Casoli 13, Komazec 7, Pozzeco 12, Tapantzis 6, De Pol 19, Petruska 5, Meneghin 6, Giadini 9, Cazzaniga 7, Van Velsen 1.

Pepsi Rimini: Scarone 12, Romboli 3, Monti 16, Agostini 4, Righetti 12, Calahan 7, Morri 3, Gorenc 10, Zanelli 2; n.e.: Di Marcantonio.

Arbitri: Giansanti di Roma e Tola di Viterbo.

Note: tiri liberi: Varese 23/32, Pepsi 16/24. Nessuno uscito per cinque falli. Tecnico alla panchina Pepsi a 19'15". Tiri da tre punti: Varese 6/15 (Pozzeco 2/5, Tapantzis 2/3, De Pol 0/2, Meneghin 0/3, Giadini 2/2); Pepsi 5/13 (Scarone 2/3, Romboli 1/2, Morri 1/2, Righetti 1/4, Gorenc 0/2). Spettatori 4.500.

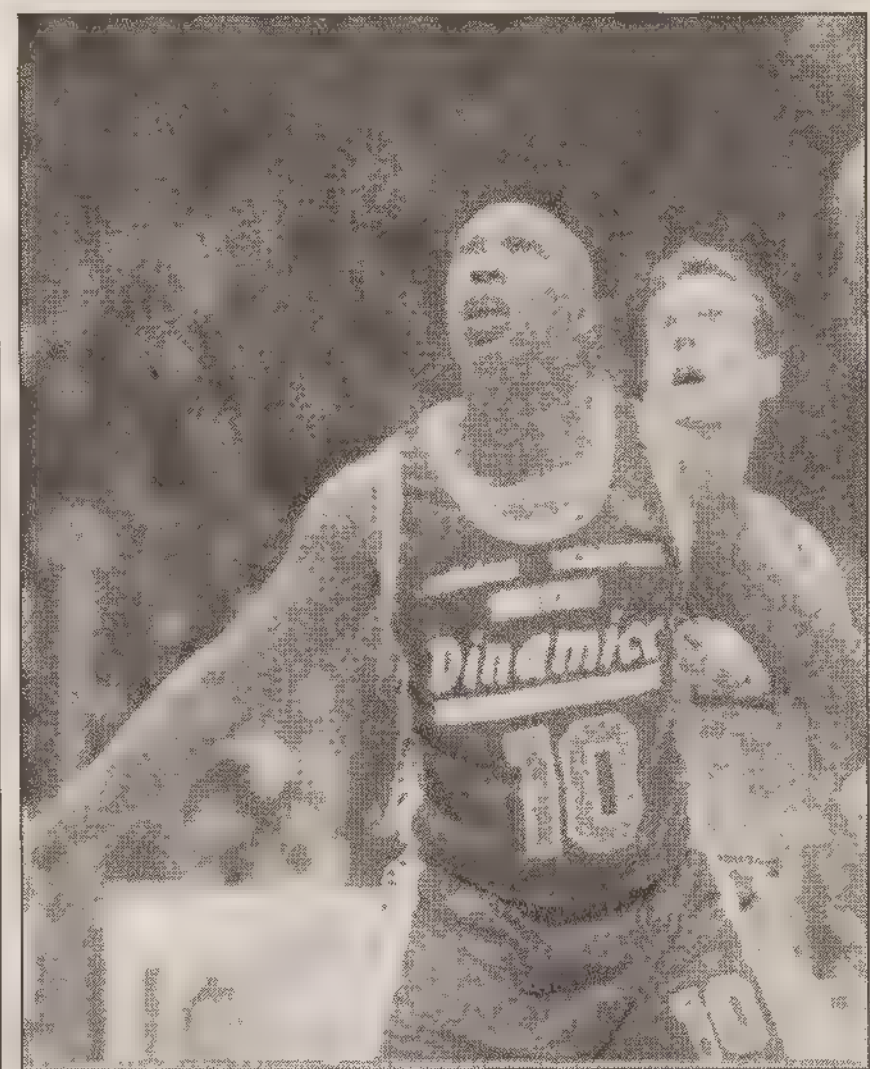
Le grandi si sono portate sul 2-1 nelle partite giocate in casa per i quarti di finale dei play-off che assegneranno lo scudetto del basket. Kinder, Benetton e Varese conducono ora le sfide che si giocano sulla distanza delle tre partite da vincere su cinque. Gara 4 è in programma domani alle 20.30 a Roma, a Reggio Emilia e a Rimini. Bolognesi e trevigiani in particolare hanno faticato parecchio anche perché ridotti dalle stanchezze delle final-four di Eurolega disputate fino a giovedì a Barcellona.

Da rilevare che contro la Kinder i cestisti della Pompea hanno giocato con le iniziali di Mario Boni, M.B. tracciate sulle braccia in segno di solidarietà con il compagno squalificato per due anni perché accusato di doping.

Riprende oggi la preparazione la Dinamica con un Riva miracolosamente recuperato e il pivot americano in arrivo

Gorizia attende Cambridge e «scalda i motori»

La Montana è stata battuta cinque volte su cinque incontri: si può puntare al 3-0



Dexter Cambridge dovrebbe arrivare a Gorizia giovedì

GORIZIA Da domani inizia per la Dinamica il conto down in attesa della semifinale dei play off. La squadra goriziana in vista di questo importante appuntamento riprenderà oggi la preparazione dopo tre giorni di vacanza concessi alla conclusione del ritiro di Grado. Un periodo importante quello trascorso da Riva e compagni nella località balneare. Lontano da Gorizia i giocatori hanno avuto modo di lavorare senza assilli e pressioni esterne.

«Non ci sono mai stati problemi di spogliatoio - dice il general manager Massimo Piubello - la squadra è sempre andata d'accordo. Questo periodo è servito a stringere ancora di più i rapporti. I ragazzi hanno vissuto assieme per una settimana e almeno dall'esterno sembra che questa convivenza forzata non abbia pensato anzi ha cementato ancora di più l'amicizia tra tutti».

Il ritiro di Grado ha avuto importanti riflessi sul piano fisico. «Salvo il picco-

lo inconveniente della sinistralità che ha colpito Mian - dice Piubello - e che l'ha costretto a saltare due allenamenti non ci sono stati infortuni di sorta. La squadra ha potuto lavorare assieme com'era nei desideri di Frates e certamente ci sono stati dei miglioramenti. Lo testimonia la buona partita disputata contro l'Olimpia Lubiana, una squadra arrivata ai quarti della Coppa europea. Abbiamo giocato alla pari degli sloveni riuscendo a trovare anche per questa amichevole delle buone motivazioni».

Ora in casa della Dinamica per completare il quadro si attende l'arrivo di Dexter Cambridge. «Penso - dice Piubello - anche se attendo una conferma che il nostro Pivot arriverà giovedì mattina. Cambridge sta ultimando le terapie e la riduzione e ha già iniziato a giocare anche a basket. Avrebbe potuto arrivare anche mercoledì ma l'abbiamo ritenuto inutile visto che proprio quel giorno andremo a Ozzano per dispu-

tare una amichevole con la Bini Livorno. Per Dexter non ci saranno problemi in inserimento. Conosce i nostri giochi la cosa importante è che stia bene sul piano fisico. Quindi un giorno in più di cure non gli faranno certo male».

Se tutto andrà secondo le speranze la Dinamica dovrebbe presentarsi alle semifinali in buone condizioni. «Stiamo recuperando - dice il gremme - al meglio Antonello Riva. Dopo il suo miracoloso recupero il nostro capitano sta migliorando di giorno in giorno la sua condizione. Sono convinto che sarà al top per domenica».

Per quanto riguarda i prossimi incontri con la Montana Forlì Piubello non si fa illusioni che saranno facili. «Non deve trarre in inganno - dice - il fatto che finora abbiamo vinto tutte e cinque le partite in cui li abbiamo incontrati. Sono una formazione forte e sicuramente ora giocheranno con delle motivazioni ben diverse che prima. Per

noi sarebbe molto bello riuscire a centrare un tre a zero. Ci permetterebbe di avere qualche giorno in più di riposo prima della finale. Non sarà facile però la squadra di Pillastri farà di tutto per renderci la vita molto dura. Dobbiamo perciò rimanere molto concentrati e stare attenti di non fare regali che potrebbero costarci poi molto cari».

Antonio Gaier

Sarà il Banco di Sardegna Sassari intanto la squadra che affronterà nelle semifinali dei play-off la Bini Livorno. Ieri Sassari ha nuovamente battuto la Ciriò Avellino, stavolta per 103-93.

Il tabellone: Banco di Sardegna Sassari batte Ciriò Avellino 103-93. Ciriò: Lokar 25, Bond 16, Pavone 7, Frascolla 19, Tufano 9, Dozier 9, Grapasonn 8. Liberatori, Zucchi, Totaro.

Banco Sardegna: Zirano 5, Rotondo F., Deane 23, Alosa 22, Brembilla, Bagnoli 9, Rotondo E. 19, Aldi 6, Alberti L. 8, Banks 11.

SERIE B2

Nella poule salvezza va a segno il bombardamento dei cividalesi sul San Lazzaro di Savena

La bestia gardesana divora i friulani

UDINE Peggio di così in quella che era stata catalogata alla vigilia come un'importante tappa di avvicinamento alla promozione, per la Bernardi non poteva andare. A Riva del Garda, contro la bestia nera di stagione, i friulani le buscano sode (19 punti di scarto, 83-64) e senza attenuante alcuna, ritrovandosi di nuovo nel gruppetto di testa (insieme a Varese, Argenta e la stessa Riva) a tre turni dalla conclusione. Mai in partita, gli udinesi hanno offerto uno spettacolo sconsolante alla

cinquantina di tifosi al seguito: 13 su 34 da due, 2 su 18 da tre punti, 323 su 50 dalla lunetta, con il solo Lorenzi a provare a tenere a galla la barchetta sulle acque del Benaco. Per il triestino 24 punti e 7 su 17 dal campo, con il solo altalenante Pedrazzini a meritare un 6 stentato (11 punti ma un magro 4 su 13 dal campo). Sugli altri un pietoso velo. E neppure il carattere a sostenere la squadra, considerato il crollo verticale negli ultimi 7 minuti, quando Berlati (24 punti),

Valenti, Bobicchio e Baroncini hanno potuto salire in cattedra portando per mano i lacustri a un successo più ampio dell'ipotizzabile. Bernardi, dunque, ancora a corrente alternata, incapace del guizzo decisivo in una classifica estremamente corta. Regolamento dei play-off alla mano (prima del raggruppamento direttamente in B1, seconda allo spareggio con la pari classificata dell'altro girone) c'è ancora da stringere i denti e non poco.

Come da copione, invece, la facile vittoria Geste-

co Cividale contro la pericolante Moto Malaguti San Lazzaro di Savena nella poule salvezza. I ducali di Bordini, a +31 al 5' della ripresa (32 punti di Duranti), lasciano spazio anche all'avversario, concludendo con un comune rassicurante 87-73. Grande precisione al tiro dei cividalesi (a segno 14 bombe) e prestazione da punto esclamativo dello stesso Duranti e di Arena, a referto con 16 punti. Decisivo Lorenzon sotto canestro.

Edi Fabris

Basket B2 - Prom.	
RISULTATI	
Coop.Argenta-ABC Uten.VA	81-52
Fortezza FO-Olbia	84-82
Riva del Garda-Bernardi UD	83-54
PROSSIMO TURNO	
Bernardi UD-Fortezza FO	
Olbia-ABC Uten.VA	
Riva del Garda-Coop.Argenta	
LA CLASSIFICA	
Coop. Argenta	8 7 4 3 519 492
Riva del Garda	8 7 4 3 592 583
ABC Uten.VA	8 7 4 3 527 523
Bernardi UD	8 7 4 3 508 504
Fortezza FO	6 7 3 4 547 562
Olbia	4 7 2 5 561 590

Basket B2 - Retrocess.	
RISULTATI	
Cas.Rur.Lugo-Cassano d'Adda	74-64
Gest.Civiale-Motom.S.Lazzaro	87-73
Scame BG-C.S.P.Terne	95-72
PROSSIMO TURNO	
C.S.P.Terne-Cas.Rur.Lugo	
Cassano d'Adda-Motom.S.Lazzaro	
Scame BG-Gest.Civiale	
LA CLASSIFICA	
Gest.Civiale	12 7 6 1 586 574
Cas.Rur.Lugo	10 7 5 2 525 500
C.S.P.Terne	8 7 4 3 524 511
Scame BG	8 7 4 3 487 480
Motom.S.Lazzaro	4 7 2 5 478 514
Cassano d'Adda	0 7 0 7 461 552

BASKET A2 DONNE Contro Alessandria il quintetto di Stoch protagonista di una gara d'orgoglio: Dagostini decisiva (19 punti)

Telital resta in corsa per la salvezza

Riscatto del Muggia che conquista due punti d'oro contro il Lodi

SERIE C DONNE

Vittorie di Cus e Servolana

Continua il duello a distanza fra Oma e Red System: ormai deciderà lo scontro diretto

TRIESTE Nella nona di ritorno della serie C femminile di basket continua il duello a distanza tra Oma e Red System, che domenica prossima si sfideranno in una partita che deciderà chi delle due formazioni avrà accesso alla serie cadetta. Le salesiane vincono con il fanalino Te- am 90 «B» mentre le friulane danno una dura lezione alla Pizzeria Golosone. Cus e Servolana sconfiggono Faedis e Roraigrande mettendo altri due punti in cascina.

Oma 77
Pn Team 90 «B» 51

OMA: Scucato 8, Forza, Riccobon 2, Dovgan 11, Zubin 21, Robles, Pelizzon 2, Cesca 23, Verderber 8, Piuca 2. All. Castellarin. T. 14/19.

In attesa del big match con il Red System l'Oma fa un salutare allenamento con le ultime della classe. Una certa deconcentrazione delle loro permette alle ospiti di rimanere in partita per 10'; poi le salesiane fanno sul serio e infilano il break vincente. Sugli scudi il duo Zubin-Cesca, ma è tutta la squadra in buona condizione, condizione necessaria per vincere con il Red System, una sfida secca che deciderà la promozione.

Red System 85
Pizzeria Golosone 45

GOLOSONE: Fabbro 5, P. Tenace, Tam 5, Fontanot 17, Taddeo 2, Grison 4, Zahar 8, Bensi 4, All. Fuligno.

Rimedia una severa scoppo-

la il Golosone sul parquet della capolista, che si dimostra un'ottima compagine. Ma al di là dei meriti delle friulane, ciò che ha pesato di più sono stati i demeriti della squadra di Fuligno apparsa apatica e senza mordente. Perdere in casa della prima in classifica ci sta tutto, perdere malamente, senza combattere con un po' di grinta è davvero peggio.

Il Golosone regge ai ritmi delle padrone di casa un solo tempo; poi nella seconda frazione ammaina le vele e per le locali è un gioco da ragazzi arrivare a +40.

Una débâcle che il Golosone dovrà riscattare a cominciare dal derby con il Cus in programma il prossimo turno.

Cus 54

Passa Parola Faedis 52

CUS: Cavazzon 3, Gerebizza 3, Gerolami 8, Ghietti 8, Monticello 4, Pirioni 6, Pulcini 7, Valenta 6, Vuga, Zuballi 9. All. Sodomaco.

Vince a fatica il Cus di Sodomaco opposto alle friulane del Faedis. Non è stata una bella partita con grandi errori al tiro da ambo le parti come si evince dal basso punteggio, ma alla fine i due punti sono arrivati. Nei primi 20' Zuballi e compagne prendono alcuni punti di margine tornando negli spogliatoi a +5. La ripresa cambia le carte in tavola con il Faedis ridiviso che si porta addirittura al comando. Negli ultimi 2' si decide la gara e le mani delle cussine non tremano nelle conclusioni.

Luca Siracusa

S. Rocco Muggia 56

Shi Lodi 52

PORTO SAN ROCCO: Gherbaz, Venutti, Bernardi, Varese 14, Destradi 5, Sergatti 4, Zonta 8, Pecchiari 15, Vidonis 8, Borroni 2. All. Giuliani.

SHI LODI: Necchi 11, Leonard 6, Vicenzetto 7, Biscari 2, De Ponti, Zecchini 10, Pedrazzi 9, Rossi 3, Motta 4, Maiocchi.



Nicoletta Borroni (Porto San Rocco) in azione

TRIESTE Pronto riscatto del Porto San Rocco Muggia, che cancella il brutto passo falso della scorsa settimana, conquista i due punti contro la quotata Lodi e riprende il suo cammino in classifica. Un successo meritato, conquistato con fatica contro un'avversaria capace di lottare sino alla sirena finale. Lodi, infatti, è partita bene conducendo buona parte del primo tempo, è stata raggiunta e superata, ma

non ha mai ceduto ribattendo colpo su colpo ai tentativi di allungo muggesani. Ha finito per cedere solamente nel corso dei minuti finali quando il Porto San Rocco, dalla lunetta, ha messo nel canestro i punti che le hanno garantito la vittoria.

Parte bene Lodi, che sulla scia dei canestri siglati da Zecchini e Vicenzetto allunga sino al 9-3. La buona difesa (due stoppate consecutive) e i canestri offensivi di Zonta rimettono Muggia in carreggiata. Si prosegue in equilibrio con il Porto San Rocco che perde per falli Destradi (tre personali attorno al 12') ma trova una Vidonis esplosiva che esce dalla panchina e con sette punti consente alla sua squadra di chiudere la prima frazione avanti di uno. Nel secondo tempo, in cinque minuti, il Porto San Rocco sembra mettere a segno il break decisivo. Varese e Pecchiari guidano la loro squadra sino al 43-34, ma non fanno i conti con l'orgoglio di una Lodi che non molla e rientra. A 5' alla fine Pedrazzi

firma l'ultimo vantaggio lombardo (44-45): si scatenano le padrone di casa e dalla lunetta sanciscono la vittoria.

Sgt Telital 55
Delta 92 45

TELITAL: Gori 13, Verde 6, Bergamo 2, Tomasi, Dagostini 19, Giurich 2, Suppanig 13, Mohovich, Gerbino n.e., Cozzolino n.e. All. Stoch.

TRIESTE La Ginnastica triestina Telital vince lo scontro salvezza con Alessandria, guadagna due punti fondamentali restando in corsa per una salvezza che adesso, a due giornate dalla fine del campionato, sembra ancora a portata di mano. Contro la temuta Delta 92, reduce dal largo successo casalingo con Muggia, la formazione biancoceleste disputa un brutto primo tempo nel cor-

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Albino-Treviso	77-44	Brescia-S. Bonifacio	
Bolzano-Livorno	51-38	Delta 92 AL-Palmar TO	
Concordia-Thiene	58-71	Epivent VE-Valmadrera	
G. Triestina-Delta 92 AL	55-45	G. Triestina-Albino	
Inter-Muggia-Lodi	56-52	Lodi-Osio Sotto	
Osio Sotto-S. Bonifacio	54-48	Livorno-Concordia	
Palmar TO-Epivent VE	89-78	Thiene-Inter-Muggia	
Valmadrera-Brescia	46-75	Treviso-Bolzano	

LA CLASSIFICA					
Albino	48	28	24	4	1960 1539
Thiene	42	28	21	7	1860 1496
Inter-Muggia	42	28	21	7	1866 1571
S. Bonifacio	38	28	19	9	1887 1711
Lodi	34	28	17	11	1796 1665
Delta 92 AL	32	28	16	12	1775 1530
Livorno	32	28	16	12	1749 1664
Osio Sotto	32	28	16	12	1761 1709
G. Triestina	30	28	15	13	1681 1618
Bolzano	30	28	15	13	1690 1651
Epivent VE	20	28	10	18	1679 1763
Brescia	20	28	10	18	1661 1813
Concordia	18	28	9	19	1602 1732
Palmar TO	18	28	9	19	1672 1830
Treviso	12	28	6	22	1585 1826
Valmadrera	0	28	0	28	1136 2249

so del quale sbaglia qualche conclusione di troppo, subisce il gioco avversario inseguendo a lungo e chiudendo sotto di sei lunghezze. Nel secondo tempo scende sul parquet con maggior grinta e convinzione, sfodera l'arma del triangolo a due con il quale blocca le bocche da fuoco avversarie (Gruppi su tutte) e comincia a trovare il canestro con discreta continuità. La ritrovata vena offensiva e l'involuzione di un'avversaria apparsa la brutta copia di sé stessa consentono alla Telital di rimontare il distacco prima e

di piazzare l'allungo decisivo poi. Così, dal 22-28 della prima frazione le ragazze di Stoch piazzano un primo parziale importante che, con un gioco da tre punti di Dagostini, porta al sorpasso sul 35-34. Non si ferma la spinta biancoceleste e Suppanig, con otto punti in quattro minuti, firma l'allungo decisivo. Sul 49-37 a tre minuti dalla fine non c'è più storia. La Telital si limita a controllare palla facendola trascorrere i 30 secondi e assaporando la gioia di un successo che la tiene ancora in corsa per la salvezza.

Lorenzo Gatto

SERIE B DONNE

POULE SALVEZZA

Castiglione 81

Primizia Go 55

CASTIGLIONE: Fornai 13, Tosorani, Ferracin 4, L. Fraccaro 2, Paghera 12, Bosio, N. Fraccaro 9, Fornari 16, Conzadori 14, Martinielli 11.

PRIMIZIA GORIZIA: Franzoni 18, Stringaro 13, Pacoric 16, Filograno 13, Digiacomo 4, E. Ferrara 4.

Arbitri: Beszze di Vicenza e Fassin di Padova.

CASTIGLIONE Dopo cinque turni si è interrotta la striscia vincente della Primizia che è stata sconfitta sul campo del Castiglione. La squadra goriziana ha pagato lo scotto delle numerose

Interrotta dal Castiglione la striscia vincente della Primizia ieri in formazione rimaneggiata

Scame Service si arrende al Lupari

assenze. Oltre al pivot Bigot e della capitana Paola Ferrara, all'ultimo momento sono venute a mancare anche la Bensa e la Delai. La Primizia è stata costretta ad affrontare la trasferta con solo sei giocatrici delle quali tre junior.

Nonostante questo la squadra di Guido Sedran è riuscita a rimanere in partita fin quando la Franzoni, la Pacoric e la Stringaro non si sono caricate di falli. In difesa la Primizia è stata costretta a concedere troppi spazi e di questo ne hanno approfittato le

padrone di casa per chiudere l'incontro con un largo margine a loro favore.

Per la Primizia la trasferta è stata utile lo stesso visto che hanno potuto maturare buone esperienze le giovani Digiacomo ed Elisa Ferrara.

Antonio Gaier
I risultati: Castiglione-Primizia 81-55, Calendasco-Mobile 58-57, Pontevico-Montecchio 67-54, Roncaglia-Manerbio 72-47.

La classifica: Pontevico 20; Castiglione 16; Primizia e Roncaglia 14;

Codroipo 12; Manerbio 10; Montecchio 6; Calendasco 4.

POULE PROMOZIONE
Scame Service 42

Bergi 64

ARF SCAME SERVICE
MONFALCONE: Moimas 2, Gavagnin 10, Papais, Diviach 8, Bonaldo 4, Palmieri 12, Piccotti 6, All. Nicoletti.

BERGI SAN MARTINO LUPARI: Agostini 10, Pette-nuzzo 14, Lago P., Dal Fredo 4, Canetta 5, Zanon, Sgarbassa 7, Boratto 6, Lovat 2, Lago S. 16. All. Prom-pical.

ARBITRI: Gorlian e Perla-zi di Udine.

NOTE: primo tempo 14-33. Tiri liberi: Scame Service 3/10, Bergi 6/8. Tiri da tre: Diviach 1.

MOFALCONE Una Scame Service a ranghi largamente incompleti ha dovuto arrendersi alla Bergi nel terzo turno della poule promozione. Priva di Scignar, Mazzoli e Benevoli, la formazione monfalconese è rimasta in partita per il primo quarto di gioco (10-14 al 10'). Poi, incapaci di muovere il proprio pun-

teggio nei successivi 8', le azzurre hanno subito un break di 17-0 (10-31) che ha di fatto chiuso l'incontro. Conclusa la prima frazione a -19, la Scame ha dimostrato un'orgogliosa reazione giocando alla pari con le patavine per tutto il secondo tempo. Ma l'ampio vantaggio ha consentito alle determinate avversarie di portare comunque a casa il successo.

Massimiliano Angelotti

I risultati: Manzi Cr-Pasqualini 54-66; Trudi Ud-Broni 73-50, Devodier Pr-Molina Riva 42-46.

La classifica: Pasqualini Rovereto 24; Trudi Ud 16; Molina Riva del Garda 14; Devodier Pr 12; Bergi S.M. Lupari 12; Manzi Cr 8; Broni 8; Scame Service 4.

VELA

Successo a Trieste della «due giorni» organizzata dallo Yacht Club Adriaco

Il Favretto alla coppia gradese Codiglia-Ledri

Baldas al primo posto nella classe Europa - Dominio di Sistiana nella 420

TRIESTE Globalmente gli organizzatori della «duegiori» d'apertura dello Yc Adriaco, in un paio la Coppa Favretto (classe 420) e il Trofeo Silla (Snipe), ma anche con altre due classi olimpiche in regata (470 ed Europa), possono ritenersi appagati d'aver potuto effettuare quattro delle sei prove previste in questa sentita manifestazione in onore di due dei più popolari e inobliati soci dell'Adriaco. Si sa che il nostro golfo non è facile a larghe condizioni meteo ideali; ma con una giuria (pres. Chianidussi) bene orientata sui capricci locali e con concorrenti in paziente attesa del vento, specie per derive, le aspettative possono venire premiate.

Dopo un richiamo generale, appena alle 14.16 la quarta partenza con bolina per 280 gradi, però con spiacevole registrazione di alcuni «ocs» (partenza fuori allineamento). Quindi quarta gara poi complicata nell'ultimo lato per un repentino capovolgimento del vento, non più dal mare, ma da terra; scontratura che ha creato una zona senz'aria. Ma anche in questa circostanza i migliori sanno sempre fare di necessità virtù. Ed ecco che nei 470 la coppia Codiglia-Ledri (Lni Gradi) taglia il suo terzo traguardo di giornata e vince in assoluto. Seconda Daniela Padovan con Francesca Favretto (eq. misto Lni Gradi-Adriaco). Terzi Ciampalini-Riccobon (Adriaco). Negli Snipes la classe più affollata, ammirata battaglia di Giorgio Brezich e Manolo Reis (Stv) contro Enrico Michel e Ondina Zago

(Svoc) con all'attivo due vittorie e due secondi a testa; il regolamento attribuisce il suggello assoluto all'equipaggio primo nell'ultima gara. Il Silla va quindi all'armata della Triestina Vela. Secondi i monfalconesi e terza la coppia Francesca Cappello con Stefano Longhi (Stv) che ha realizzato due terzi e due quarti. Da citare Silla Stermin-Belletti (Adriaco) quarti e Wetzl-Marchi (Stv) quinti.

Ricchezza di valorose fanciulle nella classe Europa (olimpica per donne), dove, dopo la prima giornata di Calligaris (Adriaco) con due vittorie e un quarto era la meglio piazzata della flotta. Ma ieri ha messo la pruva fuori allineamento e non è rientrata; ha lottato con la Kriznic che è giunta prima al traguardo, e quindi è stato inutile il secondo della Calligaris, retrocessa al sesto assoluto. Primo nell'Europa è Nicola Baldas (Lni Grado) con 1.0, 3.0, 4.0, 5.0. Seconda Giulia Pignolo (Adriaco) con 1.0, 3.0, 5.0, 6.0. Johana Kriznic (Cupa) è terza: 1.0, 3.0, 5.0, 6.0. Quarta Marta Seculin (Adriaco) e quinto Nicola Matschnig (Stv). Nei 420 dominio delle ragazze della Pietas Julia di Sistiana, Giovanna Micol e Benedetta Nicolich (1.0, 1.0, 1.0, 2.0) che si aggiudicano il «Favretto». Secondi Fondabuiatti della Lni Grado (2.0, 2.0, 2.0, 1.0). Terze le veneziane Elisa Lorenzini e Caterina Orsoni del Diporto velico. Valido il quarto posto delle esordienti Giovanna Bertocchi e Gaia Peracca (Cdv Muggia); quinte Roberta Bensi e Giulia Straniero (Adriaco).

Italo Soncini

Al Trofeo Accademia di Livorno Pellaschier al timone della barca del segretario del Pds

Ikarus terzo, D'Alema non c'è

LIVORNO Terzo posto per Ikarus, il Baltic 51 di Massimo D'Alema, al trofeo velico Accademia navale città di Livorno. L'imbarcazione è arrivata dopo Mefistofele e Azurro III nella classe Chs 1.

L'imbarcazione del segretario dei Democratici di sinistra (che però non si è fatto vedere), in testa nelle prime prove, è stata quarta nella regata, quinta nella quarta prova e ieri, nell'ultima prova, ha conquistato solo il quarto posto.

Tutto ciò, con il conteggio degli scarti, ha portato l'equipaggio guidato da Mauro Pellaschier al terzo posto nel Trofeo Accademia navale di Livorno. Bamboo, lo scafo della comunità Exodus di Don Mazzi, è arrivato al tredicesimo posto.

«Ikarus», il Baltic 51 di Massimo D'Alema, ha preso il largo senza che il segretario dei Democratici di sinistra sia stato però visto a bordo. D'Alema non è comparso tra i nove membri dell'equipaggio saliti in coperta del Baltic che poi si è staccato dalla banchina del Molo Mediceo per raggiungere il campo di regata, davanti all'Accademia. Una nutrita folla di giornalisti, fotografi, operatori tv, ma anche di militanti del Pds livornese, ha così atteso invano D'Alema davanti al punto in cui era ormeggiata la sua barca.

Alle 9,30 i membri dell'equipaggio di Ikarus erano già ai propri posti con lo

skipper, il monfalconese Mauro Pellaschier, l'ex timoniere di «Azzurra», e dopo circa trenta minuti il Baltic si è staccato dalla banchina.

Massimo D'Alema è stato cercato anche sotto coperta della sua Ikarus. Ma il segretario dei Democratici di sinistra, pur atteso, non si è fatto vedere disertando la regata. C'era invece l'avversario Don Mazzi, che non ha perso l'occasione di sottoleneare con un sorriso che lui, invece, mantiene ciò che dice.

E non sono mancate le bonarie polemiche sulle diverse caratteristiche dell'equipaggio di Ikarus, formato da professionisti tra cui Mauro Pellaschier, e quello di Bamboo, la barca con a bordo i velisti della comunità di Don Mazzi: «La prossima volta acchiappo Giovanni Soldini, lo travesto da ex tossicodipendente e lo spedisco in mare», ha detto Don Mazzi appena imbarcato sulla pirofina messa a disposizione dalla Marina militare per raggiungere il Baltic 51 della comunità Exodus che ha corso in classe Chs contro la barca di D'Alema.

Ma quella di Don Mazzi è una polemica semiseria: «Appena Soldini si sentirà meglio - ha detto ricordando il tragico incidente in cui Andrea Romanelli, membro dell'equipaggio di Soldini nella traversata transoceanica, è scomparso in mare - gli chiederò di portare Bamboo nella prossima regata

all'isola d'Elba». «Ho chiesto al Padreterno che mandi il vento - urla il sacerdote all'equipaggio - ma voi comportatevi bene». Poi la pilotina della marina accosta Ikarus e Don Mazzi chiede: «Dov'è D'Alema?». Non c'è, rispondono dall'Ikarus. «Nemmeno sotto coperta?». «No, neanche lì».

«Ragazzi - urla ancora il sacerdote - ho chiesto che venga vento, però deve vincere il migliore». In quel momento un refolo convince Pellaschier ad alzare il fiocco. In mattinata si era diffusa la voce che D'Alema potesse salire a bordo di Ikarus in mare aperto, trasportato fino al campo di regata a bordo di un gommone, e che poi si sarebbe nascosto sotto coperta per evitare i fotografi. Circostanza smentita poi da un membro dell'equipaggio di Ikarus.

Intanto l'assenza di vento ha bloccato l'avvio del campionato dei «Due Golfi» di Lignano, dedicato agli scafi Ims e Ims semplificato. Per tutta la giornata i 58 equipaggi iscritti hanno atteso l'arrivo del vento e alle 16 sono tornati a terra senza aver disputato nemmeno una delle tre prove in programma. Il campionato continuerà venerdì, sabato e domenica prossimi. Il comitato di gara spera di disputare un totale di nove prove, valide anche quale selezione ai campionati italiani Ims che si svolgeranno a Poltu Quatu, in Sardegna, dal 22 al 29 agosto.

HOCKEY SU PISTA

Al meglio delle tre partite per decidere la promozione in A1

Goriziana, spareggio di fuoco contro il Forte dei Marmi

MODENA Con la vittoria, seppur sofferta, di Modena, per l'ultima giornata del campionato di A2 di hockey su pista (3-2 il finale), l'Ug Goriziana ha acquisito il diritto a disputare lo spareggio per la seconda promozione in A1 contro la temibilissima formazione del Forte dei Marmi. Martedì 25 aprile alle 21 alla palestra della Villetta del Corno, gara uno; giovedì 30 aprile, sempre alle 21, gara due, a Forte dei Marmi, mentre l'eventuale bella in campo neutro verrà disputata sabato 2 maggio.

Schematico il patron Corrado Bonetti: «È una assurdità giocare una promozione in A1 in soli tre giorni. Se ci toccava il Ma-

terea come avremmo raggiunto in tempi così ristretti il Sud Italia?». Tornando a Modena va detto che la prova goriziana non è stata delle migliori anche per l'importanza della posta in palio. Non per questo l'impegno della squadra di mister Gianni Brandolin non è stato esemplare. Infatti, in svantaggio per 1-0 con rete del triestino Lodi, nella ripresa hanno voluto la vittoria fallendo ben due calci di rigore con Vidoz e colpito quattro pali.

Ancora una volta migliore in campo è stato il portiere triestino Livio Parasuco, autore di strepitose parate. Allo scadere, ha respinto un rigore ben tirato da Damiani. Altre reti

goriziane di Cortes e Lepore. La Zoppas Pordenone conclude questa bruttissima stagione con la sconfitta di Valdagno per 7-4 terminando al sesto posto a quota 18 punti, cioè un punto a gara, che per le ambizioni dei pordenonesi non è molto.

Risultati: La mela Modena-Ug Goriziana 2-3, Montecchio - Maggiorre-V.O. Modena 2-6, Sandro-Montecchio Precalcio 2-2, A. Modena-R. 93 Novara 5-8, Marzotto Valdagno-Zoppas Pordenone 7-4. **Classifica:** Valdagno punti 32 (promossa in A1); Ug Goriziana 28 (agli spareggi con il Forte dei Marmi); Montecchio P. 27; R. 93 Novara 24; Sandro 21; Zoppas Pordenone 18.

Solo sesto posto per i triestini al torneo «Hobby Sport» di Udine

Polet Kwins, gran delusione

UDINE Débâcle imprevedibile per i ragazzi del Polet Kwins, impegnati nel fine settimana a Udine per il torneo internazionale di hockey in line «Hobby, sport e tempo libero». I triestini, che puntavano alla vittoria, si sono dovuti accontentare della sesta piazza, sconfitta da un modo di giocare sconsiderato da un campo difficilissimo e da una formula di gioco che li ha eliminati dalle posizioni che contano dopo una sola sconfitta. In finale si sono incontrati Dinamit Lubiana e Cortina e la vittoria, dopo i supplementari,

è andata agli sloveni. Terza piazza per il Feltre. Nel primo turno del torneo i Kwins hanno incontrato il Cortina, una squadra temibile che schierava parecchi atleti del ghiaccio con le «stelle» Ghedina e Adami. Dopo un primo tempo giocato alla pari, con lo statuniese del Polet, Tom Muddock, grande protagonista i triestini si sono fatti sorprendere all'inizio del secondo tempo, subendo due reti. Hanno recuperato alla grande, portandosi sul 4 a 4 e poi, a 2' dalla fine sul 5 a 4. Con un gol fortunoso i ve-

neti sono riusciti a pareggiare a un paio di secondi dalla fine e poi si sono imposti ai supplementari, con un golden goal. Dopo la facile vittoria sul Porcia per i Kwins è arrivata l'inattesa sconfitta con i veneziani Butchers, una squadra che i triestini avevano sempre sconfitto.

Risultati e marcatori: Polet-Cortina 5-6 (2 Mauro Medoet, 2 Muddock, 1 Rus-sanov); Polet-Porcia 9-2 (3 Fonzari, 1 Kokorovec, 1 Letica, 1 Devid Medoet, 2 Muddock, 1 Poloni); Polet-Butchers 1-5 (1 Fonzari).

an.pug.

BAVISELA '98 Entusiasta Gian Antonio Romanini, presidente della Federcanottaggio regionale

Gli iridati illuminano il bacino

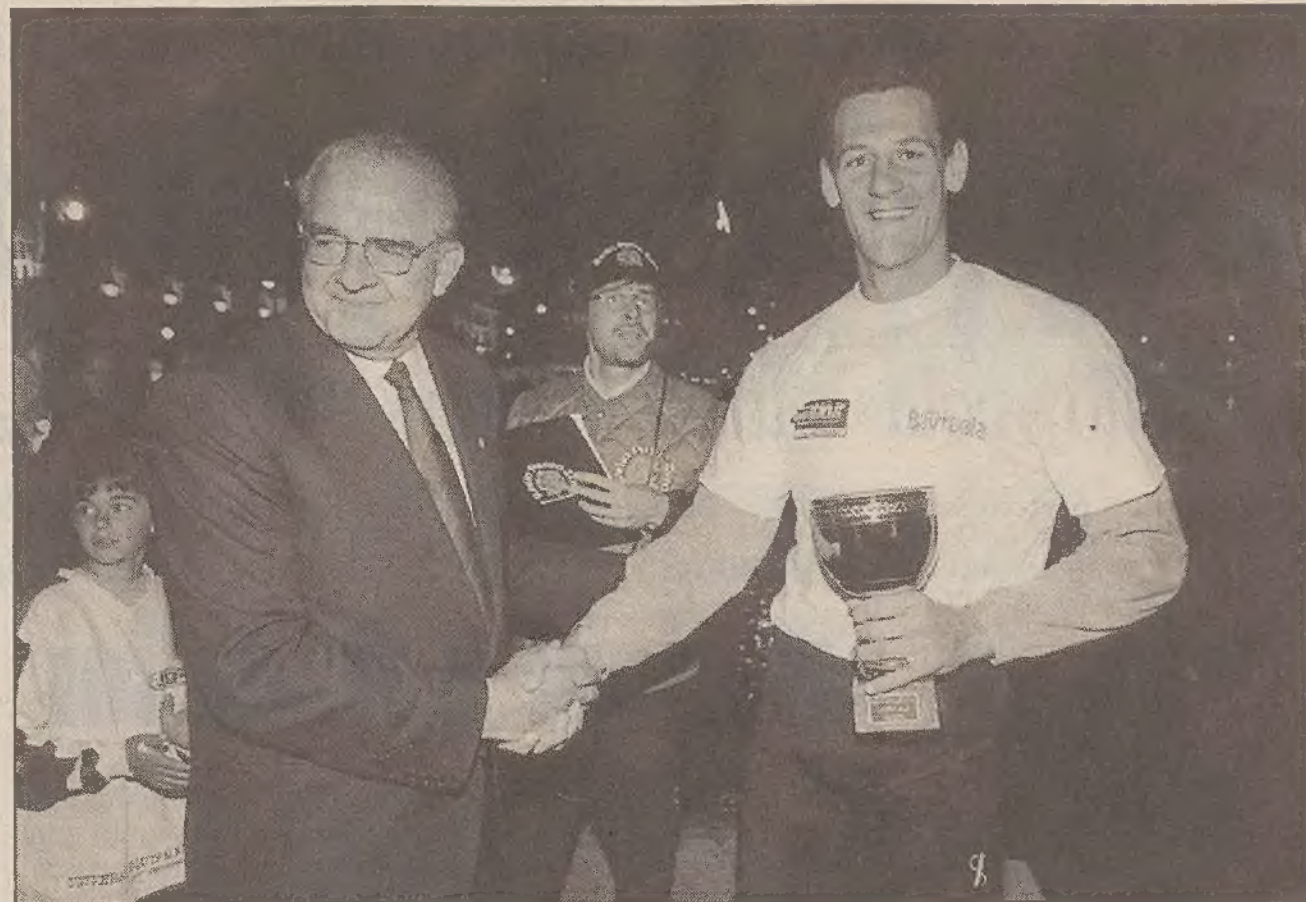
Galtarossa e Corona vincono nel doppio, Sartori nel singolo



Riccardo Dei Rossi si è fermato in semifinale. (Bruni)

TRIESTE «Questo tipo di gara è talmente spettacolare da doverlo assolutamente riproporre in futuro, per il bene del nostro sport», parole di Gian Antonio Romanini, presidente della Federcanottaggio regionale. A entusiasmarlo al limite delle lacrime il responsabile del remo azzurro è stata la prima edizione della Gara sprint di canottaggio in notturna, manifestazione che ha aperto sabato sera la Bavisela '98. Il segreto di tale successo? Semplice e al tempo stesso geniale. Un campo di regata di soli 250 metri sottratti, uno scenario suggestivo di luci e ombre notturne, una formula a scontri diretti che porta a un susseguirsi di testa a testa, e la presenza in acqua di quattordici maglie iridate e due bronzi olimpici.

Il tutto condito da un pubblico accolto sulle Rive per vedere rilanciato il canottaggio che, dalle nostre parti, ha sempre contribuito a fornire lustro al remo mondiale. «Un'esperienza bellissima per noi vogatori e per il pubblico, che ha potuto apprezzare il canottaggio seguendo tutta la gara dall'inizio alla fine». Parole e musica sopra descritte sono opera di Rossano Galtarossa e Alessandro Corona, vincitori della gara riservata ai doppi. E non si tratta certo di due sprovveduti del canottaggio. L'accoppiata vincente di sabato, infatti, nel suo lungo girovagare per i campi di regata aveva messo in bacheca ben tre titoli mondiali, oltre che un terzo e un



Alessio Sartori premiato dal presidente della Federcanottaggio regionale, Romanini.

quarto posto conquistati in due diverse Olimpiadi. Ancor più brillante il curriculum di Alessio Sartori, vincitore del combattuto singolo, unico canottiere italiano ad aver conquistato nella stessa stagione due titoli mondiali su due diverse im-

barcazioni. «Stupendo - la prima esternazione del vincitore appena sceso dal suo "skiff" - non avevo mai visto prima tanta passione per una nostra gara. Mi sembra che Trieste ami il canottaggio e questo è il giusto modo per offrirgli un degno spetta-

colo. L'anno prossimo voglio tornare per difendere il titolo». Per ritrovare un bacino San Giusto nuovamente illuminato a giorno, capace di ospitare uno sport che ha bisogno di proiettarci nel futuro per poter decollare».

Alessandro Ravalico

CANOTTAGGIO

Equipaggi giuliani in luce alle regate internazionali sul lago di Bled in Slovenia

Fermo e Paoli, due senza d'acciaio

Doppio successo degli under 14 Daniele Casolo e Martina Berro

TRIESTE Un test interessante quello disputato da alcuni equipaggi triestini in occasione della regata internazionale di Bled sabato e domenica. Il primo impegno sloveno della stagione ha confermato il buon grado di preparazione degli atleti d'oltreconfine sia a livello senior sia nelle categorie giovanili, e proprio le regate di sabato e domenica fungevano da selezione per la gara di Monaco e il Memorial D'Alja.

Un ottimo Cop ha già regatato sabato a livelli molto buoni nella finale del singolo, lasciandosi alle sue spalle di soli 3" l'astro nascente Spik. Nel 2 senza sempre all'altezza gli equipaggi di Bled protagonisti in barche diverse agli impegni internazionali degli anni passati. Molto bene si sono difesi gli atleti della Pullino e del Ravalico impegni

sul lago sloveno allo scopo di rifinire la loro preparazione in vista dei prossimi impegni.

Sabato hanno dominato la loro finale gli under 14 Daniele Casolo, tra i maschi, e Martina Berro, in campo femminile. I due giovani sculler del circolo mugugano hanno dato dimostrazione di buona tecnica e freschezza atletica siglando nel contempo due prestazioni cronometriche di tutto rilievo.

Soddisfacenti la gara di Cristina Micheli (Pullino) nella gara che metteva a confronto atleti juniores e ragazze. La skiffista dell'Pullino, dopo aver ingaggiato il confronto con le avversarie juniores subito dopo la partenza, è stata superata ai 100 metri dalle due atlete della categoria superiore, ma è riuscita a tenere la terza posizione fin sul tra-

guardo, rintuzzando gli attacchi delle altre avversarie, e conquistando la medaglia di bronzo. Nel finale B del singolo juniores, terzo Millo e primo Pecchiari nella finale C.

Domenica non è cambiata la musica per Berro e Casolo che si sono imposti nuovamente nelle loro rispettive finali. La Micheli, in coppia con la Lusina si aggiudicava nel doppio juniores la terza piazza. Nella agguerrita regata del doppio juniores Millo e Pecchiari sono giunti sesti.

Molto bene anche la rappresentativa del Ravalico. La squadra, in raduno sul lago di Bled per affinare la loro preparazione tecnica, ha colto due importanti successi. In ordine di tempo il primo è opera del due senza senior di Cristian Fermo e Alessandro Paoli. I due vigili hanno dimostrato mi-

gliorato amalgama e la conduzione tecnico-tattica della loro regata ha permesso loro di non aver problemi già dopo la prima parte della gara. Un equipaggio quello dei Vigili del fuoco, che potrebbe dare delle soddisfazioni future anche in chiave «match des seniors» alla società del Porto Vecchio. Bene anche Andrea Bonetti. Il singolista «p.l.» ha gareggiato nella categoria assoluta dominando la sua finale alle spalle di due coriacei skiffisti sloveni, e conquistando quindi il gradino più alto del podio. La regata di Bled e le affermazioni nelle gare precedenti, pongono l'atleta di Andrea Sergi anche quest'anno come uno degli atleti «p.l.» di coppia più interessanti. Ancora in fase di rodaggio Federica Lokar, che nel singolo senior è giunta quarta a un soffio dal podio.

Maurizio Ustolin

NUOTO

Nei Campionati nazionali assoluti a Livorno positivi risultati degli atleti regionali

200 misti: il friulano Linda in finale

Bene il goriziano Ugrin (100 rana) e la triestina Bartoli (100 dorso)

PALLANUOTO

In A2 l'Osio affonda le triestine

Gn Osio
Triestina

8

4

TRIESTINA: Bernardi, Prevato, Ceschin, Aversa, Polo, Pino, Giberni, Chmet, Durovic 1, Santon 1, Faggiani 1, Mengozzi, Petronio 1.

TREVIGLIO In serie A2 femminile, a una prima di ritorno carica di aspettative le calottine rosa triestine si sono arrese alla zona «M» e hanno perso l'anticipo con l'Osio per 8-4. Le alabardate hanno diretto la partita fino alla fine del secondo tempo. I parziali di 1-2, 1-2, 3-0, 3-0 parlano di una picchiata nel finale della partita motivata dall'incapacità alabardata di fare un blocco efficiente all'attacco bergamasco. Al cambio di tattica delle padrone di casa a peggiorare le cose c'è stato un rigore sbagliato da Milla Durovic e forse la troppa titubanza della padovana Prevato in alcune azioni. Fuori la stopper Betty Ceschin per 3 falli, 8 reti della centrobollo avversaria Petralia e la frittata è stata fatta. Gli altri risultati: Cerdalide-Lerici 1-10; Salottidea-Periceto 11-2; ha riposato la Canottieri Milano. La classifica: Lerici 21, Salottidea 14, Osio 12, Cerdalide 11, Can. Milano 7, Triestina 1, Persico 1. Marcatori: Casanova (Lerici) 35; Biancardi (Lerici) 26; Borsa (Salottidea) 22.

LIVORNO Stefano Linda dell'Unione nuoto Friuli, Luca Gardonio della società Gorizia nuoto, Matteo Ugrin e Francesca Bartoli della Triestina nuoto si sono aggiudicati i migliori risultati regionali della prima parte dei Campionati assoluti di nuoto svoltisi nel fine settimana a Livorno. Ottavo in finale A Linda (80) nei 200 misti in 2.08.74 (si era qualificato con il sesto tempo di 2.08.53); terzo gradino del podio per Gardonio (79) nella finale B dei 100 farfalla (11.0 totale) nuotata in 57.13, primo della categoria cadetti e migliorato di più di un secondo dalla passata stagione in cui nuotava la stessa distanza in 58.22. Assolutamente soddisfatto l'allenatore di Gardonio, il cordenonese Roberto Nadalin che ha visto crescere oltre le aspettative il diciannovenne atleta che nuota con i colori di Gorizia.

Bella e inaspettata sorpresa dell'occasione per i tecnici giuliani Zetto e Giannola il ranista isontino Matteo Ugrin (80), 6.0 in finale B nei 100 rana con un tempo di 1.06.94 (migliorando quello della qualificazione di 1.06.99), a un solo decimo dal record regionale. Successo anche per la compagna di squadra Bartoli (82), 7.4 in finale B nei 100 dorso in 1.08.16 (si era qualificata in 1.07.97); per l'alabardata sono i migliori tempi mai realizzati in vasca lunga. Discrete le prove di questi nuotatori anche nelle altre gare in cui erano impegnati che non hanno dato vita a podi soprattutto a causa delle serie difficoltà che gli atleti del Friuli-Venezia Giulia trovano in queste grandi occasioni in cui si nuota in una piscina olimpionica.

is. gr.

BASEBALL

Serie A1: disco rosso a Grosseto per il «nove» dell'AirDolomiti

Ronchesi, ancora tre sconfitte

C1, Rangers facile sui Falcons

RONCHI DEI LEGIONARI Hanno lottato fino allo spasimo, questo è vero, ma alla fine sono stati i padroni di casa della Gardenia Grosseto ad avere la meglio nella settimana, ottava e nona giornata del campionato di serie A1 di baseball.

Ai ronchesi dell'AirDolomiti non è rimasto altro che soddisfazione se non quella di aver tenuto testa con onore ai maremmani, forti e coriacei come sempre. I risultati delle tre gare, a favore della Gardenia, sono stati di 10 a 6, 6 a 2 e di 13 a 3.

Sugli altri campi della massima serie da sottolineare l'en plein ottenuto dalla Semenzato Rimini sulla Juventus Torino, che in due delle tre gare ha dato forfait per mancanza del numero di giocatori, con i punteggi di 9 a 0, 19 a 3 e 9 a 0.

Doppio successo della Cariparma sulla Mediolanum Milano per 11 a 4 e 7 a 5 (la prima gara è stata vinta dai lombardi, trascinati dall'ex ronchese Newmann per 8 a 2), mentre l'Auriga Caserta ha battuto la Dane-

si Nettuno per 8 a 5 e 5 a 4 ed è stata battuta nel primo appuntamento per 11 a 2. Doppio successo della Gb Modena sull'Italieri Bologna per 7 a 3 e 10 a 7, mentre nel secondo incontro i bolognesi hanno avuto la meglio per 18 a 13.

In serie B, sempre nel baseball, doppio successo degli White Sox Buttrio ai danni del Padova, con il punteggio di 17 a 7 e di 13 a 3. Due vittorie annunciate che vedono i friulani sempre al primo posto a quota 1000. Spartizione della posta in palio, invece, tra Europa Bagnaria Arsa e San Martino Buonalbero per 10 a 15 e 8 a 6.

In serie C1, invece, sconfitta del Cab Gorizia dal Ponzano per 10 a 2, successo dei Rangers di Redipuglia sui Falcons Mon-

falcone per 13 a 2 e del Cologniano sui Panthers Cervignano per 11 a 4.

Nel softball di serie A1 ancora due vittorie della capolista Rental Colloid-Peanuti di Ronchi dei Legionari sulla Liburnia Livorno per 3 a 0 ed 1 a 0.

Luca Perrino

Due facili successi

Alpina sugli scudi contro Staranzano

TRIESTE Alpina Tergeste sugli scudi dopo la disputa della settima ottava giornata di campionato. La compagine allenata dal duo Agelli-Perini si è imposta nel derby di serie B contro i Ducks di Staranzano portando a casa punti preziosi per la classifica.

Primo incontro senza storia concluso all'ottavo inning quando, con il risultato fermo sul 15-1, gli arbitri hanno sospeso per manifestazione di inferiorità. Da segnalare, l'ottima prestazione di tutta la squadra con particolare riferimento a Izzo e Drioli, ottimi in battuta, e al lanciatore Pilat.

Seconda gara più combattuta con Staranzano che cerca di dare maggiori problemi ai triestini. L'Alpina, comunque, controlla il gioco e mantiene un costante vantaggio. Si chiude sul 12-5 con l'Alpina a festeggiare il successo in questo atteso derby. Anche in questa seconda gara buone indicazioni dal duo Izzo Drioli mentre, come di consueto, hanno ben impressionato gli esperti Tamaro e Vergine.

l.g.

SCI

Approvata dalla commissione internazionale la candidatura proposta da Sci club 70 di Trieste e Società sportiva Fornese

Mondiali sull'erba 2001 forse a Forni di Sopra

Decisione tra un paio di mesi: Iran e Giappone in lizza con la località carnica

FORNI DI SOPRA La commissione sci d'erba della Federsci internazionale, riunitasi a Forni di Sopra per vagliare la proposta di candidatura per i campionati mondiali di sci d'erba del 2001 della località carnica, ha approvato la candidatura regionale proposta dallo Sci club 70 e dalla Società sportiva Fornese. Dopo due giorni di visite alle piste (in particolare la Cima Cuta) e alle strutture di Forni di Sopra, la commissione, guidata dall'austriaco Robert Apschner e dall'italiano Riccardo Tanghetti, ha comunicato ufficialmente che la proposta di Forni di Sopra è stata approvata all'unanimità. Una circostanza importante in vista dell'approvazione della Fis anche perché le altre due proposte organizzative dei mondiali del 2001, una dell'Iran, l'altra del Giappone, non hanno avuto l'ok della commissione sci d'erba. Per Forni di Sopra, e lo Sci Club 70 e la Ss Fornese, l'approvazione della candidatura ormai sembra quasi certa. L'annuncio ufficiale del successo di Forni, però, potrà arrivare solo tra un paio di mesi, dopo il congresso della Fis a Praga.

Intanto lo Sci club 70 e la Fornese si stanno già preparando per i tanti appuntamenti di quest'anno: dopo aver organizzato, sempre sulla Cima Cuta di Forni, gare valide per i campionati italiani, per i campionati europei, per la Coppa Italia e per il circuito Fis giovanile, quest'anno proporranno dal 30 luglio al 2 agosto i campionati mondiali juniores e, il 15 agosto, la prima gara internazionale di parallelo in notturna. E tra i protagonisti della stagione ci sarà anche Cristina Mauri, la pluricampionessa mondiale del Club 70, che nonostante i tanti problemi alle ginocchia ha deciso che gareggerà ancora almeno per questa stagione.

Anna Pugliese

FOOTBALL AMERICANO

Domati nel finale i Klagenfurt Cowboys: pronto riscatto dei Muli al Grezar

TRIESTE Pronto riscatto per i Muli che nella seconda giornata del campionato austriaco di football americano hanno cancellato il ricordo della pesante sconfitta subita la scorsa settimana a Vienna superando con un meritato 19-14 i Klagenfurt Cowboys. Nella tradizionale cornice dello stadio Grezar, di fronte a un buon pubblico

(oltre duecento gli spettatori assiepatis sugli spalti) i Muli hanno disputato una partita intelligente, rimontando per due volte gli allunghe avversari e concludendo nel finale grazie a un'ottima condizione fisico-atletica.

Primo quarto equilibrato, con le due squadre attente a non concedere nulla e intente a studiarsi. Prima segna-

tura nel secondo quarto con gli ospiti che trovano lo spazio per portarsi sul 6-0. Pronta replica della formazione triestina con Vecchina che sigla il pareggio e Rossi che firma il punto del 7-6 dopo aver trasformato l'addizionale.

Nella ripresa gli ospiti sembrano prendere il largo. Trascinati dall'ottimo quar-

terback Kamber i Cowboys allungano decisamente grazie a otto punti consecutivi. Sul 14-7 per Klagenfurt i ragazzi di coach Turcolin tirano fuori il carattere spendendo tutto nel decisivo quarto finale. Recupero fondamentale di Peres che intercetta palla e consente a Stocovich di mettere a segno i sei punti che riportano sotto i Muli.

Sul 14-13 per i Cowboys decisivo Zingale. Il quarter triestino chiude l'incontro siglando i punti sufficienti a consentire il sorpasso e a portare a casa la vittoria. Buona prestazione di tutti gli effettivi scesi in campo con una menzione particolare per Pribaz, messi in luce in difesa.

Lorenzo Gatto

Federsci: «Stagione di grandi soddisfazioni»

Il presidente De Stalis: «Buoni risultati anche da biathlon, fondo, salto, freestyle, snowboard». Eletti i delegati all'assemblea federale nazionale di giugno

UDINE Vertice della Federsci regionale a Udine per l'assemblea ordinaria di fine stagione. L'assemblea è stata un'occasione per eleggere i dieci delegati regionali per l'assemblea federale nazionale del 20 e 21 giugno, per premiare le società e i dirigenti meritevoli e per ascoltare la relazione sulla stagione agonistica '97-'98 del presidente regionale De Stalis. «È stata una stagione di grandi soddisfazioni», ha commentato De Stalis - con grandi risultati giunti dal biathlon, dal fondo, dal salto, dal freestyle, dallo

snowboard e anche dallo sci, una specialità che negli ultimi anni non ci aveva regalato grandi successi. I triestini Mauro Bruni e Alessia Segulin e la friulana Pittin si sono affermati a livello nazionale e internazionale, ridando quota allo sci alpino del Friuli-Venezia Giulia».

Sono poi stati premiati con il distintivo d'oro Fisi, Roberto Tonazzi, per 12 anni guida del comitato regionale, il presidente della Cai Canin, Pierluigi Comelli, e il triestino Renzo Sgubin, giudice di gara nazionale.

Distintivo d'oro anche per sei società: Ss Fornese, As Coglian, Csr Ciment, Usa Moro, Ba Julia e Sci club 70 di Trieste, che ha superato i 25 anni di attività. Trieste protagonista anche nell'elezione dei 10 delegati da inviare all'assemblea nazionale: è stata eletta Delia Farmakidis, uno dei membri più preziosi dello staff organizzativo del Cai Trieste, e come editore è stato prescelto il presidente del Cai Trieste, Claudio Suggi. Al termine della riunione il direttore della Carnica Assicurazioni, Frisoli, ha assicurato, al 90%, l'impegno di sponsorizzazione della Carnica a favore della Fisi regionale.

an.p.

ATLETICA LEGGERA Campionati regionali di specialità cadetti a Cologna

Doppio exploit della Henke

Persello «vola» oltre i 6 metri - Vittoria della Ukmar nel salto in lungo

TRIESTE Buona partecipazione di atleti in erba ai Campionati regionali di specialità cadetti svoltisi sul campo di Cologna. E discreti pure i risultati. Doppia vittoria della triestina Francesca Henke che ha dominato i 300 ostacoli (in un buon 49"2) e salto in alto (1,46). Ottimi tempi nella velocità quelli conseguiti sugli 80 dalla friulana Aggrizzi (10"6) e dal triestino Welker (9"5). Ma i risultati più eclatanti sono arrivati dai salti maschili. Il metro e ottanta nell'alto di Daniele Scodeller e il salto a 6,15 di Marco Persello rappresentano misure di tutto rispetto per la categoria. Le altre vittorie triestine sono arrivate dalla lungista Yael Ukmar e dalla martellista Biserka Cesar.

Risultati

CADETTI. 80 piani: 1) Luca Welker (Act Ts) 9"5; 2) Marco Persello (Mereto) 9"9; 3) Matteo Fabris (idem) 9"9. **Lungo:** 1) Massimo Persello (Mereto) 6,15; 2) Alberto Giacomini (idem) 5,90; 3) Matteo Stari (Finc. Ts) 5,61. **Alto:** 1) Daniele Scodeller (Sanvite) 1,80; 2) Alex De Marco (Finc. Ts) 1,70; 3) Stefano Venier (Mereto) 1,64. **Martello:** Riccardo Da Re (Saci) 30,10; 2) Giovanni Da Re (idem) 36,68; 3) Massimiliano Grisi (Act Ts) 22,52. **300 ostacoli:** 1) Enrico Bertolo (Porcia) 41"5; 2) Andrea Chersica (Act Ts) 42"7; 3) Alberto Giacomini (Mereto) 43"3. **2000 m:** 1) Alessandro Tagliapietra (Rolo) 6'25"4; 2) Marco Volpe (Na Tavagnacco) 6'37"1; 3) Christian Ciment (Tercal Tolmezzo) 6'37"5. **CADETTE. 80 piani:** 1) Anna Aggrizzi (Rolo) 9"5; 2) Valentina Da Ros (Saci) 10"7; 3) Roberta Macchi (Bor Ts) 9"9. **Lungo:** 1) Yael Ukmar (Fincantieri Ts) 4,76; 2) Valentina Da Ros (Saci) 4,73; 3) Anna Aggrizzi (Rolo) 4,65. **Alto:** 1) Francesca Henke (Act Ts) 1,46; 2) Roberta Macchi (Bor Ts) 1,40; 3) Yael Ukmar (Finc. Ts) 1,35. **Martello:** 1) Biserka Cesar (Act Ts) 28,17; 2) Giulia Azzani (Lib. Grions) 18,37; 3) Tania Sandoval (idem) 16,21. **300 ostacoli:** 1) Francesca Henke (Act Ts) 49"2; 2) Leila Lugan (Ug Goriziana) 50"6. **2000 m:** 1) Erica Linnosi (Moggesse) 7'24"5; 2) Sara Bonazza (Finc. Ts) 7'46"6; 3) Silvia Furlanetto (Sanvite) 7'51"0. Alessandro Ravalico

Il Memorial Todaro apre la stagione dei meeting regionali di alto livello

Marioni e Nadalini, martello da primato

UDINE Il «Memorial Todaro» ha aperto la stagione dei meeting regionali di buon livello. E a rendere intrigante quello disputato al «Dal Dan» di Paderno, ci hanno pensato i due martellisti «carabinieri» friulani Edi Marioni, Gianni Nadalini che, con 69,57 e 69,23 metri rispettivamente lanciati, hanno firmato i due migliori risultati della giornata. Sempre nei lanci da segnalare i risultati del giavellottista goriziano Gianluca Valenti (66,49) e della martellista friulana Michela Norbedo, che ha fatto roteare l'attrezzo sino a 44,68.

Da segnalare il 2,05 nell'alto del campione italiano junior Fabio Visin e il 3'55"8 del friulano Fabio Lettieri che ha firmato il proprio personale sui 1500. Facile il successo nel lungo di Michele Tomada con un volo a 6,94.

In campo femminile, la rinnovata formazione del Cus

JUDO

I veneti del Busen Bassano si aggiudicano il trofeo Città di Pordenone

Sponza trascina il team della A&R

Triestini in evidenza - Bois abbatte il senegalese Fallou Ngom

GINNASTICA

Allievi: Stacul (Sgt) e Crisci conquistano le piazze d'onore

MESTRE Regionali protagonisti alle finali interregionali di alta specializzazione di ginnastica artistica maschile. Nella categoria allievi di terzo livello il goriziano dell'Ugg Andrea Crisci ha conquistato la seconda piazza (49,90 punti) e il triestino dell'Sgt Luca Stacul la terza (49,40). La vittoria è andata a Francesco d'Aversa (Sport Center Piacenza), che presentava solo esercizi da 10, il punteggio massimo, e si è imposto con 53,50 punti.

Crisci, che ha gareggiato ad ottimo livello a tutti gli

strumenti, si è messo in particolare evidenza al volteggio (9,30), agli anelli (8,60) e alle parallele (8,25). Stacul è stato il migliore al volteggio, due salti eseguiti in modo pulito e brillante che gli sono valsi un ottimo 9,50, ed ha gareggiato al meglio anche al corpo libero (8,20) e alla sbarra (8,35). Ha sbagliato, invece, nell'uscita degli anelli. Sia Crisci che Stacul hanno pienamente meritato la qualificazione per i campionati italiani di alta specializzazione, in programma per il 17 maggio a Caserta.

Il terzo regionale in gara, l'allievo di secondo livello Michele Duz di Torviscosa, ha perso la qualificazione per pochissimi decimi, piazzandosi all'ottavo posto. Ha compromesso la sua gara con una prova fallosa alla sbarra. Tra i seniores assente l'isontino dell'Ugg Migotto, infortunatosi a un polso in allenamento.

an.pug.

Trieste ha dominato la classifica a squadra, infilando una serie di primi posti a catena. Anche se, ad onore del vero, il miglior risultato delle donne è arrivato dall'atleta pordenonese Anna Tamburini che ha superato 3,70.

Tripletta tutta alabardata invece nei 1500, con la «Cusina» Giulia Schillari passata prima sotto al traguardo in 4'46"7, davanti la portacolore del pentathlon moderno Ts Daniela Chmet e la compagna di squadra Federica Bazzocchi. Tra le altre gialloblù in lizza, successi di Valeria Zanchetta nei 100 (12"5), Valentina Cicogna nei 5 km di marcia (27'5") e dell'altista Mondina che ha superato l'1,66. Nelle competizioni giovanili grande risultato di Irene Vanino (Libertas Ud) nei 4 chilometri di marcia; con il tempo di 20'40"2, la cadetta friulana ha battuto il proprio record regionale di categoria.

a.r.

IPPICA

Perentorio percorso d'attacco del cavallo di Leoni

A Montebello Ugo di Jesolo mette in ginocchio Uribe B1

TRIESTE Gran conferma di Ugo di Jesolo che si è imposto alla maniera forte nel premio Polinesia, il meglio che era posto al centro del convegno domenicale. Attuando una poderosa rimonta per linee esterne, mentre in testa era filato in testa con lancio in 14,9 Uribe B1, il cavallo di Paolo Leoni cominciava a premere sul battistrada a metà corsa, rinnovava il suo attacco nel penultimo rettilineo, per poi perfezionare di forza il sorpasso in retta d'arrivo dove Uribe B1 calava nettamente di tono.

Infatti, mentre Ugo di Jesolo si affermava con netto margine in 1.17,4, il biasuziano si salvava in stretta foto dall'irrompente Utopia Max autrice di una retta d'arrivo molto incisiva. Seconda dal via, Uniti King non poteva essere che quarta, mentre non riusciva a inserirsi fra i primi Urogallo Rl, terzo allo stacco dell'autostart ma poi solo quinto, ma in 1.18,3, impossibilitato a seguire il ritmo sostenuto imposto dai cavalli all'avanguardia.

Quindi un percorso super da parte di Ugo di Jesolo, che si è confermato atleta di mezzi cospicui e che per la seconda volta in meno di un mese ha messo in palese difficoltà Uribe B1 che stavolta, almeno nel primo tratto, aveva avuto la vita facile. Bella anche la fiammata conclusiva di Utopia Max, gli altri si sono visti poco a dire il vero.

Nel sottocloro, successo a sorpresa da parte di Turbosa, andato subito a condurre davanti a Slem del Nord e poi in grado di re-

picare lungo il percorso alla prolungata pressione di Parist che proprio sul palo veniva raggiunto e battuto per il secondo posto da Tarita, mentre anche Slem del Nord partecipava all'arrivo per le vie brevi finendo quarto vicino.

Partenza con i «gentlemen» e con Vatango facile al traguardo dopo corsa di testa e replica finale al controfavore Vasko de Gleris. Amatori in sulky anche nella corsa successiva, e qui in vedetta Torrance Nb, autore del solito pirotecnico finish che gli consentiva di prendere la meglio su Trust Me Vdo che veniva regolato anche per il secondo posto da un pimpante Sales du Kras. Promettente e spigliato, Venerdì Tredici ha perfezionato l'escalation vincendo al terzo tentativo dopo un terzo e un secondo posto. Niente da fare per l'attaccante Vedelago Dra, respinto con autorevolezza dall'allievo di Rich De Rosa.

Un bel triplo per Roberto Vecchione, che prima imponeva di forza Ulderica Lj, avvicinata all'epilogo da una decisa rincorsa da parte di Utopia Pisana, e poi si affermava con il brivido alle redini di Night Dancer, soltanto a fil di palo predominante nei confronti di un ben carburato Topazio Jet. Il terzo sigillo Roby lo poneva con Shogun Bi nella corsa valida per il quarto. Con azione decisissima ai fianchi di Runner Sta, Shogun Bi passava di forza dopo 750 metri di corsa per poi contenere in arrivo il tentativo a ritornare del cavallo di Belladonna.

Mario Germani

TRIS

Padova: oltre due milioni

ROMA La combinazione vincente della corsa tris di trotto disputata ieri pomeriggio all'ippodromo di Padova è 14-16-10.

Ai 1.073 vincitori che hanno azzeccato la combinazione vincente arriverà una quota discreta pari a 2 milioni 371mila lire. Il montepremi era di 2 miliardi 544 milioni 120mila lire.

RISULTATI

Premio Hawaii (metri 1660): 1) Vatango (Fl. Fraccari). 2) Vasko de Gleris. 3) Velcro. 6 part. Tempo al km 1.20,1. Tot.: 19; 13,15; (21). Trio: 43.400 lire.

Premio Samoa (metri 1660): 1) Torrance Nb (D. D'Angelo). 2) Sales du Kras. 3) Trust Me Vdo. 8 part. Tempo al km 1,18,8. Tot.: 41; 28,19,35; (263). Trio: 194.700 lire.

Premio Paumotu (metri 1660): 1) Venerdì Tredici (R. De Rosa). 2) Vedelago Dra. 3) Valentina Jet. 10 part. Tempo al km 1,21,7. Tot.: 48; 13,19,15 (138). Trio: 108.900 lire.

Premio Cook (metri 1660): 1) Ulderica Lj (R. Vecchione). 2) Utopia Pisana. 3) Ugaena. 11 part. Tempo al km 1,20,2. Tot.: 62; 20,22,26; (141). Trio: 320.400 lire.

Premio Mahiniki (metri 1660): 1) Turbosa (A. Castiello). 2) Tarita. 3) Parist. 8 part. Tempo al km 1,19,3. Tot.: 118; 23,15,18; (88). Trio: 202.800 lire.

Premio Polinesia (metri 1660): 1) Ugo di Jesolo (P. Leoni). 2) Uribe B1. 3) Utopia Max. 8 part. Tempo al km 1,17,4. Tot.: 36; 14,12,25; (46). Trio: 88.400 lire.

Premio Fenice (metri 1660): 1) Night Dancer (R. Vecchione). 2) Topazio Jet. 3) Risorgiva Np. 10 part. Tempo al km 1,20,8. Tot.: 23; 16,49,22; (225). Duplice dell'accoppiata (4,4 e 7,4 corsa): 1.514.700 per 500 lire. Trio: 351.400 lire.

Premio Tonga (metri 1660): 1) Shogun Bi (R. Vecchione). 2) Runner Sta. 3) Twinky. 4) Sicomoro. 11 part. Tempo al km 1,19. Tot.: 25; 14,12,16; (73). Quarté: 256.200 = 13.300 lire.

OPERAZIONE NUOVO DI NUOVO

~~L. 2.990.000~~
L. 2.330.000

ZIP
base



SE hai UN USATO DA ROTTAMARE

Stai pensando di cambiare il tuo vecchio scooter? Smetti di pensare e passa all'azione. Grazie agli incentivi sulla rottamazione*, acquistando uno scooter Piaggio o Gilera risparmi alla grande:

L. 660.000 nel caso di un 50cc e L. 1.100.000 se scegli un targato. Vuoi un esempio?

Zip base 50cc può essere tuo a condizioni irripetibili: **L. 2.330.000** (anziché L. 2.990.000)

interamente finanziabili in 12 mesi a tasso zero**. E se il modello che scegli ha un costo maggiore, il finanziamento arriva **fino a L. 4.500.000**. Incredibile? Semplicemente Piaggio.

PIAGGIO FA LA DIFFERENZA



* Validi per la rottamazione di ciclomotori e motocicli immatricolati o fabbricati prima del 1°/01/89 (Art. 22 Legge 266 del 7/08/97 - Numero Verde 167-645407). ** Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Modello: Zip base. Prezzo «chiavi in mano» al netto degli incentivi dello Stato e di Piaggio: L. 2.330.000. Anticipo: L. 30.000. Importo finanziato: L. 2.300.000. Durata del finanziamento: 12 mesi. Importo rata mensile: L. 191.700. T.A.N.: 0,04% - T.A.E.G.: 13,44%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 150.000. Offerta valida fino al 30/04/98 presso tutti i Punti Vendita Piaggio e Gilera che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i proutari analitici. Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio e Gilera sono sulle Pagine Gialle. www.piaggio.com - www.gilera.com.

CICLISMO Presentato il Giro della provincia di Pordenone riservato alle donne élite

Una due-giorni per le grandi

Pianeggiante la prima prova, salita a Frisanco nella seconda

VALVASONE È stato reso noto ieri il percorso del terzo Giro della provincia di Pordenone, la gara nazionale a tappe per donne élite organizzata dalla Sc Valvasone Mac Due.

La gara si disputerà in due tappe: la Spilimbergo-Spilimbergo, di 88 km, che prenderà il via sabato alle 15, e la Vajont-Vajont, di 93, che impegnerà le atlete domenica prossima dalle 12.

La prima tappa sarà pianeggiante: partenza da Spilimbergo, passaggio per San Giorgio della Richinvelda, Valvasone, San Martino, San Giorgio, Provesano, Gradisca e poi un circuito locale con sette giri a Spilimbergo.

Domenica, invece, la tappa sarà nervosa e dif-

ficile: si partirà da piazzale Municipio a Vajont, si andrà su fino a Frisanco, la salita più aspra della corsa, e poi si percorreranno i saliscendi tra Maniago fino ad arrivare al circuito tra Montereale e

Alla manifestazione (a cura della Sc Valvasone) sono già iscritte le nazionali ceca e ucraina e la friulana Cristofoli

Vajont, da percorrere cinque volte.

È attesa al via una dozzina di squadre, per un totale di circa 80 atlete, tutte di alto livello. Sono già iscritte le nazionali ceca e ucraina e il Vittorio Veneto

sprint, la squadra della friulana Nada Cristofoli.

Nell'albo d'oro della corsa ci sono i nomi della francese Clignet e dell'olimpionica Antonella Belluti, prima e seconda nella scorsa stagione, e delle giovani azzurre Zocca, Parente e Felloni, sul podio nell'edizione del '96.

Anche quest'anno gli organizzatori, capeggiati da Ligidio Zilli, si aspettano un podio di grandi campionesse. La corsa assegnerà quattro maglie: la rosa della Albatross, per la leader, la viola della Camst, per la migliore nella classifica a punti, la verde del Caseificio 3 Valli per i traguardi volanti e la bianca della Mac 2 per la giovane più veloce.

a.p.

I bravi ciclosportivi del Pontoni

RONCHI DEI LEGIONARI Numero dei partecipanti un po' sotto le aspettative a Ronchi dei Legionari, dove sabato si è disputato il diciassettesimo Trofeo campi di battaglia del Carso, una corsa per ciclosportivi di 71 km attraverso il Carso isontino con passaggi per Redipuglia, Fogliano, Gabbia, Doberdo e partenza e arrivo a Ronchi dei Legionari. Hanno preso parte alla prova 170 atleti, in rappresentanza di 26 società, e la vittoria, come da pronostico, è andata ai campioni italiani dell'Asa Pontoni di Povoletto, al traguardo con 30 concorrenti. Seconda piazza per l'Asa Ronchi, il sodalizio organizzatore, con 20 atleti e terzi i 16 iscritti dell'Ar Fincantieri Monfalcone. A seguire Atala Pasianese (15), Gc Lavarianese e As Corno (9), Uc Latisana, Sc Cormonese e Uc Gradisca (7) e il Cr universitario di Trieste (6).

Ieri si è gareggiato a Gorizia per il terzo Trofeo Caffè Morrocco con l'organizzazione del 9 Lik di Cormons. Si è imposto, ancora una volta, l'Usa Pontoni, al traguardo con 19 atleti. Seconda piazza per l'Atala Pasianese (18), terza l'Ar Fincantieri di Monfalcone (14) e a seguire Uc Da Pol do di Nogaredo e 9 Lik (11), 4R Aiello e Gc Buttrio (9), As Ronchi dei Legionari, Uc Gradisca d'Isonzo e Gc Gorizia (8). Sono giunti al traguardo, dopo aver percorso 62 km sulle strade tra Cormons, il Vallone e Gorizia, 197 concorrenti.

Mountain bike su strade bianche e sentieri boschivi a Caneva

Open, Checuz in solitario Master, domina Roccon

STEVENA DI CANEVA Partecipazione qualificata al sesto Cruch Tour, la gara di cross country organizzata dal team La Rocca su un circuito di 9 km su strade bianche e sentieri boschivi a Stevena di Caneva. Si sono presentati al via l'azzurro Alessandro Checuz, il campione europeo tra i master 1, Roccon, e i campioni italiani master, Marzolla e Fabbri. Nella batteria degli open Checuz ha fatto corsa solitaria fin dalle prime battute della corsa, affermandosi con un buon vantaggio. Tra i master il dominatore è stato Roccon, vincitore solitario, e tra i master 2 e 3 bella affermazione dei regionali Cimentini e Marzolla. Le classifiche. Open: 1) Alessandro Checuz (Scott), 2) Janez Sirmik (Uni Giant), 3) Robert Kirchner (Hermagor), 4) David Tauer (Federclub). Donne: 1) Orietta Bucovaz (Buttrio), 2) Eddy Simion (Bicimania), 3) Cate-

rina Vianello (Coppi Gazzera). Juniores: 1) Aljosha Benc (Uni Giant), 2) Michael Schweiger (Cannondale), 3) Fabio Mainardi (Gemonesse). Sportsmen: 1) Wilmer Ghetti (Surfing), 2) Matteo Pozza (Club), 3) Luca Stabile (Cottur), 4) Michele Pittacolo (Cottur). Master 1A: 1) Paolo Roccon (Martes), 2) Roberto Micalone (Bike Team), 3) Alessandro Kravos (Motor Bike), 5) Paolo Bastiani (Federclub). Master 1B: 1) Daniele Roccoberon (Aurora), 2) Michele Feltre (Guia Bortoli), 3) Mario Fabbri (Aurora), 7) Claudio Tolomio (Cottur). Master 2: 1) Gaetano Cimentini (Carnia), 2) Arturo Della Costa (Mabrum), 3) Claudio Pezzin (Roccia), 7) Franco Mervig (Caprive). Master 3: 1) Daniele Marzolla (Buttrio), 2) Mirto Canzian (Salvador), 3) Walter Vendramin (Bike). Affermazione netta sabato a Martignacco al Trofeo Ente Fiera per Alessandro

Galassi del Corva Azzanese e gara da protagonista anche per Pittacolo della Cottur. Si è gareggiato sulle sponde del Cormor, su un circuito di tre km. Questi i podi. Open: 1) Alessandro Galassi, 2) Cesare Floreani (Lib.Pratic), 3) Stefano Peruzovich (Lib.Pratic). Juniores: 1) Cristian Sergiampieri (Lib.Pratic), 2) David Bevilacqua (Lib.Pratic), 3) Roberto Prugnoli (Ronchese). Donne: 1) Michela Zodio (Lib.Pratic). Sportsmen: 1) Michele Pittacolo (Cottur), 2) Eligio Petris (Lib.Pratic), 3) Fabio Mansutti (Lib.Pratic). Master 1A: 1) Dino Mansutti (Tandem), 2) Luca Guatterli (Lib.Pratic), 3) Mauro Bastiani (Federclub). Master 1B: 1) Paolo Calza (Bike shop), 2) Guido Croatto (Varianese). Master 2: 1) Giancarlo Chittaro (Radical), 2) Danilo Bergamasco (Devin). Master 3: 1) Livio Fantini (Manzano), 2) Enzo Genio (Radical).

an.p.

CULTURA DI POLCENIGO Juniores protagonisti ieri nel Sacilese per il Gp Del Puppo-Trofeo Da Stale, una corsa che si sviluppava su un percorso pianeggiante e si che è conclusa su un impegnativo tratto in salita. Si è imposto Damiano Cunego della Gorotex Verona, primo dopo 106 km corsi in due ore e 38' alla media di 40,253 km/h. Cunego ha dato una svolta alla gara all'imbocco della salita di Mezzomonte (quattro km, pendenza media del 10%) quando ha aumentato l'andatura, staccando il gruppo. Il veneto ha affrontato le rampe di Mezzomonte da solo, dimostrandosi un ottimo scalatore, mentre alle sue spalle il gruppo si allungava, ed è giunto al traguardo di Cultura con 55" di vantaggio sul secondo, Ivano Sanziago (Cf Vittorio Veneto). Terzo e quarto, a 1', Andrea Talotto e Mauro Da Dato della Labor Legno, poi un gruppetto di tre atleti a 1'10" con gli sloveni Gregor Zagorac della Krka Telekom, Borut Bozic della Radenska Rog e Alberto Locatelli della Sacilese, il migliore dei regionali.

ALLIEVI: APPLAUSI A MORO E PITTON Il Gran premio della Resistenza friulana, organizzato sabato dalla società Ma-

rino Rossi, è tornato in calendario dopo sette anni e la vittoria, dopo 61 km ondulati soprattutto nel finale, è andata a una delle più concrete speranze del ciclismo giovanile regionale, Andrea Pitton (Pedale Sanvitese Del Mei), primo in un'ora e 35', alla media di 37,895 km/h. Pitton è giunto con una decina di secondi di vantaggio sul gruppo, regolato da Michele Milan (Latisana Riello). Terzo Jur Zrimsek (Krka Telekom) e, a seguire, David Tratnik (Hit Casino), Alberto Zorzi (Bujese), Mose e Kebelj (Krka Telekom), Cucinotta (Latisana Riello), Kraker (Sava Kranj) e Jarc (Hit Casino). La corsa è entrata nel vivo a una decina di km dalla partenza, quando Zrimsek e Koglot hanno cercato di staccarsi. Ripresi dopo circa sette km i due sloveni è partito Milan, ma anche per lui la fuga non ha avuto successo. La fuga decisiva è stata quella di Pitton, staccatosi dal gruppo a una trentina di km dal traguardo, che è riuscito a gestire un buon margine di vantaggio ed è giunto da solo a braccia alzate all'arrivo.

Gli allievi ieri hanno gareggiato a Ranzano di Fontanafredda per il Gp La Cioccola-Cm Motori, una

Ricco di competizioni il weekend sui pedali in regione con juniores, allievi, esordienti e giovanissimi

Il veronese Cunego stacca tutti in salita

corsa disputatasi su un circuito locale pianeggiante grazie all'organizzazione dal Fontanafredda Grimal. Dopo una prima parte tranquilla, con tanti tentativi di fuga tutti rientrati, la corsa si è decisa in volata, all'ultimo giro, dopo che le squadre maggiori avevano preparato i «treni» per portare in posizione vantaggio i loro migliori velocisti. Si è imposto Denis Moro del Caneva Eliogea, alla sua sesta vittoria stagionale, dopo 56 km corsi in un'ora e 23' con una media di oltre 40 km/h. Alle sue spalle, tutti con lo stesso tempo, Saveriano Sangion (Sacilese Puntotre), Claudio Cucinotta, Antonio Fonti (Fontanafredda), Andrej Prevejssek (Krka Telekom), Zrimsek, Corazza (Corva Azzanese), Nose e Fimoh (Bistric).

ESORDIENTI: STOCCO DEL BEL BELLUZ E COL Sabato gli esordienti hanno gareggiato a Manzano, per il diciottesimo Trofeo caduti della Resistenza, una corsa organizzata dal Pedale Manzanese su un percorso

che proponeva la difficile ascesa ad Abbazia. Tra gli esordienti del primo anno, impegnati per 33 km, il migliore è stato Daniele Stocco del Latisana, vincente con pochi metri di vantaggio sul gruppo in 55' alla media di 36 km/h. La gara è stata vivace, con parecchi tentativi di fuga, ma si è conclusa con il gruppo compatto. Seconda piazza per Fabio Barilla (Rubegnano), terza per Luca Zolli (Libertas Gradisca), quarta per Daniele Rossato (Rubegnano) e quinta per Giulio Basso (Grimal Fontanafredda). A seguire Spessotto (Caneva), Battiston (Pasiano), Padoan (Caneva), Zordon (Alberti) e Macor (Cividdale-Natisone). Gara più tranquilla tra i ragazzini del secondo anno e vittoria per Andrea Del Bel Belluz del Corva Azzanese, primo dopo 36,5 km corsi alla media di 33,375 km orari in un'ora e 4'. Alle sue spalle, sconfitti per pochi secondi, Riccardo Col (Sacilese), Nicola Zampieri (Caneva), Mattia Gortana, Andrea Tarlao (entrambi del Corva

Azzanese), Sotti (Manzanese), Chiasso (Coppi-Gazzera), Scignaro e Nulkis (Sacilese) e Pittarella (Fontanafredda).

Dopo la gara di Manzano gli esordienti hanno raggiunto Pieris, dove ieri hanno gareggiato per il Trofeo Baggioni-Friulair Dryers, organizzato dal Gsc Moratti. I protagonisti non sono cambiati e tra gli esordienti del secondo anno si è imposto Riccardo Col che si è preso una bella rivincita, in volata, su Andrea Del Bel Belluz, che sabato l'aveva battuto. Terzo il manzanese Diego Sotti, attesissimo nella gara di sabato, quarto Marco Nulkis e quinto Andrea Tarlao. Alle loro spalle Zimolo (Ronchese), Zampieri, Rozman e Tisma (Sava Kranj) e De Simone (Ronchese). Col si è imposto in 57' dopo aver pedalato su 30,6 km in gran parte pianeggiante alla media di 32,613 km/h. Tra i ragazzini del primo anno Daniele Stocco ha ripetuto il successo di Latisana, lasciandosi tutto il gruppo degli inseguitori alle spalle in

una volatona partita poco prima dell'arrivo. Stocco ha vinto in 38' all'ottima media di 39,473 km/h su 25 di circuito. Secondo Nicola Franceschi (Bujese), terzo il canevaro Marco Padoan, quarto il promettente Alex Butazzoni della Libertà Pratic e quinto Luca Zolli, tutti con lo stesso tempo del vincitore. A seguire Macor, Mizzau (Gradisca), Spessotto, Attolini (Ronchese) e Rizzotti (Pieris).

GIOVANISSIMI: TRITICO DI GARE Sabato si è gareggiato a Campolongo di Gemona per un minicross organizzato dal Pedale Gemonese in collaborazione con il locale circolo ricreativo-culturale. Nonostante la buona partecipazione dei team veneti hanno avuto la meglio i ragazzini delle società regionali. In particolare si sono messi in bella evidenza i piccolissimi dell'Ac Pieris, della Pujese e della Libertas Gradisca. Questi i podi. G6: Riccardo Nadal (Sacilese), Diego Bragato (Mottense), Adriano Ursella (Pieris). G5: Federico Masiero

(Bernardi), Andrea Biasatti (Lib. Gradisca), Gabriele Savorgnano (idem). G4: Luca Bellia (Cimpellese), Andrea Dreossi (Pieris), Chiara Bortolus (Corva Azzanese). G3: Roberto Ortolan (Pasiano), Denis De Carlo (Pujese), Luca Tuttino (Lib. Gradisca). G2: Alessio Bertoldi (Corva Azzanese), Elia Canciani (Pieris), Thomas Seleanti (Bujese Fanzutto). G1: Federico Carlet (Pieris), Nicholas Castellani (Pujese), Angelo Stefanutti (Bujese Fanzutto).

Ieri appuntamento a Pasiano di Pordenone e a Muzzana del Turgnano sempre con i giovanissimi grandi protagonisti. A Pasiano hanno gareggiato per il terzo Gp Comune di Pasiano 120 piccoli atleti. Da segnalare le belle prove di Sonia Sangion e Rossella Gobbo, che sono riuscite a mettersi alle spalle tutti i maschietti della loro categoria. Questi i podi. G6: Mirko De Rovere (Fontanafredda), Diego Bragato (Mottense), Alessandro Cadarin (Sacilese). G5: Sonia Sangion (Sacilese), Andrea Biasatti (Pujese), Nicola Bragato (Mottense). G4: Paolo Mualto (Sanvitese Del Mei), Kevin Petter (Fontanafredda), Fabrizio Dorigo (Fontanafredda). G3: Marco Calderoni (Sanvitese Del Mei),

Ronny Gobbo (Pasiano), Roberto Ortolan (Pasiano). G2: Alessio Bertoldi (Corva Azzanese), Alberto Amadio (Portogruaro), Walter Bulocchi (Fontanafredda). G1: Rossella Gobbo (Pasiano), Laurent Chatel (Sanvitese Del Mei), Stefano Bianco (Corva Azzanese).

A Muzzana del Turgnano il Pedale Flaibanesse è stato grande protagonista. Nel gruppo dei G6 grande lotta per le posizioni che contano con il pieresino Ursella al primo posto, la temibile Cucinotta al quinto e il triestino Pilat all'ottavo. Sempre tra i triestini 11.0 tra i G1 Ivan Kalc. Questi i podi. G6: Adriano Ursella (Pieris), Luca Moratto (Gradisca), Luca Martinelli (Ceresetto). G5: Daniele Cecchini (Ceresetto), Andrea Gallo (Latisana), Daniele Bernardi (Rivignano). G4: Marco Gani (Rivignano), Luca Vivan (Latisana), Francesco Baschiera (Bernardi). G3: Damiano Masotti (Flaibanesse), Matteo Murero (Flaibanesse), Andrea Bertolini (Rivignano). G1: Federico Carlet (Pieris), Michael Vidoni (Flaibanesse), Alberto Cassin (Gradisca). Venerdì i giovanissimi gareggeranno a Trieste per la ginkana della Scv Cottur in piazza dell'Unità d'Italia.

Anna Pugliese

OPERAZIONE NUOVO DI NUOVO

1° SCOOTER
fino a L. 4.500.000 in
20 mesi a tasso zero

2° SCOOTER
permuta garantita e
il resto in 12 mesi
a tasso zero



SE non hai UN USATO DA ROTTAMARE

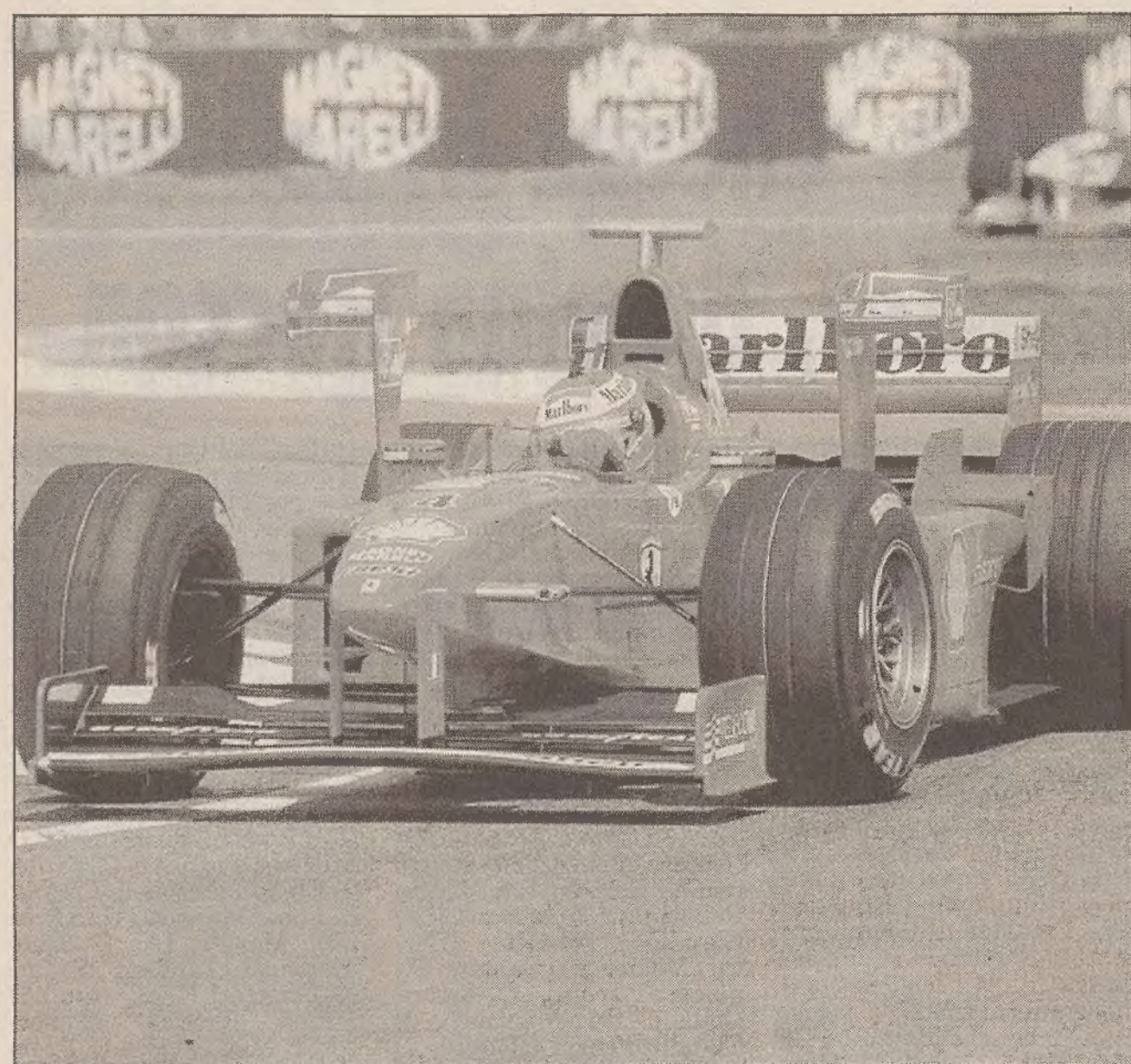
Vuoi acquistare uno scooter nuovo? Ok: con Piaggio lo puoi avere con un superfinanziamento fino a **L. 4.500.000 in 20 mesi a tasso zero***. Niente male vero? Ma il bello deve ancora venire. Se preferisci, dopo aver pagato la quindicesima rata puoi **restituire** lo scooter usato al tuo concessionario che lo valuterà in base alle quotazioni Eurotax Blu**. Con il ricavato potrai acquistare **un nuovo 50cc** Piaggio o Gilera (uguale al precedente o di categoria superiore) facendoti finanziare la differenza, compreso il debito residuo (5 rate) del primo finanziamento, **in 12 mesi a tasso zero**. E per ripartire dovrai anticipare solo L. 150.000 per le pratiche del rifinanziamento! Geniale? Semplicemente Piaggio.

PIAGGIO FA LA DIFFERENZA



PIAGGIO

* Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Importo finanziato: L. 4.500.000. Durata del finanziamento: 20 mesi. Importo rata mensile: L. 225.000. T.A.N.: 0,00% - T.A.E.G.: 3,98%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 150.000. Offerta valida fino al 30/04/98 presso tutti i Punti Vendita Piaggio e Gilera che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i prontuari analitici. ** Eurotax Due Ruote l'99 (aprile/settembre '99), pubblicazione Blu riservata a chi acquista. Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio e Gilera sono sulle Pagine Gialle. www.piaggio.com - www.gilera.com



Michael Schumacher: spettacolare ma infruttuosa la sua rincorsa a Coulthard.

FORMULA UNO Il Gran premio di San Marino conferma il buon momento delle «rosse»

Dopo Coulthard, due Ferrari

Uno scatenato Schumacher e Irvine colgono secondo e terzo posto

IMOLA Seconda accoppiata rossa consecutiva su un podio: a Imola vince David Coulthard, ma alle sue spalle ecco Michael Schumacher e Eddie Irvine. Rispetto a due settimane fa a Buenos Aires, Schumi scende di un gradino ma la Ferrari incassa dieci punti e fa 'X' con la McLaren. E' la terza volta di seguito che Schumi è secondo a Imola. Lo scozzese Coulthard, invece, fallisce quello che gli inglesi chiamano 'hat trick': pole, vittoria e giro più veloce. Quest'ultimo glielo strappa uno strepitoso Michael Schumacher che chiude a soli 4" dallo scozzese.

In McLaren, comunque, tirano un sospiro di sollievo: Hakkinen rompe il cambio al 17° giro e Coulthard chiude con la temperatura della scatola del cambio alle stelle.

Al via lo scozzese è velocissimo quanto Schumi, ma Hakkinen riesce a tenere la posizione e, per coincidenza di interessi, fa gioco di squadra. E' invece lentissimo Irvine che si fa subito saltare da Villeneuve. Dietro la Stewart di Barrichello perde l'allettone mentre Wurtz e Magnussen si toccano. Il brasiliano vola fuori mentre l'austriaco della Benetton rientra al box per cambiare il volante. Alla fine del primo giro in testa al trionfo Coulthard precede Hakkinen, Schumacher, Villeneuve, Irvine, Frenzen, Fisichella, Alesi, Ralf Schumacher, Trulli ed Herbert. Le due McLaren non prendono il largo come al solito, Schumi, infatti, non molla. Dopo sei giri è a 5".

Dopo 12 giri Schumacher è a 12"3 dallo scozzese: una media di un secondo perso

a giro. Ma mentre Fisichella corre negli scarichi di Frenzen, Eddie Irvine comincia a ridurre il distacco da Villeneuve ed intanto si prepara il colpo di scena.

Al 17° giro Hakkinen rallenta vistosamente, è saltato da Schumacher, alza il braccio e rientra direttamente in garage con il cambio bloccato in quarta. Al giro successivo Fisichella schizza via alla curva Villeneuve, un errore inspiegabile.

CLASSIFICHE

IMOLA Ordine d'arrivo del Gp di San Marino, quarta prova del campionato mondiale di F.1 disputata su 62 giri del circuito di Imola pari a km. 305,660: 1) David Coulthard (Gbr) McLaren-Mercedes in 1h 34'24"593 alla media oraria di km. 194,117; 2) Michael Schumacher (Ger) Ferrari a 4"5; 3) Eddie Irvine (Irl) Ferrari a 51"7; 4) Jacques Villeneuve (Can) Williams-Mecachrome a 54"5; 5) Heinz H. Frenzen (Ger) Williams-Mecachrome a 1'17"4; 6) Jean Alesi (Fra) Sauber-Petronas a 1 giro.

Classifiche del campionato mondiale di Formula 1 dopo il Gp di San Marino, quarta prova della stagione: Piloti: 1. Mika Hakkinen (Fin) 26 punti, 2. David Coulthard (Gbr) 23, 3. Michael Schumacher (Ger) 20, 4. Eddie Irvine (Irl) 11.

Costruttori: 1. McLaren-Mercedes 49 punti, 2. Ferrari 31, 3. Williams-Mecachrome 12

le. La giornata Benetton si completa dopo due giri quando Wurtz si ferma con il motore in fumo.

Coulthard al 22° giro ha 17" su Schumi ed il primo pit-stop è in vista. Coulthard, Schumacher e Villeneuve lo fanno al 26° giro. La «assistenza» della Williams al canadese campione del mondo pasticcia (11-1), ne approfitta Irvine che con un pit-stop perfetto conquista il terzo posto.

Sembra una corsa finita: al 28° giro Schumi è a 22"8, Irvine a 47"7 e Villeneuve a 50"9 da Coulthard. Un'emozione la dà Nakano che si ferma in una fiammata, spenta con l'estintore di bordo.

Il secondo pit-stop arriva al 44° giro quando entrano Coulthard, Irvine e Villeneuve. Due giri dopo è la volta di Schumacher che al box guadagna 4" tra entrata e uscita rispetto allo scozzese. Appena rientra il ferrartista è scatenato: al 48° piazza il giro più veloce (1'29"345) e comincia a guadagnare un secondo a giro. Ron Dennis si agita: i dati della telemetria dicono che la scatola del cambio della McLaren ha la temperatura alle stelle, il conteggio alla rovescia segue i giri. Al 52° il distacco è di 14"9. Coulthard tiene botta per un paio di giri ma poi deve rallentare per non rischiare di perdere tutto. Schumi affonda e riduce il margine al ritmo di un secondo e mezzo a tornata. Al 60° giro guadagna 3"4. Il popolo ferrartista aggrappato alla «Collina della passione» che domina la Rivazza agita le sue bandiere, ma ormai il gran premio è finito. Vince Coulthard con 4 secondi e mezzo di vantaggio.

Nei box del cavallino è grande festa

Schumacher: «E adesso sogno di poter disporre anche di pneumatici competitivi»

IMOLA L'urlo che resta in gola dopo una corsa che non elimina i complessi di inferiorità, si libera nel boato che saluta il gol di Alex Del Piero per il vantaggio bianconero sull'Inter. Il box Ferrari esplode tutto a un tratto. Michael Schumacher è secondo, Eddie Irvine è terzo. Un grande risultato, come lo scorso anno: ma solo il sapore della vittoria solletica il palato di una scuderia che ha «legami di sangue con la Juventus». «Non accetto queste condizioni, non posso rassegnarmi», dice un Michael Schumacher cui evidentemente questa posizione di eterno secondo a Imola con la Ferrari comincia a stare stretta.

E ora ha fatto un sogno: «Quello di avere ottimi pneumatici», gomme vincenti per ridurre il gap che gli impedisce di prendere il sopravvento sulle McLaren. Perché così come stanno le cose per lui oggi non poteva esserci più che un terzo posto, anche se alla fine la «defaillance» di Mika Hakkinen gli ha aperto le porte alla piazza d'onore. «Onestamente non ho mai intravisto - dice - la possibilità di vincere. Ho capito subito che David Coulthard stava solo amministrando il vantaggio. Io spingevo al massimo perché non si sa mai. Non regalo niente a nessuno finché non vedo la bandiera a scacchi. E' quello che ho fatto, non c'era altro da fare».

Ora è a 6 punti da Hakkinen, a 3 da Coulthard e «ovviamente il campionato è aperto. Ma c'è ancora il dominio McLaren. Loro hanno ribadito di avere un bel vantaggio. In circuiti come questo, dove i loro pneumatici lavorano molto bene, la loro macchina è molto buona». Si stanno avvicinando, però, circuiti che potrebbero essere più favorevoli alla Ferrari: «I prossimi sono circuiti ottimi per me, ma c'è bisogno della macchina per portare a casa il risultato. Se facciamo dei miglioramenti, le prossime gare si possono vincere. Penso a Montecarlo, a Magny Cours», dice, sottacendo Barcellona e Canada, dove sembra che la Ferrari possa provare a mettersi in coda le «frece d'argento».

Occorre però che la GoodYear faccia la sua parte, e che i tecnici di Maranello riescano a limare altri decimi con l'evoluzione del motore, con gli scarichi alti, con le ali laterali e altre diavolerie del genere. Certo non con l'arma segreta ventilata per questo 18° Gp di San Marino da uno Schumacher in vena di bluff.

PALLAMANO

Superato l'Enna

Allo Jomsa Rimini lo scudetto rosa

RIMINI Lo Jomsa Rimini è campione d'Italia per il secondo anno consecutivo. Superando Enna anche nella finale di ritorno (22-17), la squadra allenata da Migani ha conquistato lo scudetto e il diritto di partecipare in Champions League. Tra le padrone di casa da segnalare la prova della Pistelli, autrice di ben 7 reti. Tra le siciliane da segnalare la Lucic che ha trascinato le compagne con grande forza. Rimini ed Enna si incontreranno ancora in Coppa Italia sabato 9 maggio.

ATLETICA

Maratona di Londra

Lo spagnolo Anton ancora sul podio

LONDRA Con uno sprint di fronte a Buckingham Palace lo spagnolo Abel Anton, campione del mondo, si è aggiudicato la prestigiosa maratona di Londra. Lo spagnolo, che è anche campione europeo dei 10000, in 2h 07'56" ha preceduto il marocchino Abdelkader El Muaziz e il portoghese Antonio Pinto. In campo femminile il successo è andato all'irlandese Catherine McKiernan.

Classifica uomini: 1) Abel Anton (Spa) 2h 07'57" 2) Abdelkader El Muaziz (Mar) 2h 08'07" 3) Antonio Pinto (Por) 2h 08'13"

NUOTO

Assoluti a Livorno

Vismara, conferma nei 100 stile libero

LIVORNO Conclusi gli assoluti indoor di nuoto. Nella gara più attesa del programma, i 100 sl maschili, Lorenzo Vismara (Fiamme Gialle) s'è aggiudicato il suo secondo titolo italiano in 50"10, seconda miglior prestazione della sua carriera. Al secondo posto, con il primato personale di 50"95 Mauro Gallo che ha anche meritato il premio speciale come più giovane atleta in finale. In campo femminile poker d'oro per l'atleta del Cuneo Nuoto, Federica Biscia. Quattro titoli italiani per lei nei 100 e 200 rana, 200 e 400 misti.

TENNIS Il torneo di Montecarlo conferma il momento magico dei giocatori iberici

Moya si scatena, Pioline deve rassegnarsi

Il francese conferma la sua tradizione ostinatamente avversa nelle finali

MONTECARLO Quattro giocatori negli ottavi, tre nei quarti, due in semifinale dove, se Berasategui non ci fosse inceptato a un passo dalla vittoria consentendo l'incredibile rimonta a Pioline, la finale sarebbe stata un derby spagnolo. Il tennis iberico fa un'altra «magia» e da Montecarlo lancia un segnale chiaro verso Roma, dove peraltro il campione uscente è Alex Corretja. Anche perché come al torneo monegasco pure agli Internazionali d'Italia si gioca sulla terra rossa. A Cedric Pioline non riesce il secondo miracolo: il francese deve cedere 6-3 6-0 7-5 in meno di due ore.

La «battaglia» della semifinale ha naturalmente inciso, Pioline ha inoltre accusato dei dolori al braccio destro e per due volte si è fatto massaggiare in campo facendo temere il ritiro. Ma a

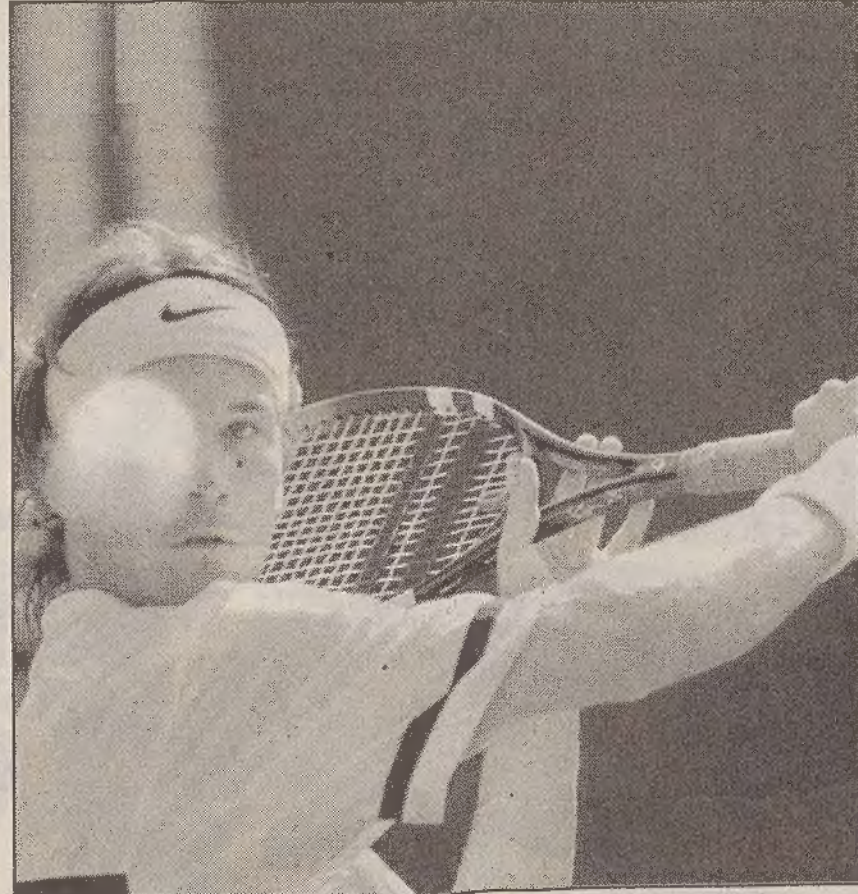
parte il problema al braccio era visibilmente stanco e il secondo set, perso a zero, dice tutto. A quel punto molti si aspettavano da lui la rimonta. Che invece non c'è stata, per quanto la terza partita sia stata la più combattuta.

A 21 anni Carlos Moya taglia il suo quarto traguardo, ed è il più importante di tutti essendo il suo primo torneo del circuito «Super 9». Una ragione in più per avere a Roma, dove è già l'idolo delle teen-agers, tanti occhi puntati addosso.

La vittoria di Montecarlo gli farà guadagnare posizioni in classifica avvicinandosi ai primi dieci (era n.18). Per Pioline, invece, è l'ennesima delusione. Con quella di Montecarlo il francese, 28 anni, colleziona la sua dodicesima finale persa. Per lui il torneo del Principato sembra come stregato:

pure nel '93 arrivò a giocare il titolo e perse la finale, guardacaso contro un altro spagnolo, Sergi Bruguera.

«E' il successo più importante della mia carriera», ha detto Moya, finalista l'anno scorso agli Open d'Australia, che a Montecarlo ha liquidato campioni del calibro di Muster, Kafelnikov e Krajicek. Soprattutto battere l'austriaco gli ha dato forti motivazioni, visto che Muster almeno fino all'anno scorso era considerato il re dei terzaioli. «Stanco lui? Ma anch'io ho giocato un match duro - ha aggiunto lo spagnolo - Quest'anno è la mia condizione fisica a fare la differenza. E' la chiave dei progressi fatti in questa stagione. Qui l'ultima volta vinse Marcelo Rios, poi è diventato il n.1 - ha concluso Moya - Non dico che capiterà pure a me la stessa cosa, dico solo che ci proverò».



Carlos Moya ha inflitto un'altra delusione a Pioline.

Il popolare campione ha festeggiato ieri in tv il compleanno

Nino Benvenuti, 60 anni «in» con un omaggio a Mazzinghi

ROMA Per un compleanno di solito i regali si ricevono. Ma c'è anche chi festeggia donando un suo cimelio ad altri. E' il caso di Nino Benvenuti, che per celebrare i suoi 60 anni ha regalato ieri, nel corso di «Domenica In», al suo grande rivale Sandro Mazzinghi la cintura di campione del mondo dei superwelters vinta quasi 33 anni fa, quando il 17 dicembre '65 si disputò l'ultimo match mondiale fra pugili italiani che suscitò tante polemiche specie da parte dello sconfitto, che ancora oggi non sa darsi pace per quel verdetto.

Il pugile di Isola d'Istria, essendo lui il festeggiato, ha deciso di omaggiare il suo grande rivale consegnandogli la cintura iridata che tanto malumore aveva mantenuto tra i due per oltre trent'anni. «L'ho conservata per 33 anni - ha detto Benvenuti a Mazzinghi - adesso tienila tu per altri 33».

Il toscano è rimasto sorpreso, e per un attimo è sembrato commosso. Poi ha risposto all'olimpionico di Roma '60. «La metto insieme alle altre - ha detto Mazzinghi - poi te la ridò fra 30 anni». Una maniera simpatica di festeggiare il compleanno, ma anche una vita che dopo i grandi successi sportivi degli anni 60 non aveva riservato al pugile di casa nostra troppe soddisfazioni.

In precedenza Benvenuti e Mazzinghi avevano cantato insieme «Grande, grande, grande», motivo portato al successo da Mina all'epoca del loro incontro, poi Benvenuti era stato festeggiato, in diretta tv, da tutto lo staff di «Domenica In», con tanto di taglio della torta e brindisi con lo champagne.

«Ad ottobre tocca anche a me», era stato il commento di Mazzinghi, mentre Benvenuti aveva sottolineato che «questo è uno dei compleanni più belli della mia vita». Mazzinghi e Benvenuti, incontrandosi di nuovo dopo tanto tempo, hanno parlato anche del loro match, rimanendo ognuno con le proprie convinzioni. «Sandro mi ha detto che io avevo vinto solo l'ultima ripresa, le altre tutte lui - ha raccontato Benvenuti - Comunque mi ha fatto piacere rividerlo. Sandro ha temperamento, è fatto in un certo modo ma stavolta era rilassato e non pensava solo al passato».

Durante «Domenica In» i due ex campioni hanno anche presentato il mondiale dei welters WBU tra Alessandro Duran e Michele Piccirillo che, allestito dall'organizzazione Spagnoli-Sabbatini, si disputerà il 4 maggio a Catania. E' la prima sfida iridata (anche se per una sigla non apprezzata da tutti) tra due italiani, 33 anni dopo Benvenuti-Mazzinghi e per questo è stata ribattezzata «Appuntamento con la storia».

«Bisogna elogiare Duran e Piccirillo - ha detto Benvenuti - perché pur essendo i due pugili migliori del momento hanno deciso di affrontarsi invece di evitarsi puntando su incontri più facili».

CICLISMO

Giro del Trentino al via Occhi su Tonkov, Pantani e Gotti

ARCO Occhi puntati su Marco Pantani, Ivan Gotti e il russo Pavel Tonkov da oggi nel Giro del Trentino che propone per la sua 22.a edizione quattro tappe con sconvolgimenti in Alto Adige e Veneto. La gara di patron Amistadi rappresenta così una sorta di prova generale per il Giro d'Italia. Tra le assenze di rilievo, soprattutto in prospettiva, Giro, quelle dello svizzero Zuelle e di Michele Bartoli, in riposo dopo la trasferta al Nord con il trionfo bis alla Liegi-Bastogne-Liège. Venti le squadre al via, con i velocisti Mario Cipollini e Jan Svoboda, ma anche il vincitore dello scorso anno, il francese Luc Leblanc e il connazionale Pascal Richard. Partenti anche gli «anziani» Maurizio Fondriest e Claudio Chiappucci, tutti già vincitori del «Trentino».

Decisa appare la seconda tappa, con «Cima Coppi» al passo Daone (m. 1.300) e strappi dell'otto per cento. Oggi si inizierà con Arco-Forst-Lagundo Merano di km 172 con Gpm a Passo di S. Lugano (m. 1.097); domani la Forst/Lagundo Merano - Tione di km 178,5 con Gpm a Andalo (m. 1.042) e Passo Daone (m. 1.300); mercoledì Tione-Torri del Benaco di km 180,7 con Gpm a Carvasto (m. 732) e quindi chiusura giovedì con la Torri del Benaco-Riva del Garda di km 168,5.

Si tratta di un tracciato misto, non troppo impegnativo, sottolineano gli organizzatori trentini, «ideale per i corridori dopo le fatiche delle classiche del Nord».

TRIESTE Dopo la terza giornata del campionato regionale di serie C la situazione nei quattro gironi si fa sempre più chiara: nel primo Tc Triestino e Martignacco si giocano il primo posto con i biancoverdi favoriti sui friulani mentre nel secondo, dietro al Tc Garden A Demar Caffè lontano per la seconda piazza St Ronchi e At Corno. Il terzo raggruppamento ha già promosso Cordenons e Danieli, così come nel quarto a Tc Muggia e Tc San Vito resta da giocare il primo posto. Ancora equilibrata la classifica nei due gironi femminili.

Risultati. Primo girone: Tc Triestino-Tc Azzano Decimo 6-0 (Del Degan T. b. Sain 6-0, 6-3; Ravalico b. Milia 6-0, 6-3; Petrini b. Favaro 6-1, 7-5; Leva b. Valvassori 6-0, 6-0; Leva-Podue b. Favaro-Valvassori 6-4, 6-2; Mandruzzato-Del Degan

TENNIS Nel campionato regionale posizioni ben delineate dopo tre turni

Tc Triestino in corsa per il primato

b. Milia-Sain 6-3, 5-7, 6-4. Tc Martignacco-Dif Udine 5-1. Alt b. Coluzza 6-4, 6-3; Mazzi b. Chiozza 6-4, 4-6, 6-3; Badolati b. Zanin 6-3, 6-3; Sartori b. Di Plotti 7-6, 6-4; Drigo-Sartori b. Zucolo-Colussa 6-2, 6-4; Zanin-Di Plotti b. Alt-Badolato 3-6, 6-4, 7-6. Tc Maniago-Tc Gradisca 6-0. Classifica. Tc Triestino e Tc Martignacco 6 punti; Azzano e Maniago 3; Gradisca e Dif Udine.

Secondo girone. Tc Obelisco-At Corno 3-3 (Cepile M. b. Pacor 6-4, 4-6, 6-3); Cepile L. b. Riosa 6-0, 6-0; Forza b. Padoan 6-3, 6-4; Ziodato b. Maci 6-1, 7-6; Ziodato-Pacor b. Cepile L.-Corniali 6-3, 6-2; Cepile M.-Padoan b. Forza

Scorcio 6-0, 6-0). St Ronchi-At Campagnuza 3-3 (Corrolli b. Samele 6-3, 6-2; Tomasella b. Colaussi 3-6, 6-4, 6-3; Rizzi b. Furlan 6-1, 6-3; Bertoli b. Sestan 6-1, 6-3; Bledig-Corrolli b. Samele-Tomasella 6-3, 6-1; Colaussi-Sestan b. De Benedittis-Bertoli 6-4, 6-2). Tc Garden A-Tc Caneva rinviata. Classifica. Tc Garden A, Ronchi, Corno punti 4; Campagnuza 3; Caneva e Obelisco 0. (Garden A e Caneva una partita in meno).

Terzo girone. Ds Danieli-Tc Triestino B 4-2 (Bernardini b. Rizzotti 6-7, 6-4, 6-1; Cannone b. Pizzutti 3-6, 7-5, 6-3; Iriti b. Tognon 6-4, 6-3; un singolare per ritiro al Danieli; Cannone-Rizzotti b. Dori-

go-Pizzutti 6-3, 5-7, 6-1; Bernardini-Iriti b. Tognon-Zacchigna 7-6, 6-4). St Città di Udine-Circolo Ferriera Servola 4-2 (Carzitti b. Coletta 6-2, 3-6, 6-3; Del Prato b. Erjavac 6-0, 6-2; Merio b. Carminati 6-2, 6-4; Del Prato-Merio b. Carminati-Bedrina 6-0, 6-2). Tc Morena-Et Cordenons 0-6. Classifica. Cordenons e Danieli punti 6; Tc Triestino B, Città di Udine 2; Morena e Ferriera 0.

Quarto girone. Tc Muggia-Tc Garden B 4-2. Tc San Vito-Green Tennis 4-2. Junior Cervignano-At 6-0 per ritiro. Classifica. Muggia punti 6; San Vito 4; Garden B e Cervignano 2; Green e Ato 0.

Femminile

Primo girone. At Fagnola-Et Cordenons 0-3. Tc San Vito-Tc Natisone 3-0; At Opicina-Tc Morena 2000 0-3 (Dall'Armi b. Ragusin 7-6, 6-3; Fanna b. Negrinis 5-7, 6-4, 6-2; Dall'Armi-Clapiz b. Negrinis-Ragusin 6-7, 6-3, 6-1). Classifica.

Cordenons e San Vito punti 4; Morena e Opicina 2; Fagnola e Natisone 0.

Secondo girone. Tc Zaccarelli-At Corno 1-2; Polisportiva San Marco-Tc Garden 1-2 (Radin b. Borghi 6-0, 6-0; Della Nora b. Borile 7-6, 6-3; Borile-Radin b. Borghi-Della Nora 6-4, 6-3). TcT-Tc Obelisco 2-1 (Novi Ussai b. Zettin 5-7, 6-0, 6-1; Cossutta b. Palmieri 4-6, 6-3, 6-0; Poli A-Zettin b. Cossutta Grubelli 6-3, 6-1). Classifica.

Garden punti 4; Zaccarelli, Corno, Polisportiva San Marco, TcT e Obelisco 2.

Sebastiano Franco